Anno 96 Numero 81

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-945 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 5 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa: Torino, via Roma 80, tel. 40-945 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La rapida visita a Torino del presidente della Repubblica francese

De Gaulle e Fanfani in sette ore di aperto colloquio discutono i problemi della collaborazione europea

I due statisti hanno avuto, subito dopo l'arrivo nella tenuta della «Mandria», un incontro privato di novanta minuti, senza interprete - Poi le conversazioni sono proseguite con l'intervento dei ministri degli Esteri e dei consiglieri diplomatici, continuando anche nella «colazione di lavoro» - Lo scambio di vedute non tendeva alla conclusione di intese, ma a trovare una base comune sull'unità dell'Europa: ci si è trovati d'accordo (dice il comunicato) che «i legami, che già uniscono i paesi della Comunità europea, debbano essere rafforzati e completati sul piano politico» - «Crediamo che alcune delle difficoltà siano state superate (precisa l'on. Fanfani); abbiamo chiarito la posizione del governo di Roma e siamo soddisfatti dell'incontro» - E' stato compiuto anche un esame della situazione internazionale e dei problemi italo-francesi: traforo stradale del Fréjus, ferrovia Cuneo-Nizza, frontiera di Claviere

Un difficile compromesso

L'Europa *des patries* non è l'unità politica europea

Nella sua parte sostanziale, il comunicato emesso a conclusione dei colloqui tra De Gaulle e Fanfani dice che i due presidenti, dopo avere esaminato i più importanti problemi internazionali, hanno avuto uno scambio di idee sull'unione politica dell'Europa. A questo riguardo essi «*si sono compiaciuti dei progressi raggiunti dai paesi membri del Mercato comune nel campo della cooperazione economica, specialmente con l'adozione di una comune politica agricola, e si sono trovati d'accordo nel ritenere che i legami che già uniscono i paesi della Comunità Europea debbano essere rafforzati e completati sul piano politico*».

Per chi sa intendere il linguaggio diplomatico, l'apparente vaghezza del comunicato ufficiale ha un significato preciso: Fanfani ha difeso la Comunità economica europea, richiamandosi agli accordi agricoli raggiunti a Bruxelles, nonostante l'opposizione francese, per il passaggio alla seconda fase del Mercato comune. Riaffermati in tal modo i legami esistenti in campo economico, la loro estensione al piano politico è stata auspicata dalle due parti, ma la natura e i modi dell'estensione non sono stati precisati. Fanfani ha sostenuto, con successo, che nessuna indicazione potrebbe essere data in assenza dei rappresentanti di quattro dei sei paesi componenti la Comunità Europea.

Conclude infatti il comunicato: «*Si è riconfermata dalle due parti la decisione presa il 18 luglio 1961 a Bonn, insieme ai capi di governo della Repubblica federale tedesca, del Belgio, del Lussemburgo e dell'Olanda, di organizzare la unione degli Stati europei e di contribuire così al progresso dell'Europa nella libertà, al mantenimento della pace e della prosperità di tutti i popoli del mondo*». Si lascino da parte le affermazioni generiche: quello che importa in questo passo del comunicato è l'esplicito riferimento agli altri quattro paesi della Comunità cui l'Italia è legata da impegni che intende lealmente rispettare. Perciò il problema di «organizzare l'unione degli Stati europei» viene rimesso, impregiudicato, all'esame dei ministri degli Esteri dei sei paesi che il 17 aprile torneranno a riunirsi a Parigi, dopo l'infelice conclusione del convegno di Lussemburgo del 20 marzo, dove la Francia si trovò isolata.

Dall'isolamento non esce neppure dopo le conversazioni di Torino che hanno lasciato nel vago il comune auspicio all'unione europea. La formula usata a questo riguardo rimane anzi la stessa che fu sempre adoperata: a Bonn nel 1961, e, ancora prima, a Roma nel 1959 a conclusione dei colloqui Gronchi-De Gaulle. Da allora ad oggi si continua a parlare di rafforzare e completare sul piano politico i legami economici esistenti fra i Paesi della piccola Europa, ma non ancora si è trovato ed è difficile trovare un compromesso fra la concezione francese di una *Europe des Patries* e la concezione sopranazionale a cui l'Italia resta fedele insieme agli altri quattro suoi alleati.

Sembra che De Gaulle arrivando a Torino si proponesse di associare l'Italia ad una sua politica mediterranea ed africana di genere nuovo, quale egli considera possibile e fruttifera ora che è giunto al regolamento del problema algerino. Egli avrebbe pensato ad un certo fronte latino da rendere operante in quel settore, suggerendo altresì che nei riguardi dell'Europa in generale il cosiddetto asse Parigi-Bonn potrebbe utilmente venire trasformato in un triangolo di cui Roma sarebbe il terzo vertice. Se egli veramente riponeva qualche speranza nell'accoglimento di questi progetti, l'esito delle conversazioni dovrebbe averlo deluso, e questa è forse la spiegazione del fatto che da parte francese nessuno abbia consentito a rilasciare ai giornalisti dichiarazioni di nessun genere.

Da parte italiana invece, Fanfani ha dichiarato dando atto al generale della comprensione da lui mostrata per le nostre tesi: «*Abbiamo chiarito tutto quello che era necessario chiarire, abbiamo sostenuto le nostre prospettive sopranazionali, abbiamo difeso la validità dei trattati e degli istituti esistenti. Le prospettive sono buone. Tocca ora agli altri, al Belgio, all'Olanda e al Lussemburgo di chiarire il loro pensiero sul contributo che intendono dare per consolidare le conquiste già fatte sul terreno dell'integrazione economica. E in questo campo l'Italia tiene sempre presenti i trattati di Roma. Al ministro Segni, che il 17 aprile si recherà a Parigi, spetta ora il compito di sviluppare la nostra azione, agevolata dalla franchezza in cui si sono svolti i colloqui di oggi*».

Questi sono cominciati con una conversazione a due tra De Gaulle e Fanfani che si è protratta per un'ora e mezzo, dalle 10,30 a mezzogiorno, in un salotto del primo piano della villa della Mandria. Da mezzogiorno fino all'una e tre quarti, nel salone della biblioteca (meraviglioso, in fino cembro di Val d'Ossola, alti scaffali fitti di lucenti rilegature), si è poi tenuta la riunione plenaria delle due delegazioni: De Gaulle, Couve de Murville, l'ambasciatore Palewski, il segretario generale del Quai d'Orsay Burin des Rosiers, il direttore generale degli affari politici, Charles Lucet e il direttore degli affari europei, Jean-Marie Soutou, da parte francese, e da parte italiana, oltre a Fanfani e Segni, l'ambasciatore a Parigi Brosio, il segretario generale della Farnesina, Cattani, il direttore generale degli affari politici, Fornari, il capo di gabinetto del ministero degli Esteri, Sensi, e il consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio, ministro plenipotenziario Marchiori.

In qualità di ospite, Fanfani ha introdotto gli argomenti da trattare, accennando ai maggiori problemi internazionali del momento: oltre che le questioni dell'Europa, quelle del disarmo, della Germania e dei paesi sottosviluppati. Ha chiesto quindi a De Gaulle di voler esporre i suoi punti di vista, e De Gaulle ha parlato lungamente, senza tuttavia fare alcun esplicito riferimento alla conferenza di Ginevra per il disarmo, né alla Nato, né alla questione dell'ammissione dell'Inghilterra nella comunità economica europea. Terminata l'esposizione di De Gaulle si è aperto il dialogo generale che ha avuto qualche momento serrato, a battute strette e rapide, con interventi di De Gaulle e Fanfani, Couve de Murville, Segni e Cattani, specie sul tema particolare della periodica rivedibilità di un eventuale trattato a sei per l'unione europea.

E' risultato, in pratica, che i rispettivi punti di vista sono ancora distanti, rimanendo ciascuna delle parti sulle posizioni assunte fin dalla riunione di Bonn del luglio 1961, e successivamente non modificate nell'incontro di Lussemburgo dello scorso mese. La divergenza delle opinioni non ha turbato tuttavia la serenità del convegno, proseguito in un clima di lavoro anche durante la colazione, servita in una stupenda sala da pranzo decorata di affreschi a soggetti di caccia, splendente di argenterie, cristalli e porcellana di finissimo pregio vecchia Vienna: ristretto in tazza (rare tazzine delicate con coperchio), tartellette piemontesi, trote della Val d'Aosta, medaglioni maître d'hôtel, punte d'asparagi e piselli, formaggi, frutta, torta, vino bianco, vino nero del '49, marsala per il dolce.

Dopo la colazione ed una breve sosta spesa in più varie conversazioni, i colloqui ufficiali sono stati ripresi, per gruppi, discutendosi anche di problemi bilaterali quali il traforo autostradale del Fréjus, la sistemazione della frontiera a Claviere e la comunicazioni ferroviarie Cuneo-Nizza. Agli esperti, frattanto, era affidato il compito di redigere il comunicato finale. Delicato il lavoro, come è sempre in simili occasioni: ma torna a merito dei partecipanti e forse soprattutto di De Gaulle l'impegno franco che vi è stato messo per giungere ad un testo che fedelmente rispecchiasse l'andamento delle conversazioni. Come documento di linguaggio diplomatico, il comunicato congiunto è difatti un esempio di lodevole sincerità, nel quale si dà atto senza equivoche storture né complicati giri di frase che le due parti, concordi nell'aspirazione ad un'Europa unita, ancora non hanno trovato un'intesa circa il tipo dell'unione e circa i metodi per giungervi.

Vittorio Gorresio

A Parigi si commenta

Un dialogo molto utile

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 aprile.

Di ritorno stasera da Torino, il generale De Gaulle è rientrato subito all'Eliseo senza fare dichiarazioni sull'esito del suo incontro con Fanfani. Bisogna dunque attenersi al comunicato ufficiale per valutarne i risultati.

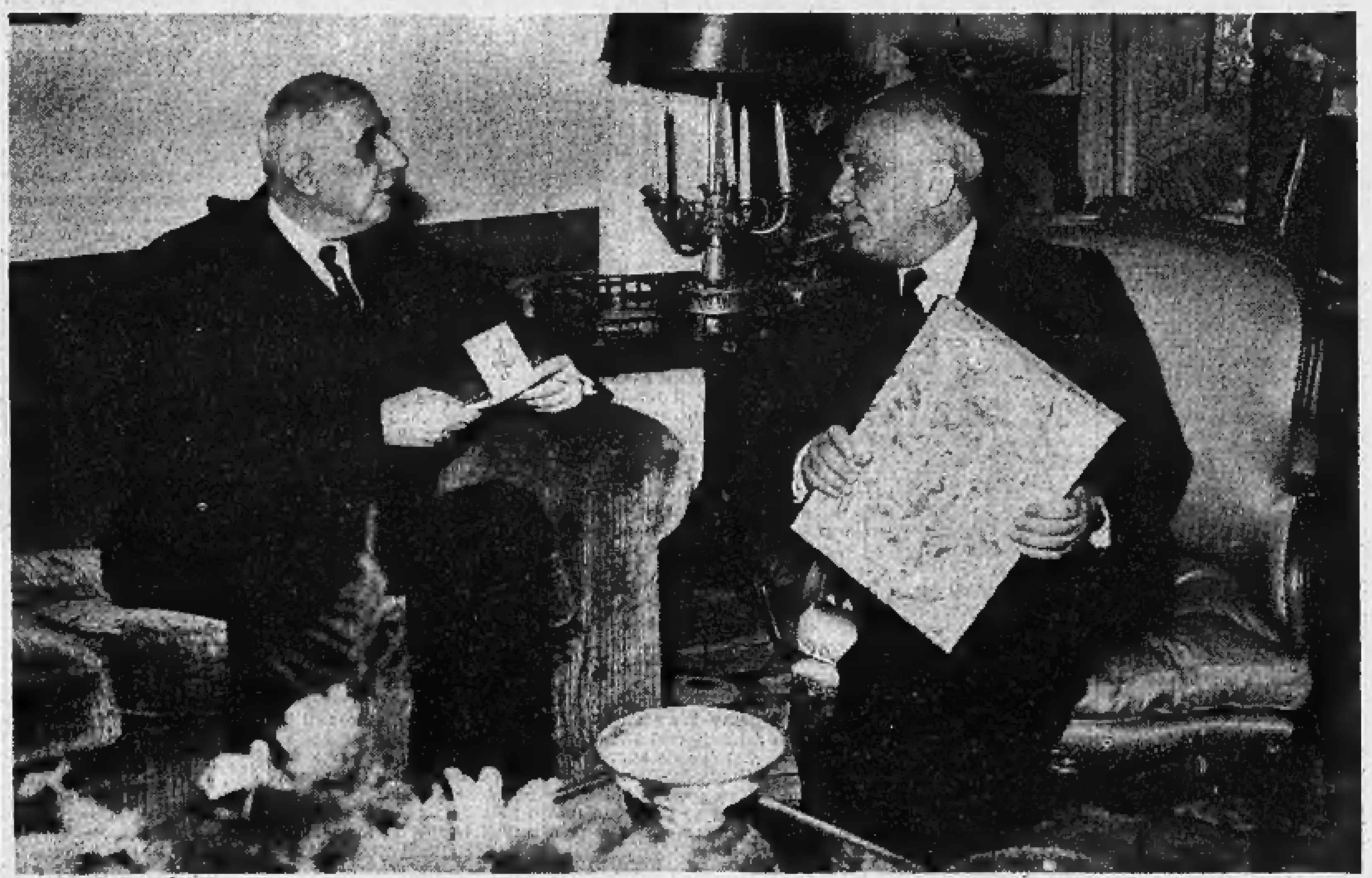
Le reazioni francesi sono d'altronde ancora molto riservate, a causa appunto di questa mancanza di informazioni precise, ma in genere un certo ottimismo traspare dai commenti. Nessuno si illude che De Gaulle abbia rinunziato alla sua «Europa delle patrie» e, per conseguenza, non si prospetta neppure l'ipotesi che, attraverso le conversazioni con Fanfani, siano stati eliminati completamente i contrasti che dividono la Francia dagli altri cinque paesi del Mercato comune.

Ma anche senza credere alla possibilità di questo rovesciamento di posizioni, i commentatori tendono ad interpretare l'azione conciliatrice dell'Italia come l'inizio di una attività diplomatica rivolta a far uscire la Francia dall'imbarazzante isolamento in cui si era rinchiusa. E' riuscito dunque Fanfani ad ottenere ciò che non era stato possibile sei settimane fa ad Adenauer, durante la visita che De Gaulle gli fece a Baden-Baden?

E' ancora troppo presto per poterlo affermare con sicurezza, però in Francia molti credono che, meno rigido del Cancelliere tedesco, Fanfani abbia saputo creare un'atmosfera più propizia alla ricerca d'un terreno di intesa. Al presidente italiano viene in ogni caso riconosciuto il merito di aver riacceso il dialogo scegliendo tempestivamente il momento più opportuno, quando De Gaulle, sul punto di sbarazzarsi del problema algerino, intende dedicare la maggior parte della sua attività ai problemi di politica internazionale.

Nessuno mette comunque in dubbio l'utilità dell'incontro di Torino.

Sandro Volta



Il presidente De Gaulle e Fanfani si sono trattenuti in conversazione privata, senza interprete, per novanta minuti prima dei colloqui ufficiali

Un imponente servizio di sicurezza e applausi popolari hanno accompagnato l'ospite illustre nel suo breve soggiorno

Migliaia di soldati, carabinieri, agenti hanno protetto la visita di De Gaulle; tutto si è svolto in ordine perfetto e con una volenterosa collaborazione tra la polizia ed il pubblico - Il solenne cerimoniale dopo l'arrivo a Caselle dell'aereo presidenziale, scortato dai nostri caccia - Tutte le più alte autorità civili e militari accompagnano il generale alla Mandria, con un corteo preceduto da 28 motociclisti - Nulla ha turbato il silenzio discreto della grande villa, ove si sono svolti i colloqui confidenziali - Il cordiale commiato all'aeroporto prima di sera

I preparativi per l'arrivo del presidente De Gaulle hanno avuto inizio alle prime luci dell'alba, quando colonne di automezzi hanno scaglionato lungo le strade che dalla periferia di Torino portano a Caselle e a Venaria un piccolo esercito di agenti e carabinieri in assetto di guerra. Un uomo ogni venti metri, su entrambi i lati. Pattuglie in motocicletta percorrevano ininterrottamente la zona, c'erano sentinelle davanti ad ogni casa, ad ogni distributore di benzina, ad ogni capanno che potesse prestarsi ad un agguato.

Chi si avventurava verso il centro nevralgico del territorio sotto sorveglianza, aveva l'impressione di essere capitato in una città in stato d'assedio. Tuttavia, il traffico non subiva intralci. Le forze dell'ordine impegnate nel duro compito meritano l'elogio tributato loro — nella persona del questore e dei suoi diretti collaboratori — dal capo della polizia, prefetto Vicari. Sono stati inflessibili ma cortesi, hanno saputo conciliare in ogni circostanza il dovere con la comprensione.

All'aeroporto, naturalmente, la vigilanza era ancora più rigida. Nessuno poteva varcare i cancelli senza la speciale autorizzazione, automobili e borse venivano controllate con tatto ma a fondo, centinaia di agenti in borghese passavano al setaccio gli estranei, altri vegliavano dalla notte sulle torrette e negli edifici. La temperatura era gelida, il cielo minacciava pioggia quando, verso le 9, cominciarono ad affluire le prime autorità. Al margine della pista i quattro elicotteri del Centro soccorso aereo di Linate sono sotto pressione, nell'eventualità che De Gaulle preferisca portarsi con quel mezzo alla Mandria. Anche la squadriglia di caccia a reazione «F 86 K» romba a pieno motore, due apparecchi si portano sulla linea di volo e saettano verso le Alpi, incontro al gigantesco quadrimotore «D.C. 6» che trasporta il presidente della Repubblica francese e il suo seguito.

Il gruppo delle personalità si infittisce, si completa. Oltre alle autorità cittadine — il prefetto dott. Migliore, il sindaco ing. Anselmetti, il presidente della provincia prof. Grosso, il questore dott. Caputo, il gen. Cento comandante la brigata carabinieri, il colonnello D'Elia che dirige la Legione — sono presenti il generale Molinari, vice comandante della I zona aerea territoriale, il gen. De Cristofaro direttore delle costruzioni aeronautiche di Torino, il col. Bussi, comandante del presidio aeronautico. Per l'esercito — in rappresentanza del generale Torsiello, comandante la Regione nord-ovest — è giunto da Milano il gen. Centofanti.

Verso le 9,30 giungono all'aeroporto l'on. Fanfani e il ministro Segni, accompagnati dal sottosegretario agli Esteri on. Russo, dal direttore generale degli Affari politici, ambasciatore Fornari, dal segretario generale del Ministero degli Esteri, ambasciatore Cattani, dai ministri plenipotenziari Marchiori e Sensi — rispettivamente consigliere diplomatico del presidente e capo-gabinetto del Ministero degli Esteri — dall'ambasciatore italiano a Parigi, Brosio, da quello francese a Roma, Palewski, dal capo della polizia, Vicari, dal capo del cerimoniale, Marchioni, dal prof. Hombert Bianchi, capo dell'ufficio-stampa di Palazzo Chigi.

Sulla pista è stata distesa una lunga «guida» di velluto rosso, accanto ad essa si sono schierate la banda della Legione carabinieri e una compagnia d'onore dell'Aeronautica. Salutata da tre squilli di tromba e dall'inno di Mameli, avanza la bandiera di combattimento della 2ª Aerobrigata, giunta da Cameri. L'aereo di De Gaulle è già stato avvistato, Fanfani e Segni ingannano l'attesa passeggiando sottobraccio, in disparte. Dal calore del colloquio, si intuisce che stanno consultandosi sull'imminente incontro con l'ospite francese.

Alle 10 precise — dopo il perfetto atterraggio e la lenta manovra per portarlo di fronte all'aerostazione — il «D.C. 6» si ferma ad una cinquantina di metri dalle autorità. Da esse si sono staccati l'on. Fanfani, il gen. Molinari, il col. Bussi e l'ambasciatore Palewski, per rendere il primo omaggio a De Gaulle ai piedi della scaletta.

Il presidente della Repubblica francese scende sorridendo. Indossa l'abituale «doppiopetto» grigio, è a capo scoperto. L'incontro con Fanfani è cordialissimo, si traduce in una lunga stretta di mano. La compagnia d'onore presenta le armi, la banda dei carabinieri intona la «Marsigliese» seguita dall'inno di Mameli, che De Gaulle ascolta sull'attenti. Dall'aereo sono scesi anche il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, l'aiutante di campo Le Flohic, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Burin des Roziers, il consigliere tecnico dell'Eliseo, Pierre Maillard, il direttore degli Affari politici al Quai d'Orsay, Lucet, il consigliere Durand e il ministro Soutou.

Il gen. De Gaulle passa in rivista lo schieramento, si avvicina al gruppo delle personalità che gli vengono presentate dagli on. Fanfani e Segni, scambia cordiali parole con il Sindaco. Si forma subito il corteo di macchine. Sulla prima — adorna del tricolore e della bandiera francese sormontata da un fiocco bianco, simbolo dell'alta carica militare che De Gaulle ricopre — prendono posto i due statisti e l'aiutante di campo del Presidente.

L'autocolonna si dirige verso la tenuta della Mandria, che dista da Caselle una decina di chilometri. Il traffico è stato bloccato, le macchine sono precedute da quattordici agenti della «stradale» e da altrettanti carabinieri in motocicletta. Nell'abitato di Venaria, la popolazione fa ala al passaggio del corteo, applaudendo. De Gaulle risponde con cenni della mano, visibilmente compiaciuto. Alle 10,25 l'auto dei due statisti varca il cancello del parco, dove è schierato un altro picchetto d'onore. Attraverso il viale, lungo un paio di chilometri, il corteo raggiunge l'ingresso del settecentesco castello. Ad accogliere gli ospiti sono i proprietari, marchesi Medici del Vascello. Il gen. De Gaulle s'inchina galantemente nel baciamano alla signora, esprime la sua gratitudine per la ospitalità. Anche nell'immenso parco sono scaglionate pattuglie di carabinieri a cavallo, di agenti, di specialisti della polizia «politica». Hanno trascorso la notte all'addiaccio, dopo l'arrivo delle personalità si concedono uno spuntino.

Da questo momento, il nostro compito di cronisti subisce una lunga pausa. La cronaca della sosta di De Gaulle e Fanfani nella villa scelta per i colloqui politici passa al collega Gorresio. A titolo di curiosità, aggiungiamo che la «colazione di lavoro» è stata servita alle 13,30 in una delle sale a pianterreno, affrescata con scene di caccia.

Ci ritroviamo nel tardo pomeriggio all'aeroporto per la partenza dei due statisti. Verso le 17,30 tornano a levarsi in volo i reattori militari, che effettuano ardite evoluzioni nel cielo dell'aeroporto. Le autorità si raggruppano di nuovo al margine della pista, si ripete il cerimoniale dell'arrivo. De Gaulle e Fanfani giungono alle 18,15, si congedano affabilmente.

Il Presidente francese si accomiata dal sindaco ringraziandolo per le accoglienze e confermandogli che Torino è stata scelta a sede dell'incontro per i suoi meriti e la sua importanza storica. Alle 18,30 l'aereo decolla verso Villacoublay, di dove era partito stamane poco dopo le 8. Pochi minuti dopo anche l'on. Fanfani e il suo seguito salgono sul «Convair», che alle 19 punta verso Roma.

Nessun incidente degno di rilievo ha turbato la giornata, se si eccettua una innocua manifestazione di protesta indetta dai federalisti contro il progetto del gen. De Gaulle di un'«Europa delle patrie».

Giorgio Lunt

Fanfani giunto a Roma

«E' una tappa positiva verso l'unità europea»

Roma, 4 aprile.

Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sono rientrati questa sera a Roma. All'arrivo a Ciampino, Fanfani ha dichiarato: «Posso dire, anche a nome del collega Segni, che siamo soddisfatti di questo incontro. Prevedevamo delle difficoltà nuove e il permanere delle antiche al cammino verso l'Europa unita. Crediamo che alcune di queste difficoltà siano state superate, almeno per quanto ci riguarda. L'incontro di Torino crediamo che possa restare una tappa positiva sulla strada verso l'unità dell'Europa».



All'aeroporto di Caselle De Gaulle, prima di salire sull'apparecchio che lo riporterà a Parigi, si accomiata dall'on. Fanfani. La calorosa stretta di mano conclude i colloqui che si sono svolti franchi e cordiali

CRONACA CITTADINA

Elezioni per le commissioni interne in ventisette fabbriche

La Uil, Sida e Cisl ottengono il 77 per cento dei voti alla Fiat

I socialdemocratici della Uil hanno il primo posto fra gli operai e gli impiegati: 25.857 voti e 64 seggi - Il Sindacato dell'Auto (Lid): 23.411 voti e 72 seggi - La Cisl: 11.884 voti e 32 seggi - I socialcomunisti della Cgil hanno perso la maggioranza relativa anche tra gli operai; in totale 17.802 voti e 35 seggi; come percentuale sono scesi dal 24,3 al 22,5% Rispetto al '61 c'erano 14 mila elettori in più: la Uil è cresciuta di 5838 voti, il Sida di 4138, la Cisl di 1381, la Cgil di 1412

I dipendenti della Fiat nelle elezioni per le commissioni interne non solo hanno confermato la loro fiducia nei sindacati democratici ma hanno ulteriormente accresciuto il margine di maggioranza.

In totale la Uil, il Sida (sindacato dell'auto) e la Cisl sono saliti dal 73,8 al 77,1 per cento con un incremento del 3,3 per cento. I socialcomunisti della Cgil-Fiom sono in regresso e rappresentano ora il 22,5 per cento della maestranza: l'anno scorso erano il 24,3%. I missini della Cisnal risultano pressoché scomparsi e non hanno più rappresentanti nelle commissioni interne della Fiat.

In pratica ieri alla Fiat su 5 dipendenti 4 hanno votato per i sindacati democratici.

VOTI E SEGGI DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Voti di lista	1962	1961	1960
Uil	25.857	20.019	17.310
Sida (Lid)	23.411	19.273	20.621
Cisl	11.884	10.503	10.183
Cgil	17.802	16.390	13.786
Cisnal	354	1.241	1.203
Varie	21	81	9
Seggi	**1962**	**1961**	**1960**
Uil	64	62	59
Sida (Lid)	72	73	81
Cisl	32	34	34
Cgil	35	38	31
Cisnal	—	1	2
Varie	1	1	—

Un interrogativo riguardava l'orientamento dei dipendenti assunti nel corso dell'anno per la creazione di nuovi posti di lavoro. Nel 1961 le assunzioni alla Fiat sono state particolarmente forti: 14 mila operai ed impiegati in più. La grande maggioranza di questi lavoratori ha votato per i sindacati democratici contribuendo così a rafforzare la maggioranza assoluta. I voti validi in più dell'anno scorso sono stati 11.823. Soltanto 1412 sono andati alla Cgil. Gli altri, tenendo conto anche di quelli persi dalla Cisnal, sono stati ripartiti tra la Uil (5838 in più), il Sida (4138) e la Cisl (1381).

Queste considerazioni sui nuovi assunti acquistano particolare rilievo se si tien conto che la quasi totalità era costituita da operai. In confronto all'anno scorso le schede valide in più tra gli operai sono state 10.851. Di questi voti alla Cgil ne sono andati 1412. Gli altri 9439 sono stati ripartiti tra la Uil e il Sida.

Questo orientamento degli operai nuovi assunti ha determinato un fatto nuovo di una certa importanza. Fino all'anno scorso i socialcomunisti della Cgil erano tra gli operai il sindacato di maggioranza relativa. Ora hanno perso anche questa posizione scendendo dal 29,7 al 26,9 per cento (2,8 per cento in meno) e passando dal primo al terzo posto. Il sindacato più forte tra gli operai è ora la Uil seguita dal Sida.

Analizzando i risultati totali degli operai e degli impiegati si ha il seguente quadro:

1) La Uil, che già l'anno scorso aveva compiuto un grande progresso, è ulteriormente avanzata rafforzando la sua posizione di sindacato più forte tra i lavoratori della Fiat. La Uil ha raccolto 25.857 voti (5838 in più dell'anno scorso) passando dal 29,7 al 32,6 per cento con un incremento del 2,9 per cento. Il sindacato socialdemocratico è aumentato sia tra gli operai che tra gli impiegati. Da rilevare che i maggiori suffragi si sono riversati sulla Uil in modo quasi uniforme in tutte le sezioni della Fiat. Ciò consente di dire che si tratta di un orientamento generale. La Uil ha strappato la maggioranza relativa alla Cgil tra gli operai ed ha conquistato anche il primo posto tra gli impiegati subentrando al Sida.

2) Il «Sindacato italiano dell'auto» (Lid), dopo la flessione dell'anno scorso, appare in netta ripresa. In cifre assolute ha guadagnato 4138 voti passando dal 28,5 al 29,5 per cento. Il Sida è al secondo posto tra i lavoratori della Fiat.

3) La Cisl pur avendo aumentato di 1381 voti il totale dei suffragi raccolti appare in lieve flessione essendo scesa dal 15,6 al 15,0 per cento con una perdita dello 0,6 per cento.

4) La Cgil che era presente solo tra gli operai è in forte regresso essendo scesa dal 29,7 al 26,9 per cento con una perdita del 2,8 per cento. Questa sensibile flessione (che si attenua nel totale generale perché sono inclusi anche gli impiegati) è costata alla Cgil la perdita del primo posto tra gli operai. Un ruolo di prestigio ora assunto dalla Uil.

5) I missini della Cisnal sono praticamente scomparsi. In totale sono scesi da 1241 a 354 voti (887 in meno) e non sono più rappresentati in nessuna delle commissioni interne.

Improntati a viva soddisfazione i commenti dei sindacalisti della Uil. Il segretario nazionale Viglianesi ha dichiarato: «*La maggioranza acquisita dalle nostre liste fra gli operai e tra gli impiegati esclude ogni possibilità di sminuire il successo della Uil. La indiscutibile affermazione in questo grande gruppo industriale conferma la tendenza da tempo in atto in tutta Italia in base alla quale i consensi dei lavoratori alla Uil vanno assumendo proporzioni sempre più vaste. Ci è particolarmente gradito il successo riportato alla Fiat perché la Uil si è presentata ai lavoratori come il sindacato che più di ogni altro si propone di interpretare le aspettative sorte con l'attuale politica di centro-sinistra*». Il segretario nazionale Raffo ha detto: «*Il risultato odierno è motivo di grande soddisfazione soprattutto tenendo conto che per la prima volta il nostro sindacato ha raggiunto la maggioranza relativa sia fra gli operai che fra gli impiegati. Un saluto particolare desidero rivolgere a tutti i lavoratori che ancora una volta ci hanno concesso la loro fiducia. Questa fiducia ci impegna ad agire con maggior forza in tutela dei loro interessi*».

Il segretario del «Sindacato italiano dell'auto» Clementi ha dichiarato: «*L'aumento di voti ed in percentuale costituisce per noi una vittoria dell'impostazione sindacale ispirata ai principi della dottrina sociale cristiana, che i lavoratori hanno dimostrato di apprezzare e di voler mantenere. Quelli che parlavano di crisi del nostro sindacato dovranno rifare i conti e valutarli alla luce della realtà. Ringraziamo i lavoratori che ci hanno dato la loro fiducia e l'amico Rapelli che ci è stato di valida guida*».

Per la Cisl il segretario Borra ha detto: «*Il risultato, dato l'ambiente in cui si sono svolte le elezioni, era praticamente scontato. Per quanto riguarda la Cisl miravamo ad un cosciente consenso alle nostre posizioni che non sono state certo di comodo. In questo senso il risultato è una seria premessa per il futuro*».

Le dichiarazioni dei sindacalisti della Cgil ricalcano il tema delle pressioni padronali. In un comunicato emesso dalla Fiom provinciale si afferma che «*la Cgil ha resistito validamente ai colpi del padrone aumentando i suoi voti in cifra assoluta, pur perdendo lievemente in percentuale*».

Ecco un'analisi degli spostamenti verificatisi nelle diverse liste:

UIL: 25.857 voti con un aumento di 5838 (pari al 2,9%) rispetto all'anno scorso. Il miglioramento tra gli operai è stato del 2,4% (dal 27,1 al 29,5 per cento) con un aumento di 4501 voti (da 14.959 a 19.460). Tra gli impiegati la Uil è migliorata del 7,1 per cento (dal 41,3 al 48,4 per cento) con un aumento di 1337 voti.

SIDA: il «Sindacato dell'Auto» ha ottenuto 23.411 voti (4138 in più del '61) con un incremento dell'1 per cento (dal 28,5 al 29,5 per cento). Il progresso è avvenuto tra gli operai dove ha guadagnato 4584 voti (da 13.733 a 18.317) pari al 2,8 per cento in più. I maggiori suffragi fra gli operai hanno compensato le perdite tra gli impiegati, dove il Sida è passato da 5540 a 5094 voti scendendo in percentuale dal 45,3 al 38,6 con un regresso del 6,7 per cento.

CISL: ha conservato le posizioni dell'anno scorso con un lieve regresso dello 0,6 per cento (dal 15,6 al 15,0 per cento). La flessione è avvenuta sia tra gli operai (dal 16,1 al 15,4) che tra gli impiegati (dal 13,2 al 12,8).

CGIL: la situazione è già stata analizzata. Sul totale di operai ed impiegati ha perso l'1,8 per cento passando dal 24,3 al 22,5. Il regresso diventa più sensibile se si considerano i soli operai (ricordiamo infatti che la Cgil era assente tra gli impiegati). Tra gli operai la Cgil ha perso il 2,8 per cento scendendo dal 29,7 al 26,9.

I seggi di commissione interna da assegnare nelle elezioni di ieri erano 204 invece del 209 dell'anno scorso. La riduzione, malgrado il forte incremento di mano d'opera avvenuto nel 1961, è dovuta ad un diverso raggruppamento di alcuni stabilimenti minori, quali le Costruzioni edili. Sui 204 seggi i sindacati democratici ne hanno ottenuti 168 (72 il Sida, 64 la Uil e 32 la Cisl) contro 35 della Cgil ed uno degli Indipendenti. La Cgil ha perso tre seggi, tutti tra gli operai; la Cisl ha perso tre seggi tra gli impiegati guadagnandone uno fra gli operai; il Sida ha perso quattro seggi tra gli impiegati, guadagnandone tre fra gli operai; la Uil ha conservato i seggi tra gli operai, guadagnandone due tra gli impiegati.

Le nuove commissioni interne dei 27 stabilimenti Fiat saranno così formate: 72 rappresentanti del Sida (43 operai e 29 impiegati); 64 della Uil (41 operai e 23 impiegati); 32 della Cisl (27 operai e 5 impiegati); 35 della Cgil, tutti operai; 1 degli Indipendenti tra gli impiegati. La Cisnal che l'anno scorso aveva un membro di commissione interna tra gli operai non è più rappresentata.

STABILIMENTI	U.I.L. 1962	U.I.L. 1961	S.I.D.A. 1962	S.I.D.A. 1961	C.I.S.L. 1962	C.I.S.L. 1961	C.G.I.L. 1962	C.G.I.L. 1961	C.I.S.N.A.L. 1962	C.I.S.N.A.L. 1961
Sede Centrale	819	806	1.048	1.190	—	55	—	—	—	—
Mirafiori	9.464	8.229	10.844	9.357	4.636	3.762	6.814	5.786	—	785
Fonderie	1.957	1.635	1.653	1.328	729	801	878	913	—	—
Produzione Ausil.	288	224	419	520	19	66	347	413	—	—
Lingotto	2.839	2.130	1.633	1.893	1.151	725	2.314	2.083	283	290
Ferriere	2.225	1.846	1.274	1.173	676	1.053	2.364	2.320	71	91
Avigliana	878	702	276	226	407	330	314	—	—	—
Grandi Motori	1.077	853	600	563	517	439	536	546	—	—
Sima	498	300	442	385	290	419	856	870	—	—
Spa	1.845	1.534	1.507	1.236	907	583	1.835	1.804	—	150
Materferro	692	676	463	373	473	331	670	676	—	—
Velivoli	864	1.076	832	1.056	333	313	—	—	—	—
Motori Avio	477	665	811	458	539	501	—	—	—	—
Off. Sangone	56	64	14	13	—	—	—	—	—	—
Off. Casella	292	71	317	300	107	83	—	—	—	—
Ricambi	556	509	126	438	329	300	183	126	—	—
Metalli	103	71	40	74	30	18	45	60	—	11
Motor. Agricola	81	40	81	32	—	—	—	—	—	—
Filiale	255	116	35	60	116	257	64	80	—	—
Presidea (v. Caserta)	—	—	62	68	—	—	10	63	—	—
Presidea (v. G. Bruno)	—	—	32	28	—	—	44	35	—	—
Lubrificanti	42	27	33	30	—	—	—	—	—	—
Prev. e Assist.	44	46	41	75	42	50	—	—	—	—
Mutua	402	65	147	209	85	66	—	—	—	—
Ville Roddolo	—	—	51	36	35	43	—	—	—	—
Costr. Cantieri	—	—	107	96	30	54	12	50	—	—
Sorveglianti	555	463	533	518	—	—	—	—	—	—
Totale generale	25.857	20.019	23.411	19.273	11.884	10.503	17.802	16.390	354	1.241

Crisi all'Interfacoltà

L'Ugi esce dal governo - Anche il gruppo goliardico ha dichiarato di passare all'opposizione

Il «governo» universitario è in crisi: l'Ugi ha deciso di uscire dall'esecutivo di collaborazione con l'Intesa. Anche il Gruppo Goliardico (nato dalla scissione dei Goliardi Indipendenti) ha dichiarato di passare all'opposizione. Com'è noto, l'Ugi rappresenta la corrente laica, l'Intesa quella cattolica.

I motivi della crisi sono numerosi, l'ultimo risale al 20 marzo. In occasione dell'elezione di due consiglieri nazionali nell'organismo rappresentativo dell'Unuri, i voti della Fiaccola (gruppo di estrema destra) sono confluiti sui candidati proposti dall'Intesa.

L'Ugi non ha tollerato che si accettassero «*i voti determinanti dei consiglieri fascisti*» e si è dimessa immediatamente. Questo, nonostante che l'Intesa in un secondo tempo abbia rifiutata «*la convergenza sia pure casuale dei voti fascisti*», e invitato alle dimissioni i due consiglieri nazionali. «*Noi abbiamo sempre chiuso a destra con decisione*» ci ha detto il presidente Schipani.

Che cosa succederà adesso? L'Intesa ha 22 seggi nel «parlamentino», l'Ugi ne ha 14, il Gruppo Goliardico 3, i Goliardi Indipendenti 4, la Fiaccola 2 e Viva Verdi 3. La situazione è confusa. Negli ambienti studenteschi si esclude per ora la soluzione di un «governo» appoggiato alle destre.

Un morto e tre feriti nella giardinetta che non dà la precedenza alla sua destra

Ad un incrocio sulla strada del Gerbido - Su una vecchia auto quattro operai calabresi andavano al lavoro - Nel violento urto con una «1100» l'utilitaria si è rovesciata - In via Cibrario: un pedone investito da una macchina appena sceso dal tram



Una drammatica foto dell'incidente di via Cibrario: i primi soccorsi al ferito

Alle 13,45 di ieri una vecchia giardinetta «Belvedere» percorreva, all'estrema periferia della città, via Allamano in direzione di Grugliasco. A bordo vi erano quattro carpentieri dipendenti della ditta Morelli che, appunto a Grugliasco, sta costruendo il capannone di una fabbrica: Salvatore Femia di 26 anni, da Gioiosa Jonica, abitante in via Baltimora 87, cascina Marpignana; Salvatore Del Castro di 36 anni e Giuseppe Ferraro di 34 anni, pure da Gioiosa Jonica e domiciliati nella stessa cascina; e Vincenzo Pellegrino, di 17 anni, da Siderno Marina (Calabria), residente a Torino in via Challant 46. I quattro s'avviavano al cantiere per il turno del pomeriggio. Guidava il Femia.

All'incrocio di strada Gerbido, in località Certezza, il Femia, inspiegabilmente, non dava la precedenza ad una «1100» che arrivava dalla sua destra. La «1100» era guidata dall'impiegato Ignazio Milone di 42 anni, abitante in frazione S. Maria di Collegno, via Oberdan 5 che andava in ufficio, a Torino. Il Milone, convinto che la «Belvedere» si fermasse e lo lasciasse passare avanzava con decisione nell'incrocio. Ma la giardinetta non s'arrestava e impegnava a sua volta l'incrocio. L'urto era inevitabile e violentissimo. Il muso della «1100» batteva d'impeto contro la fiancata destra della «Belvedere» e la rovesciava. Il Milone, ferito lievemente alla fronte, scendeva e cercava di portar soccorso ai quattro imprigionati tra le lamiere contorte dell'utilitaria. In pochi minuti si fermavano altri automobilisti e si provvedeva a telefonare alla Croce Rossa.

Un'ambulanza, con rapida corsa, trasportava i quattro al Mauriziano. Guaribile in una decina di giorni il giovane Pellegrino; in venti giorni il Femia; ricoverato in osservazione il Del Castro per contusioni e trauma cranico. Più nulla da fare invece per il Ferraro giunto cadavere all'ospedale per sfondamento del torace. Sul posto, per i rilievi, accorrevano i carabinieri del pronto intervento e i carabinieri della stazione di Collegno.

Il Ferraro era giunto nella nostra città due mesi or sono, chiamato dai compaesani. In Calabria, a Donisi di Siderno, lascia la moglie e due figliolette.

— Un grave incidente, al quale hanno assistito molte persone, è accaduto ieri pomeriggio alle 16 in via Cibrario angolo via Vagnone. Giacomo Grosso, di 67 anni, appena sceso dal tram che procedeva verso il centro, girava attorno alla vettura per attraversare la strada. Proprio nell'istante in cui sbucava sulla carreggiata, sopraggiungeva la «1100» guidata dal lavandaio Aldo Rapelli, di 29 anni, da Monteu da Po, che si dirigeva verso la periferia. L'automobilista non riusciva ad evitare l'investimento. Soccorso dallo stesso Rapelli e da alcuni passanti, il ferito è stato trasportato al vicino ospedale Maria Vittoria dove i sanitari lo hanno ricoverato con 35 giorni di prognosi per frattura del piede destro, commozione cerebrale, contusioni multiple al capo ed agli arti.

— Trasferito dall'ospedale di Giaveno è stato ricoverato alle Molinette, nel pomeriggio di ieri, l'operaio Lorenzo Danis di 41 anni, abitante a Giaveno in frazione Selvaggio Sopra 7. La sua prognosi è riservata per trauma cranico grave ed ematoma al cervello. Il 19 marzo scorso, mentre rincasava, era scivolato sul quarto gradino ed era caduto a terra.

Discorso dell'on. Codignola per celebrare il 25 aprile

Presieduta dal sindaco ing. Anselmetti, si è svolta ieri in Municipio la riunione del Comitato per le celebrazioni del 25 aprile. Il programma è stato approvato all'unanimità. Alla vigilia della festa di Liberazione verrà affisso sui muri cittadini il manifesto del sindaco, per esortare la popolazione a ricordare degnamente la storica data. Il giorno 25, a cura della civica amministrazione, saranno deposte corone d'alloro al Campo della gloria, dell'ex-deportato, dell'ex-internato, alla lapide che ricorda gli ebrei torinesi sterminati nei «Lager» e all'ossario dei Caduti civili. Alle 9 nella cappella del Cimitero, presenti le autorità e i delegati delle associazioni partigiane, sarà celebrata una Messa.

La commemorazione ufficiale si terrà come sempre alle 10,30 in piazza S. Carlo, in caso di pioggia al teatro Alfieri. Oratore sarà l'on. Tristano Codignola, deputato socialista al Parlamento. Terminata la cerimonia si formerà un corteo che raggiungerà il sacrario della Gran Madre dove renderà omaggio ai Caduti.

Si commemora il sacrificio del Comitato di Liberazione

Oggi, alle 11,30 al Martinetto

Al Martinetto, il recinto che molti anni fa serviva per il tiro alla pistola è un rettangolo erboso e tranquillo, chiuso da quattro squallide mura. Quello in fondo è sbrecciato da molti proiettili di mitra. Qui furono uccisi dai nazi-fascisti, all'alba del 5 aprile 1944 i componenti del Comitato militare piemontese, il primo della guerra di Liberazione.

Erano otto, il generale Perotti, Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone e Montano. Uomini di fede, di professione e di origine diversa, uniti dall'ideale della libertà, per la quale caddero vicini, tutti insieme, al grido di «Viva l'Italia libera». Dopo di loro, molti altri giovani furono condotti a morte nel tragico recinto del Martinetto, fino a quando, un anno più tardi, la dittatura fu vinta.

Stamane alle 11,30 il sindaco ing. Anselmetti deporrà una corona d'alloro, a nome della città, sul cippo che ricorda i primi otto gloriosi Caduti della Resistenza torinese e pronuncerà un discorso. E' una cerimonia che si ripete ogni anno, e a cui partecipano, con rinnovata commozione, delegati delle associazioni partigiane, superstiti del «processo» durante il quale Perotti e i suoi furono giudicati degni di morte, familiari dei fucilati e cittadini che non hanno dimenticato.

La polizia segue una nuova pista

Si cerca un venditore ambulante per il delitto della gioielleria

Scomparsa anche la donna bionda entrata nel negozio poco prima dei rapinatori - Telefonate anonime per intimidire il commesso?

Una settimana fa la signora Maria Albera di 57 anni è stata uccisa nella sua gioielleria in via Berthollet da un rapinatore. L'assassino è ancora libero. La polizia si è impegnata come in pochi altri casi: lo sdegno e la inquietudine della città lo richiedevano. Ha setacciato gli ambienti equivoci, ha fermato centinaia di persone, finché ha creduto di aver trovato una pista. L'ha battuta fino in fondo, ma portava soltanto a due ladruncoli d'auto. Ora riparte da zero.

I delitti casuali sono i più difficili da risolvere. Un anno fa a Rivoli una donna fu assassinata nel suo alloggio dal ladro che aveva sorpreso a rubare. L'omicida è ancora sconosciuto. Per il delitto di via Berthollet la polizia non ha nulla in mano, se non una sciarpa rosa, forse persa dall'uccisore, e alcuni proiettili calibro 9 schiacciati contro i muri. Ci sono anche le dichiarazioni del commesso: quello dei tre banditi che aveva detto: «Fermi tutti» e poi aveva sparato è certamente meridionale. Troppo poco per orientare le indagini verso un punto preciso.

Bruno Bertulli, il commesso, è certo di riconoscere l'assassino se lo vedesse. «*Questo non significa che io sia in grado di ricostruire il suo volto* — ci ha detto. — *Ma sono certo che se me lo ritrovassi davanti lo riconoscerei, almeno ricorderei i suoi occhi, i capelli, la testa*». Il Bertulli non è ancora uscito dall'incubo dei pochi e spaventosi secondi di giovedì scorso, quando le pallottole gli sono fischiate vicino alle orecchie, ha sentito la padrona gridare, l'ha vista morire.

I giorni che sono seguiti non sono stati tali da aiutarlo a dimenticare. Gli interrogatori della polizia e i confronti con questo e quello; quando è nel negozio non può vedere i fori lasciati dai proiettili senza rabbrividire. Non basta: parecchie volte al giorno sente suonare il telefono, va a rispondere, ma nessuno parla. «Pronto, pronto», insiste, ma sente soltanto un respiro pesante e dopo un po' l'anonimo riattacca. Vogliono spaventarlo, intimidirlo? Il Bertulli cerca di scacciare questo pensiero, che si fa sempre più insistente e gli tormenta le giornate.

Ieri ci ha ripetuto: «*Poco prima che entrassero i rapinatori, è venuta una giovane bionda. Grassoccia, un tipo comune. Ha chiesto di vedere un astuccio d'argento per rossetto e la signora gliene ha mostrato uno. Ma lei non vi ha quasi badato, sembrava invece preoccupata della cassaforte, se fosse aperta o no. Improvvisamente, come se avesse fretta, ha detto che vi avrebbe ripensato ed è uscita. Qualche minuto dopo sono entrati i banditi*».

La polizia cerca questa donna, se era entrata veramente per comperare e non sapeva nulla e che fare con i banditi, perché finora non si è fatta viva? Con lei, polizia e carabinieri cercano anche un venditore ambulante, visto spesso nella zona nei giorni precedenti il delitto ed ora scomparso. E' un giovane meridionale che vendeva piccoli coccodrilli imbalsamati. Qualche volta era con una donna bionda, grassoccia, come quella che è entrata nella gioielleria pochi minuti prima del delitto.

E' una vaga traccia, ma per ora è l'unica. E si lavora in questa direzione mentre si continua ad esplorare il sottobosco della città e dei dintorni, perché non si esclude che i rapinatori siano venuti dai comuni della periferia. E — perché no? — si spera anche in un colpo di fortuna. La fortuna non può stare soltanto dalla parte degli assassini.

Morte di un magistrato

Figlio del sen. Villa, nipote di Brofferio e noto antifascista

E' morto nella sua abitazione di corso Tassoni 51, il sostituto procuratore generale della Cassazione avv. Goffredo Villa. Era nato nel 1876, settimo figlio del sen. Tommaso Villa, già ministro ed organizzatore dell'Esposizione di Torino nel 1884, e di Emilia Brofferio, figlia del poeta.

Goffredo Villa fu pretore ad Avigliana, poi procuratore ad Ivrea. Dopo la guerra '15-18 venne nominato capo della magistratura della Somalia a Mogadiscio: ma dovette tornare in Italia dopo qualche anno, a causa di un dissidio con il governatore De Vecchi. Uomo integro, l'avv. Villa rifiutò di piegarsi agli ordini del gerarca. Si stabilì a Torino, e fu nominato sostituto generale di Corte d'Appello.

Ai tempi della repubblica sociale, era procuratore generale in Corte d'Assise durante un processo contro fascisti imputati di reati comuni. A un tratto entrarono alcuni repubblichini scalmanati, che liberarono i delinquenti e gettarono bombe a mano. Anche l'avv. Villa restò ferito.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,3
MINIMA + 5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9,2; press. 736,5; umid. 67%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili pioggie nel corso della giornata. Temperatura a Caselle: massima + 13; min. + 4,4; media + 7,9.

"E ora dove li mettiamo?"

Il dramma del camionista a cui la moglie ha regalato tre gemelli: ne avevano già cinque - La donna piange: «In casa non ci stiamo più» - Ci sono anche un suo fratello e una sorella: tutti in tre letti

Grazia Rutigliano in Vacca, la sposa trentenne che martedì pomeriggio ha dato alla luce, nella clinica del prof. Delle Piane, tre gemelli, ha trascorso la giornata di ieri quasi sempre piangendo. La gioia del lieto evento è sopraffatta dalle preoccupazioni di carattere economico. La giovane madre si chiede come faranno lei e suo marito a mantenere anche questi tre figli che si aggiungono ai cinque che già hanno. Le abbiamo portato un aiuto di «Specchio dei tempi» e tre corredini di lana offerti da una gentile lettrice. Li ha accettati piena di commozione. «Mi stavo proprio chiedendo come avrei vestito i miei neonati per il battesimo. Voi mi avete risolto questo primo problema».

Michele Vacca, autista di autocarri, ritornerà da Roma oggi e, se non l'ha già appreso da «La Stampa» di ieri, al suo arrivo si sentirà dire che ha tre figli di più. I coniugi Vacca sapevano dal febbraio scorso che si sarebbe trattato di un parto trigemino perché in quell'epoca la madre dovette sottoporsi ad una radiografia. Recentemente i medici pensavano che uno dei bimbi fosse morto perché il terzo cuoricino non si udiva. Invece sono nati tutti vivi e vegeti.

I problemi che si presentano alla famiglia non sono pochi: in primo luogo quello economico, poi quello dello spazio che è assolutamente insufficiente per ospitare i tre nuovi venuti. Michele Vacca guadagna circa 50 mila lire al mese, più gli assegni per figli e moglie, in totale 75 mila lire. Fino all'altro ieri i figli erano cinque: Rosa di 11 anni, che ha finito la quinta elementare l'anno scorso a Bitonto (Bari) poco prima di trasferirsi a Torino; Nicola e Maria, gemelli di 8 anni, che frequentano la terza elementare; Caterina che compirà 5 anni a fine aprile e Renzina di 4. Dal gennaio scorso è ospite della famiglia anche Donato Rutigliano di 24 anni, fratello della donna, che fa il falegname; e da febbraio è venuta da Bitonto anche una sorella, Caterina, per aiutare Grazia in questo periodo difficile.

Queste nove persone vivono in due camere, al quarto piano di via Nizza 333. Due camere ordinate e pulite, ma piccole per contenere tanta gente. La prima serve anche da cucina; su un divano dormono la zia e le nipotine Rosa e Maria. Nella camera vera e propria sul letto matrimoniale dormono con i genitori Caterina e Renzina; un altro divano ospita lo zio e Nicola. La camera è larga poco più della lunghezza del letto, tanto che la Rutigliano, quando era in attesa del parto, non riusciva a passare per lo stretto varco. Di sera, quando i divani sono aperti, nelle due camere non ci si muove più.

«Dove metteremo i tre nuovi bambini?» si chiede piangendo la mamma. L'affitto attuale è di 10 mila lire al mese. «Dobbiamo già faticare così ad arrivare alla fine del mese, mangiando pasta e fagioli o pasta e ceci. Speriamo in un appartamentino nelle Case popolari, ma chissà quando ce lo daranno». E' la grande speranza della giovane madre. Soltanto parlando di questa eventualità, ieri ha trovato la forza di sorridere.

Le hostesses dal Sindaco

Le sessanta «hostesses» di «Italia 61», si sono recate ieri dal sindaco. Le accompagnavano l'on. Giacchero e la signora Herrera, che fu la loro «capitana» durante i sei mesi in cui prestarono servizio per le celebrazioni del centenario. Al sindaco le hostesses hanno offerto di continuare la loro opera al Comune ogni volta che sarà necessario. L'ing. Anselmetti ha ringraziato assicurando che la civica amministrazione si gioverà del loro disinteressato servizio.

Istituto architettura — Il secondo dibattito del ciclo «Lo sviluppo della città di Torino» fissato per stasera presso l'Unione Industriale, è stato rinviato al giorno 11, stessa ora.

Partigiani Cristiani (c. Cavour n. 14) — Stasera alle 21 il dott. Pedussia parlerà su: «Il VI braccio alle Nuove».

Specchio dei tempi

I tumori alle gengive dalla nascita ai 12 anni - «Ho ritrovato la fede ed ho una sola speranza» - Lettera di una cristiana povera - Dati i successi economici del '61, perché cambiare strada?

Il prof. Roccia ci scrive:

«In risposta alla mamma desolata per la perdita del suo bambino in conseguenza di un tumore alla gengiva, si può dire che in effetto non sono rari i tumori benigni e maligni che insorgono a carico dei mascellari in giovanissima età.

«L'insorgenza di questi tumori si ricollega, direttamente o indirettamente, alle notevoli modificazioni dei tessuti che intervengono nei mascellari durante lo sviluppo ed eruzione dei denti; per cui fattori di varia natura (costituzionale, traumatica, infiammatoria) possono agire su detti tessuti e dare origine allo sviluppo dei tumori.

«L'epoca nella quale con maggior frequenza si manifestano tumori che hanno a volte una alta malignità, quali i sarcomi, è dalla nascita ai 12 anni, periodo nel quale avvengono le modificazioni delle mascelle a causa della formazione ed evoluzione dei denti. Taluni tumori, sia benigni che maligni dei mascellari o delle gengive, traggono infatti la loro origine da tessuti dentari ancora in stato embrionale, mentre altri si originano dal tessuto osseo o dalla gengiva.

«Ecco perché i bambini, durante la prima e la seconda infanzia, debbono essere sottoposti a periodiche visite della bocca e dei denti, allo scopo di eliminare quei fattori di carattere irritativo, che, se nella maggioranza dei casi si manifestano con processi infiammatori, si accompagnano talvolta con la insorgenza di veri e propri tumori, sia benigni che maligni».

Prof. Dino Roccia
(Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Univ. di Torino)

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che una Mamma ha perso suo figlio di otto anni per un tumore e disperata, senza più fede, chiede di conoscere se vi sono stati casi analoghi di bimbi colpiti da quel terribile male.

«Credo di conoscere lo stato d'animo di quella madre che non può darsi pace pensando di essere la sola ad essere stata colpita da così enorme sventura, considerando, essa, la causa della morte del suo bimbo, come una particolare maledizione diretta a lei. Ho perso un figlio di 17 anni colpito da quel male, improvvisamente, quando nel pieno vigore della sua forza fisica e della sua viva intelligenza si apprestava ad affrontare la vita che amava come solo la si può amare a quell'età. In pochi giorni il male lo ha preso e lo ha distrutto senza che nulla si potesse fare, se non constatare, attraverso ad una dolorosissima operazione, l'inutilità di ogni sforzo umano.

«Anch'io, Signora, credevo di essere il solo, anch'io ho reagito come Lei, anch'io non ho più creduto in nulla, anch'io ho pensato ad una maledizione particolare perché quello stesso male mi aveva già portato via la Mamma di quel mio figliolo. E' trascorso oltre un anno e oggi per vivere voglio credere che egli viva ancora in me, e che Egli mi attenda in una vita eterna, migliore. Lei ha perso la Fede ed io invece, che mai l'avevo avuta, l'ho voluta conquistare e vivo la mia vita terrena sforzandomi di apparirne degno con il pensiero e con l'azione e con un'unica speranza: che vi sia veramente un'altra vita ove io possa raggiungere colui a cui questa vita avevo data. Io spero che ciò avvenga e Lei, Signora, deve fare altrettanto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Col tuo permesso, caro "Specchio", desidero rispondere ai due giovani che, nell'accorato appello di Nicola Adelfi rivolto ai grandi della Terra — tutti —, per i poveri di Roma, hanno trovato "irriverenti" alcune parole rivolte al S. Padre.

«Certo, per loro, che sicuramente hanno una casa, un letto e una buona tavola, la vicinanza della Chiesa è un grande conforto. Ma il sentirsi cristiani, in mezzo agli agi, è anche troppo comodo. Gesù Cristo, è nato povero, tra i poveri è cresciuto, con i poveri ha diviso il suo pane, tra i poveri è morto, benedicendo, e nella sua infinita misericordia perdonando ai ricchi, che per la loro ambizione lo hanno messo sulla croce.

«Il noto giornalista è certo al corrente della Pontificia Opera di Assistenza e della carità che altri enti elargiscono in favore dei poveri. Questo non impedisce però che troppe persone cristiane come noi, italiane come noi, siano costrette a vivere come animali randagi. Di parole e di promesse i poveri ne hanno piena la testa. I fatti, solo questi, mancano!

«Pasqua è vicina! I cristiani più illustri si accosteranno all'altare, nella Roma aristocratica e per bene. Nessuna eco nei loro cuori, per chi non ha casa, non ha di che sfamare i propri figli! I poveri, in particolare quelli di Roma, hanno solo le loro lacrime, la loro miseria e l'incrollabile fede in una Superiore Giustizia!

«A te, amico così bello ed umano, in questo brutto mondo, il mio cordiale saluto».

Alba B.
cristiana povera

Una lettrice ci scrive:

«Sono una semplice donna che lavora duramente da più di 30 anni, non so esprimermi come vorrei, ma leggo ed ho sempre letto *La Stampa* con grande affetto ed ammirazione.

«Con l'evidenza che l'argomento merita, questo giornale ha pubblicato i progressi industriali avvenuti nel 1961, i quali dimostrano che la nostra economia anche nell'anno testé decorso ha avuto uno sviluppo enorme con conseguente vantaggio per tutti.

«Tale progresso è avvenuto quando non esisteva ancora un governo di centro-sinistra. Se nel 1961 tutta l'economia italiana ha avuto uno sviluppo enorme di affari e di benessere, perché a tutti i costi e senza motivo abbiamo dovuto cambiare?».

Maria Milanesio

Il grido d'angoscia di un francescano

Padre Simone Arnaldi, missionario francescano, direttore del lebbrosario di Chinju in Corea, è venuto in Italia per cercare fondi per costruire casette per i lebbrosi. Ve ne sono circa 100 mila in Corea, troppi sono cacciati dalle loro case perché malati. «Sono il più delle volte poveri vecchi oppure giovani gonfi dal male: questi poverelli si devono lasciare morire di stenti?», *ha scritto padre Arnaldi e ha proseguito:* «Caro "Specchio dei tempi" fai sentire il mio grido d'angoscia per quelle povere creature e aiutami a trovare cuori generosi che possano darmi una settantina di casette: una casa ogni due famiglie. Il costo di ognuna è di circa 150 mila lire. Chi volesse contribuire con mezzo sia pur egli benedetto da Dio come lo sarà da tutti i miei poveri infelici lebbrosi». *Pochi giorni dopo questa lettera abbiamo ricevuto le seguenti offerte:*

Ettore Gallazzi - Busto Arsizio, L. 100.000; F. V., 100.000; G. T., 50.000; V. P., 25.000; C. F., 20.000; O. S., 20.000; G. B., 10.000; I. T., 10.000; L. M., 10.000; Valeria Montalbetti, 5000; P. B., 5000; Una professoressa, 1000.

M. M. L., 2000; N. N., 1000; Per un mattone, 1000; S. F., 1000; Marina di Genova, 2000; Ege, 1000; Angelina, 2000; Renzo, 1000; C. L., 2000; N. N., 20.000; Pierluigi, uno studente in «medicina e chirurgia» torinese, 1000; Cavaglià Veneranda in suffragio dei miei defunti, 1000.

Totale L. 381.000.

Una borsa di studio per lo studente operaio

Le alunne delle classi 3ª F e 1ª D della scuola media statale «Francesco de Sanctis» in memoria del padre della loro compagna Gomirato, 15.000; Franca, Umberto e Marina, 3000; Tre piccoli gigli, 500; Per i miei defunti, 500; Mi.Bi. 2000; Lucetta, 3000; D. M., 500; Famiglia M., 2000; A. F., 10.000; M. C. D. in memoria del marito 1000; Pippo, 5000; [illegible], 2000; Ferrante (studente), Mauro (scolaro), Clemente (scolaro), 1500; D. P., 2000; S. V., 10.000; G. L. - Foligno, 500; Nel nome di Lino Enrica e Elda, 1000; L. V., 3000; M. B., 1000; N. N., 1000; M. M. G., 2000; Gabriella, 1000; C. P., 1000; G. G., 1000; Isa, 1000; Dr. F. Cerutti, 5000.

Totale L. 74.500. Totale precedente L. 1.037.363. Totale generale L. 1.111.863.

Il generale del 18 giugno

Perché De Gaulle sia la delizia dei caricaturisti, lo si avverte osservandolo di persona, ma lo si capisce facilmente anche dalle fotografie: l'altissima torreggiante figura, alquanto appesantita da un accenno di pinguedine; il naso possente fra le fitte sopracciglia e la bocca sottile; il gestire un poco rigido, quasi meccanico.... Eppure ieri mattina sul campo di Caselle, mentre si attendeva l'apparizione dell'aereo presidenziale nel cielo grigio, si avvertiva una emozione che non è solita nelle visite ufficiali, un intimo rispetto non consueto per i protagonisti dell'attualità politica, il senso di un'attesa quasi drammatica. Certo contribuiva a questo stato d'animo il mito che circonda il personaggio, ma contava di più un'istintiva coscienza della grandezza dell'uomo.

Ed il generale non ha deluso quest'attesa: fin dai primi gesti difficili imposti dal rigido protocollo (una prova ardua per tutti gli statisti), si è rivelato degno della sua leggenda. Grave e cordiale, di una dignità misurata e solenne. Nella semplicità austera e quasi dimessa dell'abito civile, aveva il prestigio dell'uomo abituato al comando ed un'autorità, che non nasce dall'uniforme ma da un'intima convinzione. Sul volto del vecchio gentiluomo apparivano i segni di una stanchezza quasi patetica, ed insieme l'impronta di una forza solida e tranquilla. Nel lento succedersi degli incontri, delle strette di mano, del saluto alla bandiera, della rivista alla guardia d'onore, egli palesava una spontaneità sicura e quasi istintiva, che certo è la conquista di una lunga disciplina, ma esprime anche una convinzione morale. C'era nella sua figura una gentilezza schietta, che fa pensare al « nostro Carlo » di Colombey; ed anche un fascino che non ammette confidenze, un distacco nella cortesia che potrebbe sembrare condiscendenza, una naturalezza rara nel sostenere la parte di protagonista.

Tanto schieramento di uomini in armi dentro e fuori del campo, il forte servizio di sicurezza, i soldati lungo la strada tesi in un'attenta vigilanza, il volo dei caccia in formazione di combattimento, non appesantivano l'atmosfera dell'incontro; sembravano, anzi, accentuarne la dignità e quasi la « verità ». Erano uno sfondo adatto al personaggio, che mai agisce con sicurezza serena come nel dramma, non dimostra mai così forte tranquillità come nella tragedia. Del pari si addiceva all'ospite la sede dei colloqui: il fasto discreto e segreto di una villa, costruita da principi cacciatori nel silenzio della campagna. Sono le dimore predilette da De Gaulle, che ama la solitudine delle foreste ed il decoro dei regali castelli di caccia, carichi di memorie storiche, creati da un'aristocratica concezione della civiltà.

Né poteva dispiacergli che quella palazzina appartenga ora ai discendenti di un generale mazziniano, congiurato e ribelle, nobilitato con il titolo del Vascello perché vi sostenne una splendida guerriglia contro i soldati del secondo Napoleone. Anche la grandezza di De Gaulle nasce da un gesto di rivolta disperata, quando infranse la disciplina di soldato per negare la sconfitta e rendere la Francia ancora degna delle sue tradizioni. Nel presidente è stato visto, con emozione e talvolta con ironia, l'erede di San Luigi, di Giovanna d'Arco, del Re Sole; c'è in lui anche qualcosa di Garibaldi.

Perciò è un personaggio senza confronti nella vita contemporanea; uno statista che opera, per il bene e per il male, in una dimensione che appartiene a lui solo. E' arcaico e teso al futuro. La storia gloriosa del suo paese, ch'egli non vuol far rivivere soltanto in un'eloquenza degna del *grand siècle*, lo illumina e lo vincola. Il culto della nazione, ereditato dai tempi prerivoluzionari come dai giacobini, gli impedisce di alienare anche un frammento della sovranità francese e di andare oltre l'« Europa delle patrie ». Il sentimento di un dovere orgoglioso verso la *France éternelle*, lo spinge a prendere su di sé il peso intero dello Stato; e gli impedisce di associare le forze popolari alla sua opera di governo, nel momento stesso in cui pone il baluardo della sua persona fra la democrazia e la dittatura fascista. Forse il mito della *grandeur* francese lo convincerà, dopo aver consumato il coraggioso sacrificio dell'Algeria, a cercare in Europa delle affermazioni di prestigio, che gli alleati non possono consentire ed i suoi stessi ammiratori giudicano anacronistiche.

Eppure queste riserve non raffreddavano la nostra emozione, mentre il generale scendeva con tanta dignità dal suo argenteo aereo. Forse i ricordi dell'antica monarchia pesano troppo sulla azione politica di De Gaulle; ma certo egli porta, in quest'Europa che cerca faticosamente una strada nuova, l'esempio di gloriose virtù della vecchia Europa: il senso religioso dello Stato, il rifiuto dell'arbitrio violento, uno stile di alta civiltà. E soprattutto noi continuiamo a vedere in lui l'« uomo del 18 giugno »: quando le parole orgogliose dell'oscuro generale ribelle incitarono l'Europa avvilita alla speranza ed al combattimento; e la sua sfida al destino ricordò che non si doveva attendere la vittoria dagli alleati, ma conquistare giorno per giorno il diritto alla libertà.

Carlo Casalegno

INVANO LA CORTE DI MESSINA SI E' TRASFERITA NELL'OSPEDALE DI MAZZARINO

Teatrale e scattante, sulla sua lettiga di ferito il vigile Stuppìa parla molto ma "non ricorda,,

Nel maggio del '59 i banditi lo colpirono con due fucilate a lupara - Non è ancora guarito, e forse non gli dispiace: resta al sicuro e può recitare la parte della vittima - Per anni fece il poliziotto dilettante e il confidente dei carabinieri; ma nel suo racconto è impossibile distinguere vanterie, ignoranza, reticenze interessate - Ora smentisce le rivelazioni vendute ai giornali e dice: « Fra Carmelo è un santo » - Dalla strada e dai balconi, la gente del paese cercava di seguire la deposizione del teste - La vecchia signorina Colajanni, superiora delle terziarie francescane, sorella del farmacista ricattato, invita al perdono dopo aver rivolto delle ferme accuse

(Dal nostro inviato speciale)
Mazzarino, 4 aprile.

Dopo le reticenze, le smemoratezze, gli improvvisi malanni di molti testimoni, un po' di teatro con venature grandguignolesche e personaggi da opera buffa si è messo al centro del processo contro i monaci. E' stata una recita coi fiocchi, assolutamente inconsueta, sul dolente palcoscenico dell'ospedale civile di Mazzarino, in una stanza sgombrata frettolosamente dai letti e affollata di tavoli e sedie per giudici, avvocati e giornalisti.

Al centro, come si conviene ai protagonisti, adagiato su una lettiga di cui dimostrava la totale superfluità coi suoi scatti repentini, Giovanni Stuppia recitava alfine la scena madre, alla quale si era preparato da circa due anni. Dalle altane, dai balconi, dai tetti delle case vicine, la gente si premeva per vedere attraverso le grandi finestre spalancate quell'omino gesticolante che alternava lunghe pause di silenzio a momenti di loquacità torrentizia.

Giovanni Stuppia, lo ha detto lui, è nato col bernoccolo del poliziotto e in un paese come Mazzarino non gli sono mancate le occasioni per esercitarsi, pur avendo ripiegato nei più modesti limiti di una uniforme da vigile urbano. Con questa uniforme si accostò ai carabinieri dei quali divenne il confidente; un po' per il gusto di indagare, un po' per la sua mania di immischiarsi nelle faccende private di tutta Mazzarino, egli finì per sapere molte cose che, filtrate attraverso la sua dilagante immaginazione, si trasformarono in una serie di indizi che egli usava senza discriminazione contro autentici briganti e modesti ladruncoli di galline, tutti accomunati in un catalogo suo personale sotto la qualifica di banditi.

I soli di cui non sa dire nulla sono i monaci. Giovanni Stuppia è il tipico personaggio di paese che vuole eccellere: mitomane, avido, curiosissimo. Carmelo Lo Bartolo, l'ortolano del convento, costruì una casa grandissima tra il 1957 e il 1959, gli anni delle estorsioni, una gran casa di sei vani; e una modesta bicocca di due stanze. Quella curiosità impicciona gli procurò due fucilate a lupara che la sera del 5 maggio 1959 per poco non lo stecchirono in mezzo alla strada.

Furono arrestati Gerolamo Azzolina e Giuseppe Salemi: egli confidò ai carabinieri che i suoi aggressori dovevano essere certi Bellia e Sottosanti che anni prima aveva fatto arrestare per estorsione e al processo gli avevano gridato: « Quando usciremo, penseremo a te ». Decisamente il suo fiuto poliziesco non era infallibile. Dopo l'attentato a lupara egli divenne l'uomo più noto della Sicilia, l'arresto dei frati lo pose al centro di una vasta curiosità ed egli, vedendo che alla fine arrivava la celebrità, in attesa che giungesse anche un po' di denaro, incominciò a concedere interviste; ricevette più di trenta giornalisti e raccontò quanto sapeva, cioè niente.

Questa mattina, quando fu introdotto nella improvvisata sala d'udienza dell'ospedale, disse con tutta la voce che aveva in canna: « Quanto ho da dire lo dirò alla Corte: chi è il Presidente? ». Quell'aristocratico gentiluomo del presidente Toraldo si inchinò e l'omino in pigiama, agitandosi sulla lettiga, disse ancora: « Le rivelazioni che faccio ora non le ho mai confidate a nessuno, nemmeno a mia moglie ». Un avvocato trasse dalla sua cartella alcuni ritagli e dimostrò che le rivelazioni inedite Giovanni Stuppia le aveva già fatte ai giornalisti.

Erano poi rivelazioni di modesto rilievo. Egli ha raccontato che una sera del marzo 1959, mentre tornava a casa, fu avvicinato da Carmelo Lo Bartolo che in tono confidenziale gli disse: « Attento, zio Giovanni, c'è una banda di Riesi che vuole rapirla e farle fare la fine di Cannada se non si interessa dei fatti suoi e non la smette d'informare i carabinieri ». Egli ha dichiarato che non credette alla minaccia, sapeva che Lo Bartolo era un fanfarone.

Due minuti dopo, dimenticando la precedente affermazione, ha detto che Carmelo Lo Bartolo era un bandito di prima classe che dominava il convento, spaventava i monaci e in compagnia di Salemi e Azzolina terrorizzava Mazzarino al punto che i contadini non osavano più recarsi nei campi all'alba, come avevano sempre fatto, ma stavano in casa fino alle otto di mattina sperando che la luce del sole li difendesse dai malviventi.

Come risultato delle sue interviste, alcuni giornalisti riferirono i giudizi che egli aveva espresso sui monaci. « Prima furono vittime, disse, poi furono complici ». E ancora: « I frati devono vedersela con la loro coscienza ». Oggi ha negato di avere fatto quelle dichiarazioni e ha esaltato i monaci con accesa enfasi: « Fra Carmelo non è un frate, è un santo. Fra Venanzio è un signore », diceva fumando avidamente una sigaretta. Gli domandarono perché non riferì al giudice istruttore quei dettagli della sassaiola, dell'incontro con Lo Bartolo, delle voci notturne che lo insultavano. « Ho dieci figli e ho avuto paura di loro, ha detto il vigile. Ora uno è morto e gli altri sono in carcere ».

« Ma quando fu interrogato dal giudice istruttore — gli ha osservato il P.M. dott. Di Giacomo — Carmelo Lo Bartolo era già morto e gli altri erano in carcere ». Con la sigaretta fra le dita, l'omino in pigiama a strisce bianche e azzurre rimase stranamente silenzioso e, come tutti, concluse dicendo: « Non ricordo ».

Nei momenti in cui il Pubblico Ministero e i patroni di parte civile lo stringevano con domande imbarazzanti, egli diceva: « Sento che tra poco mi vengono i dolori. Allora mi metto a urlare e vi faccio scappare tutti ». Appena riprendeva l'avvio per una esposizione filata, dimenticava di toccarsi il piede fasciato.

Quando fu incendiata la farmacia del dott. Colajanni, egli andò a curiosare. Il maresciallo dei carabinieri Natalizio Filotemo concluse che doveva essere stato un corto circuito. « Il maresciallo era un brav'uomo — ha detto il vigile — gli mancava poco per andare in pensione e non voleva grane. Io avevo notato che dinanzi a un'immagine era rimasta accesa una lampadina e che il corto circuito non c'entrava, ma non dissi nulla per non amareggiarlo ».

Pigliando ancora la rincorsa, tornò a parlare di Carmelo Lo Bartolo e dei suoi complici: « E' chiaro che volevano eliminarmi perché sapevo troppe cose sul loro conto; togliendomi dalla circolazione, tutto sarebbe caduto nel silenzio. Lo Bartolo era un criminale capace di tutto, ora è morto e tace, ma era un « tragediatore » insuperabile, nessuno sapeva inscenare bene le cose come lui ». Disse che pedinava l'ortolano fin dal giorno in cui fu ucciso il Cannada e scoprì che la banda si riuniva in un cimitero gentilizio vicino al convento di cui aveva la chiave un monaco; però non disse mai nulla ai carabinieri, di cui era tuttavia considerato confidente.

Ad un giornalista confidò che, se gli avessero offerto cinque milioni avrebbe detto molte cose sui complici dei banditi che sarebbero ancora in circolazione; con quella somma avrebbe potuto abbandonare Mazzarino e salvarsi. Oggi ha negato la confidenza e ha negato di sapere più di quanto ha detto ai giudici.

In verità ha detto ben poco ed è rientrato anche lui nella torbida atmosfera che avvolge questo paese oggi un po' in agitazione per la presenza di tanti giudici, avvocati, giornalisti e soprattutto fotografi famelici di lastre impressionate. Nell'aria greve che pesava con le nuvole basse sulle case disadorne passavano le donne col capo avvolto nello scialle nero, il corpo mortificato da neri abiti dimessi. Si direbbe che tutte le donne di Mazzarino siano in lutto, e forse lo sono.

Una visita al cimitero, una rapida lettura delle lapidi e si comprende quanti morti di coltello e di lupara sono finiti sottoterra anzitempo. Ne ha parlato anche Giovanni Stuppia, aggressioni, rapine, estorsioni, omicidi ricorrevano nel suo discorso con impressionante frequenza; sentirli elencare in quella sala d'ospedale, nell'odore di cloroformio che dilagava nonostante le nuvole di fumo delle sigarette, provocava una sensazione di raggelante disgusto.

In questa atmosfera, anche se interrogata nella stanzina della pretura, vive anche la signorina Elena Colajanni, anziana sorella del farmacista ricattato, superiora delle terziarie francescane di Mazzarino, legata da profonda religiosità al convento dei cappuccini.



Nella camera dell'ospedale di Mazzarino il vigile Giovanni Stuppia racconta con vivacità ai magistrati e agli avvocati gli scarsi risultati delle sue indagini (Tel. Ansa)

Proprio a lei toccò di ascoltare frate Agrippino nel confessionale che le richiedeva due milioni di taglia da consegnare a ignoti banditi; versarne uno, avvolto in fogli di giornale, a fra Carmelo che l'attendeva sempre nel confessionale della chiesa di Mazzarino.

Nella piccola aula affollatissima la settantenne signorina Colajanni, capelli bianchi raccolti in crocchia sulla nuca, gote rosse di turbamento, ha raccontato la storia dei suoi passaggi da un monaco all'altro, da Agrippino a Venanzio a Carmelo, ancora ad Agrippino, infine a Carmelo, nel tentativo di contenere le avide richieste dei ricattatori. Era una storia tristissima di turpi estorsioni esercitate sulla vecchina atterrita dall'idea che potessero rapirgli il nipotino.

Anche lei però ebbe un impeto di ribellione ed a fra Venanzio, che diceva di avere un cerchio di ferro alla testa per il dolore di dovere svolgere quel compito ingrato, rispose: « Ma perché voi, che siete sacerdoti, vi immischiate in queste faccende? ».

Interrogata dal Pubblico Ministero, disse che ad un certo momento consigliò frate Agrippino di farsi trasferire. « Andate via tutti — gli disse — così si chiude il convento e queste storie finiscono ».

Nonostante ciò ha tentato di alleggerire le prime espressioni adirate contro i monaci; ormai tutto è passato, dalla primavera del 1959 non ha più avuto noie e i suoi profondi sentimenti religiosi la inclinano all'indulgenza. La sua deposizione ha confermato circostanze ormai note. Interessava soltanto la sua patetica figura di donna coinvolta in un dramma immenso. Congedata la vecchia testimone, il Presidente ha rinviato l'udienza a venerdì nell'aula di Messina.

Francesco Rosso

Kim scalza fugge in pelliccia



Un incendio è scoppiato la notte scorsa nel celebre Hotel Plaza di New York. Svegliata di soprassalto Kim Novak è fuggita terrorizzata a piedi scalzi (Tel. A. P.)

DOCUMENTATO GRIDO D'ALLARME IN UN CONVEGNO A ROMA

Il disordine edilizio minaccia dovunque la ricchezza naturale ed economica delle coste

Abbiamo ottomila chilometri di spiagge, spesso stupende: speculazione e debolezza della legge stanno sciupando questo mirabile patrimonio - Nel 1961 il « boom » edilizio ha raggiunto proporzioni senza precedenti: oltre 2 milioni di vani - Troppi non hanno servito a valorizzare il paesaggio, ma a distruggerne l'incanto ed il valore turistico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 aprile.

L'insieme delle costruzioni edili che sono state erette nel 1961 è tale che, se volessimo tradurlo in un'immagine facile a ritenere, potrebbe formare un corpo di fabbrica profondo dodici metri ed alto sedici per una lunghezza di cinquecento chilometri. Una specie di muraglia cinese, nel corso di un solo anno, il 1961, che nel settore edile ha segnato un primato forse mai raggiunto, con un insieme di 2.141.000 vani di nuova costruzione.

Questo è uno dei tanti dati che sono emersi oggi nel pomeriggio, nei sotterranei della libreria Einaudi in via Veneto (che è diventata una specie di centro intellettuale proprio nel cuore della Roma frivola e gaudente) dove la società « Italia nostra » ha organizzato un convegno sul tema « La difesa dei litorali e dei golfi », cui hanno partecipato un agguerrito stuolo di oratori — scrittori, architetti, specialisti, legali, onorevoli — che hanno parlato per più di tre ore davanti ad un foltissimo pubblico di *aficionados*.

Se i temi svolti hanno sviscerato gli aspetti più vari delle devastazioni che si vanno perpetrando ai danni del paesaggio italiano, l'ombra di quella muraglia di cinquecento chilometri di nuove costruzioni, riassumeva l'imponenza della esplosione edilizia che, per la anarchia, l'indisciplina con cui si va compiendo, minaccia il prezioso patrimonio del paesaggio nazionale, naturale ed artistico. Vi attenta in un modo così virulento che, non ingiustamente, ha fatto scrivere ad un corrispondente di un giornale inglese una frase suggestiva: *Se volete vedere l'Italia, fatelo subito, perché tra qualche anno, se le cose continuano di questo passo, sarà troppo tardi.*

Il tema del convegno era dedicato alla difesa delle costiere, delle marine, dei litorali e dei golfi, che il *boom* edilizio sta pigliando d'assalto caoticamente, sciupando uno dei motivi più suggestivi di attrazione, oltre che per il turismo nazionale, anche per quello straniero. Nel corso delle relazioni, sono emerse innumerevoli segnalazioni di malefatte, di denuncie precise, che interessano vastissimi tratti degli ottomila chilometri di costa in cui il nostro paese si bagna nel mare.

A mano a mano che il convegno si scaldava, il panorama delle *doléances* si è andato allargando, è passato dai litorali a tutto il paesaggio e al patrimonio artistico nazionale. Uno dei concetti generali che sono venuti in luce fra i tanti, è che gli attentati alle bellezze del nostro paese non costituiscono solamente un danno pubblico, ma anche un danno privato, perché degradano, deprezzano il valore commerciale e turistico dei luoghi in cui le nuove costruzioni sorgono senza alcun rispetto per il carattere ambientale.

I danni al paesaggio sono il risultato di due motivi, diciamo così, obbiettivi: l'incertezza ed il disordine delle leggi esistenti per la tutela del patrimonio naturale e artistico; e il prevalere di interessi strettamente privati ai danni della collettività. Vi sono abusi che si commettono grazie alla carenza della legge; ma vi sono altri abusi, questi non meno gravi, che si compiono in violazione delle norme vigenti, grazie a compiacenza, omissioni, incuria, anche da parte degli organi che avrebbero il dovere di impedirli.

Oltre alle denuncie, il convegno ha cercato di fissare le idee sui mezzi pratici, idonei a garantire una efficace difesa del paesaggio nazionale. Come primo passo, i convegnisti hanno approvato un ordine del giorno che prevede la costituzione di un ufficio tecnico legale, in seno alla associazione « Italia nostra », avente lo scopo di stimolare il miglioramento della vigente legislazione, e di richiamare al rispetto delle norme vigenti i privati e gli enti che se ne discostino.

Gli interventi sono stati di De Angelis D'Ossat, Guido Fiorini, Gustav Hocke, Giulio De Luca, Edgardo Bartoli, Mino Maccari, Raffaele La Capria, ed anche di chi scrive questa nota. Presidente del convegno, Filippo Caracciolo di Castagneto.

Alfredo Todisco

Impiccato in Inghilterra l'omicida dell'autostrada

Uccise un professore e seviziò una ragazza - James Hanratty, di venticinque anni, si era sempre proclamato innocente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 aprile.

James Hanratty — il giovane di 25 anni, chiamato dalle cronache l'« omicida della nazionale A6 » — è morto oggi sul patibolo del carcere di Bedford. L'impiccagione è avvenuta alle 8 del mattino. L'inchiesta ufficiale, compiuta due ore più tardi da sette giurati, stabiliva che la morte era stata « istantanea ».

Hanratty si era sempre proclamato innocente e questo suo atteggiamento e alcune contraddizioni nelle testimonianze, avevano creato dubbi sulla sua colpevolezza.

La polizia, consapevole di tale stato d'animo, prevedeva vaste proteste davanti al penitenziario: ma la folla non è affluita numerosa come ad altre esecuzioni e non ha mai superato le duecento persone. Alcune donne e pochi studenti reggevano cartelli contro la condanna a morte. Alle 8, i più s'inginocchiarono in preghiera: altri sfilavano lenti, come seguissero un funerale.

Il dramma della « nazionale A6 » — la strada che unisce Londra a Bedford — cominciò il 23 agosto dello scorso anno, quando la polizia rinvenne sulla carrozzabile, in aperta campagna, il cadavere di Michael John Gregsten, un ingegnere di 36 anni, e il corpo, ferito da numerosi proiettili, della ventitreenne Valerie Store.

Dopo difficili indagini e un processo durato 21 giorni (una lunghezza eccezionale per l'Inghilterra) i giurati dichiaravano Hanratty colpevole. Qual'era il suo crimine? Era salito sull'automobile occupata da Gregsten e da Valerie Store: aveva costretto l'ingegnere, pistola alla nuca, a pilotare la macchina per varie ore attraverso l'Inghilterra meridionale. Giunto nei pressi di Bedford, l'aveva ucciso con un proiettile alla testa: aveva poi violentato la Store e l'aveva abbandonata sulla strada, convinto d'averla eliminata con una scarica di colpi.

Hanratty è stato inviato al patibolo perché uccise Gregsten con un'arma da fuoco: l'avesse pugnalato o avvelenato sarebbe stato punito solo con una lunga prigionia. Sono questi controsensi nell'attuale legislazione che hanno alimentato l'esigenza di radicali riforme, che potrebbero condurre alla totale abolizione del capestro.

m. ci.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO: "MONDO CANE,,

Un'antologia del repellente

(*Vittoria*) — Spregioso il titolo, spregioso il film. Gualtiero Jacopetti è un viaggiatore cinematografico di perfetto cattivo umore (proprio in senso fisiologico). Non cercate informazione o anche soltanto colore in questo film ch'egli ha messo insieme (con la collaborazione di Paolo Cavara e Franco Prosperi) dopo un lungo viaggio dall'Europa alle America, dal Mediterraneo al Pacifico, con tappe in Polinesia, Borneo, Malesia, Nuova Guinea, Cina e Giappone; ma piuttosto ironie, sarcasmi, violente angolazioni, e una sistematica ricerca di ciò che di più bizzarro, strano e urtante possa presentarsi a un viaggiatore maldisposto.

Col gusto della sconvenienza che gira oggi, è indubbio che un film come *Mondo cane*, che si regge sull'urto, è destinato a piacere: a piacere in quanto più riesce ad irritare. E' certamente, nonostante la sua spregiudicatezza un po' artificiosa, è un film vivo, e molto più fantastico di tanti film a soggetto.

Il titolo è messo per modo di dire, e attraverso l'innocentissimo quadrupede colpisce il vero responsabile di tante stranezze, che è l'uomo di qualunque razza, sotto qualunque cielo. Dopo «L'America vista da un francese» tutto sembrava detto sul grottesco statunitense; ma ecco le gustose postille di Jacopetti sui cimiteri dei cani, sul culto di Valentino, e con più feroce gusto caricaturale, sulle scuole e palestre di bellezza frequentate dalle tardone. Gli ozii a Cannes dei marinai delle portaerei; gli ultimi uomini delle caverne; i cacciatori di pescicani della Malesia che vendicano i loro compagni mutilati o morti ficcando in bocca agli squali un riccio velenoso che procura loro una lunga agonia; i maiali allattati prima dei bambini; e così via per salti calcolati dal buffo al macabro, dallo scemo al tragico, sul continuo pedale dell'irridente antipatia.

D'altra parte l'autore è tenerissimo degli effetti e se li va a cercare con uno zelo e una parzialità anche troppo evidenti. Pungente e brioso come l'ottimo dei giornalisti di viaggio, Jacopetti non ha poi saputo ritirare abbastanza in fretta la mano che deforma; ha lasciato sentire la composizione, per non dire il trucco, del suo film. Un proposito di violenza lo tradisce anche quando tratta soggetti inanimati come grattacieli e automobili, o civilissimi come feste e crociere; in tutto trova il perverso, di tutto fa materia d'inquietudine. E' la musa del secolo che scende anche ai documentari di viaggio, commerciandoli secondo la moda esistenziale.

Siamo certi che gran parte del materiale ripreso dagli autori non è entrato nel film perchè non rispondeva a quel registro «a pugni nello stomaco». Eppure qualche riposo sarebbe stato bene in un film che non soltanto afferma di essere «vero» (il che pezzo per pezzo si può concedere) ma anche di darci una vera visione del mondo, del «mondo che ogni uomo intravede nascendo e che continua a esistere anche se poi nessuno ci pensa o vuol pensarci». Andiamoci adagio. Jacopetti non è Swift; la sua nausea degli uomini è raccogliticcia ed epidermica, un espediente, in sostanza, per divertirli. **l. p.**

Non è Grace Kelly



E' Corinne Marchand, sosia della diva principessa. Pochi ancora la conoscono, ma presto diventerà celebre. Almeno così spera Agnès Varda, ex-fotografo del Théâtre National Populaire, che l'ha prescelta per il suo primo lungometraggio: «Cléo, de 5 à 7». Il film apparirà sugli schermi nella prossima settimana: narrerà la vicenda di una donna tra le 5 e le 7 di un mattino. Corinne è stat. scoperta da Varda mentre recitava come comparsa (Foto da «Jours de France»)

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8,30: **Telescuola:** Prima classe: italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica; 11: Seconda classe: matematica, italiano, musica e canto corale; 15,05: Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.
- 16,30: **Il tuo domani.** Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
- 17,30: **Per i ragazzi:** Punto contro punto. Torneo a squadre diretto da Silvio Noto.
- 18,30: **Telegiornale.**
- 18,45: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
- 19,15: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
- 19,35: **L'atomo difende la salute.** In questo documentario sono illustrate le più recenti applicazioni dell'atomo nel campo diagnostico e terapeutico e le più avanzate ricerche che tendono a risolvere importanti problemi come i trapianti di pelle, di midollo osseo e forse di interi organi da un individuo ad un altro.
- 19,50: **La tv degli agricoltori.**
- 20,15: **Sport.**
- 20,30: **Telegiornale.**
- 21,05: **Gran San Bernardo:** apertura dell'ultimo diaframma del traforo italo-svizzero. La Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo, d'accordo con la Società Svizzera, ha disposto che la caduta dell'ultimo diaframma del Traforo stradale transalpino avvenga questa sera, in un'ora di grande ascolto, aderendo alla richiesta di trasmettere in ripresa diretta le fasi principali dell'eccezionale avvenimento.
- 21,35: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
- 22,05: **Balletto sovietico Berlotzka.** Coreografie di Nadezhda Nadezhina.
- 22,55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

- 21,10: **Grandi avventure:** il Tibet del Dalai Lama. Al termine: Braccio di ferro pedagogo, cartone animato.
- 22,—: **I Vangeli:** il Vangelo secondo San Luca. Il cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna, che questa sera inizia la lettura ed il commento dei Vangeli, è un celebrato predicatore, autore di numerose opere pastorali, ma è soprattutto un conversatore. Anche per questa sua particolare qualità egli è stato scelto per leggere il testo evangelico e per illustrarlo con la sua parola, settimana per settimana, ai telespettatori. La trasmissione viene effettuata in ripresa diretta dall'Arcivescovado di Bologna dove è stato installato uno studio televisivo provvisorio che entrerà in funzione ogni giovedì sera almeno per alcuni mesi.
- 22,15: **Telegiornale.**
- 22,35: **Giovedì sport:** riprese dirette e inchieste d'attualità.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Le nuove canzoni; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Il juke box della nonna. 14: Giornale radio; 15,30: Corso di lingua francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il racconto del giovedì: «La paura», di W. Schnurre; 17: Giornale radio; 17,20: Vita musicale in America; 17,40: Ai giorni nostri; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Cerimonia in occasione della caduta dell'ultimo diaframma del traforo del Gran San Bernardo; 21,40: «Il buon soldato Svejk», di G. Turchi. Direttore N. Sanzogno. Negli intervalli: Giornale radio - Oggi al congresso del partito liberale italiano. Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un tema al giorno: il bolero; 10: Il calabrone. Rivistina di D'Onofrio, Gomez e Nelli; 11: Musica; 13: Rascel presenta: 5 canzoni per 5 età; 13,30: Primo giornale; 14: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariete; 15,15: I nostri successi.

15,30: Terzo giornale; 15,40: Concerto in miniatura; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica, diretto da G. Giardino; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19: Ciak; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: «Breve incontro», 5 scene di Noel Coward; 21,30: I successi di G. Becaud; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto cristologico gregoriano; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Schubert e C. M. Von Weber; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La fatica d'esser diavolo (Niccolò Paganini); 22,25: Incontri tra musica e poesia: Brahms-Tieck; 23: Libri ricevuti; 23,15: Congedo.

Cronaca televisiva

Dominio del calcio. Ieri sera la registrazione dell'intera partita fra la Juventus e il Flamengo. Stasera, sul «secondo», alle 22 e 35, i tifosi potranno assistere al secondo tempo di un altro importante e certo più combattuto incontro, quello che si disputerà in Inghilterra fra il Tottenham e il Benfica per la semifinale della Coppa dei Campioni. Troppo calcio? D'altronde è uno sport cui s'appassionano milioni e milioni di persone ed è logico che la tv, ora che finalmente può, cerchi di sfruttarlo a fondo. Tanto più che il calcio, sul video, fa indubbiamente spettacolo: uno spettacolo che a differenza della boxe (altro sport ospitato spesso dalla televisione) non è mai brutale e crudele: tutt'al più si vedono sgambetti e rizzoloni o si odono, come nella registrazione di ieri sera, pittoresche invettive nei confronti dell'arbitro reo d'aver preso decisioni non gradite alla massa.

* *

Il primo canale con «Tribuna politica» e la partita ha avuto dalla sua la forza della attualità: una forza sempre notevole e risolutiva.

Ma ieri anche il «secondo» s'è difeso discretamente. «Piccolo concerto», nonostante alcune cose sofisticate, è stato piacevole e ha avuto in Arnoldo Foà, ancora una volta, un presentatore di classe e di grande spirito. Il telefilm con Mickey Rooney non era male: a paragone di tanti altri racconti sceneggiati, aveva, almeno, il pregio della tensione; peccato che la stessa identica vicenda, sotto forma di teledramma e nella interpretazione di Aroldo Tieri, fosse già comparsa sul video. Tra i due programmi si è inserito un modesto «Sipario» con Vittorio Congia.

* *

Stasera, sul «primo», alle 21, segnaliamo un reportage d'eccezione. In collaborazione con la tv svizzera sarà trasmessa una ripresa diretta sulla caduta dell'ultimo diaframma del traforo del Gran San Bernardo che, com'è noto, permetterà un rapido e comodo collegamento automobilistico fra l'Italia e la Svizzera. **a. be.**

Il pianista Achucarro agli Amici della Musica

Il trentenne pianista spagnolo Joaquin Achucarro già distintosi in vari concorsi, si presentò ieri sera al Conservatorio, per gli Amici della Musica, eseguendo un programma che andava da Bach e Schumann, a Hindemith e Ravel. Dotato di un'accurata preparazione e d'una certa sensibilità, il pianista riuscì, malgrado qualche sfocatura, a dare pregevole rilievo a queste musiche; e fu vivamente applaudito.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'Ecc. l'on. avv. Giovanni Bovetti, il Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» al cav. rag. *Sergio Quaglino*, per le sue particolari benemerenze acquisite nel campo dell'arredamento artistico che in quello bersagliereseo. Parenti, amici ed estimatori vivamente si congratulano con il cav. uff. Quaglino per il meritato riconoscimento.

Al Sig. *Edoardo Morino*, Capo Officina della RIV di Torino, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al «Merito della Repubblica Italiana». Amici e conoscenti vivamente si congratulano per il meritato alto riconoscimento.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Festival dell'Operetta ore 21,15 «La vedova allegra».
Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 15. Direttore Carlo Franci - Pianista Clifford Curzon.
Carignano: De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani, ore 21,15 «La notte dell'Epifania» di W. Shakespeare. Regia di G. De Lullo.
Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5: ore 16 «Biancaneve e gli otto nani» (8° nano Gianduja).
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile: Riposo.
Ist. Oftidani, via Verdi 25: ore 18 letture dantesche. Giacomo Negri dirà canto XXXIII del Paradiso.

Alcione: Rivista Luciano Rondinella-Baronti-Junko 18,15 e 21,15.
Maffei: «Via Barbaroux: ora X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-3 Whisky à gogo più, str. per Cavoretto 2, tel. 678-978 estivo-invernale. Stasera Veglione di Primavera. Prenotazione tavoli.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 17-19 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio e. Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Orch. River Side.
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino: 21,15 I Kingsmen.
Augustee: 21 Orch. Andreghetti.
Bruno: ore 21 canta A. Vasquez.
Castellino: ore 21-1 Pippo Peano.
Eden Danze: 21: I Soliti Ignoti.
Faro Danze: 21 The Tremble Kids.
Gay Sala: ore 17 e 21 complesso «I Russo del Sud».
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): 21; fest. 16-21.
Gaudio: 16,30 e 21 The 4 Gio.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Orch. Bevione.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini.
La Rotonda ore 21 I Luna Sel.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi. Dame 250, cav. 900 cons. compr.
Le Roi: ore 21 Compl. I 4 Assi.
Miraglio, Argentero 4 danze: 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario: 21 H. Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe: ore 21 «I 4 Ralf».
Samuray Whisky p. C. Felice: 21-1
Trocadero: 21-3 I Castellani.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. str. San Mauro, tel. 56.88.88
Whisky Notte, Goito, [illegible]: 21.

Chatham Night Club: Attrazioni.
Chez Louis Pr. Tommaso 5: Patrizia e Victor, Balletto S. Cruz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club v. Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attraz. intern. da tutto il mondo.
Tavernetta, t. 647.533: attraz. int.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien corso Matteotti 40: Marc Chagall - esposizione.
«Dantesca» p. C. Felice 19: dipinti, disegni di O. Rosai.
La Bussola (v. Po 9): «Dopo Boccioni» dipinti futuristi dal 1915 al 1919. Orario 10-13 e 15-20.
La Cavurrina p. Cavour 10: Renato Guttuso, disegni, or. 10-12; 16-19.
Galleria Narciso p. C. Felice 18: «Motivi d'arte contemporanea».

Museo del Cinema (palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Humphrey Bogart «Sahara» con H. Bogart, B. Bennett, J. C. Naish, L. Bridges (Stati Uniti, 1943, vers. italiana: minuti 95).

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: riceverete subito un disco con musica partecipando al grande CONCORSO PER PAROLIERI
Premi per oltre 650.000 lire

LE GRILLON DANZE
Nichelino: Carosello di canzoni
Concorso dilettanti. Ingr. omaggio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Viet. min. 16 anni.
Astor: «Luce nella piazza» Yvette Mimieux, George Hamilton.
Corso: «Tre contro tutti» tech. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «I 7 peccati capitali».
Doria: «Il re dei falsari» Jean Gabin, M. Carol, F. Villard, techn.
Ideal: «Tempesta in Normandia» Bernard Blier. Ultimo giorno.
Lux: «Congo vivo» con Gabriele Ferzetti, Jean Seberg.
Reposi: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
Romano: «Pace a chi entra», Premiato a Venezia.
Vittoria: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis, technicolor.
Arlecchino: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, techn. Ultimo 22.
Augustus: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle, Maurice Ronet. Viet. min. 16 anni.
Metropol (v. Princ. Tommaso 6): «Paris Blues» con Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier.
Nazionale: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Ult. 22. Viet.
Torino: «Totò contro Maciste» sc. col. Totò. Taranto. Ap. 10.

Alexandra: «Jessica» sc. color. A. Dickinson, Chevalier, Koscina.
Capitol: «Jessica» sc. color, A. Dickinson, M. Chevalier, Koscina.
Faro: «Jessica» sc. color, con A. Dickinson, M. Chevalier, Koscina.
Fiamma: «Colazione da Tiffany» Audrey Hepburn, George Peppard, Mickey Rooney, technicolor.
Hollywood: «Divorzio all'italiana» Mastroianni, Daniela Rocca.
Maffei: «Via Barbaroux: ora X» Rivista Mario Ferrero, Nella Colombo, ore 16,15 e 21,15. Film: «5 ore in contanti».
Massimo: «La mia Geisha» tech. sc. S. Mc Laine, Y. Montand.
Orfeo: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet.
Principe: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniella Rocca.
Statuto: «La mia geisha» tech. sc. Shirley Mc Laine, Y. Montand.

Adriano: «Da qui all'eternità» Frank Sinatra, Burt Lancaster.
Alcione «Stanotte sorgerà il sole» e Rivista Luciano Rondinella - Baronti - Junko ore 18,15 e 21,15.
Alpi: «Duello implacabile» con Sara Montiel. Amedeo Nazzari.
La Perla: «I comanceros» scope tech. John Wayne, S. Withman.
Regina Grande rapina di Boston.

Asti: «Furie rosse» col. Minoru Ohki, K. Izumi, Koyama. A. 10.
Cravesana: «Vita è meravigliosa» con James Stewart, Donna Reed.
Milano: «Avvocati criminali» e «Strada lunga un anno». Ap. 10.
Olimpia: Avvoltoi strada ferrata.
Po: «Guadalcanal ora zero» con James Cagney.
P. Nuova «Pista dei tomahawks» e «Vita è meravigliosa». Ap. 10.
S. Felice: «King Kong» B. Cabot.

Esperia: «America di notte» tech.
Giardino «Spartacus» tech. scope, Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis ore 18 e 21,30.
Madonna Rose: «Orgoglioso ribelle» A. Ladd, O. De Havilland.
Mirafiori: «Ragazzi di provincia».
S. Rita: «Sorci e soci al 6° round» cartoni animati technicolor scope.
Vinzaglio: «Oltre il confine» sc. con Anita Ekberg, Victor Mature.

Araldo: «Furia e passione» con Tony Curtis, Mona Freeman.
Eliseo: «I comanceros» tech. sc. John Wayne, S. Withman. A. 16.
Fréjus: «Uomini H» techn. Yumi Shirakawa, Kenji Sahara.
Nuovo: «Gli anni folli 1919-29».
S. Paolo: «Romolo e Remo» tech. scope, Gordon Scott, Steve Reeves.

Artisti: «Texas» col. R. Scott.
Belgio: «Fino all'ultimo».
Corallo: «Il marchio» sc. Maria Schell, S. Withman, R. Steiger.
Eridano: «Artisti e modelle» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
La Salle Amsterdam op. diamanti.
Oropa: «Frusta nera».
V. Veneto Assassino è alla porta.

Astra: «Corruzione a Jamestown» Gwen Watford, Patrick Allen.
Beraial: «Questione di pelle» G. Aslan, Claude-Bernard Aubert.
Elios: «Battaglie sui mari».
Excelsior «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mac Laine, Murray.
Massaua: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, J. Cotten, col.
Odeon «Vacanze in Argentina» sc. col. I. Corey, Chiari, Modugno.
Star: «Romolo e Remo» scope col. Steve Reeves, G. Scott, Lisi.

Adua «Tarzan il magnifico» Scott. Var. Orbechi-Telma 18.30-21.30.
Aurora: «Coltello sotto la gola» Madeleine Robinson, J. Servais.
Brescia «L'occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, Malone.
Châtillon: 2 films «La vita è meravigliosa» James Stewart e «La sfida di Zorro» G. Williams.
Edelweiss: «Furia nera» techn.
Eri-Dan: «Tesoro capitan Kid».
Falchera: «Spose Dracula» techn.
Fertino: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Lauteri: «38° parallelo» G. Peck.
Maior «Due nemici» Sordi, Niven.
Nord: «Café Europa» tech. Elvis Presley, Juliet Prowse.
Palermo: «Il dubbio» G. Cooper.
Sociale: «Pugni pupe e marinai» Ugo Tognazzi, Monique Just.
Zenit: «Si spogli dottore».

Baretti: All mago d'Oriente, tech.
Cabiria: «Un amore a Roma» M. Demongeot, E. Martinelli, De Sica.
Colosseo «I comanceros» tech. sc. J. Wayne, I. Balin, S. Withman.
Continental: «La banda del terrore» J. Fuchsberger, Karin Dor.
Flora: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.
Italia: «Contessa azzurra».
Moderno: «Bomba comica» Crick e Crock e «Tamango» technicol.
Piemonte: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy, G. Crosby, cinemascope.
S. Carlo: «Gli incensurati» U. Tognazzi, R. Vianello, De Sica.
Sperla: «Miccia di fuoco» tech. Lloyd Bridges, J. Taylor. Ap 15.

Iliana: «Tarzan e le sirene».
Iloria: «Asfalto selvaggio».
Roma: «Carosello matrimoniale».
Umbria: «Mostri rocce atomiche».

Alba: «Legione dei condannati».
Ambra: «Il nudo e il morto».
Apollo: «Tesoro delle 88» con J. House e Gert Frobe.
Edera Buonanotte avvocato, Sordi.
Lucento Francese e l'amore. Viet.
Lutrario: «Due soldi di gloria».
Massaia «Vendetta tenente Brown».
Splendor «I 7 dell'orsa maggiore» E. Rossi Drago, Pierre Cressoy.

Teatro Carignano — Da questa sera la Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani presenta «La notte dell'Epifania» di W. Shakespeare.

A Roma presenti un migliaio fra delegati e osservatori

Malagodi con un'ampia relazione apre oggi il congresso liberale

I lavori dureranno fino a domenica - Il risultato sembra sicuro perché non ci sono sostanziali divergenze di correnti - Sarà respinta l'alleanza con l'estrema destra - Un'«alternativa liberale» all'attuale situazione politica - Invitati tutti i partiti eccetto il pci, il psi e il movimento sociale

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 4 aprile.

Dal IX congresso del partito liberale — che si apre domattina all'Eur e si concluderà domenica sera dopo quattro giornate di dibattiti — nessuno può aspettarsi niente di clamoroso: né drammatici dibattiti né improvvisi colpi di scena. Non ci sono sostanziali divergenze di vedute né accese rivalità personali tra gli uomini che guidano questa formazione politica — il presidente Gaetano Martino o i vice-presidenti Badini Confalonieri e Fossombrone o il segretario generale Malagodi — e nemmeno tra l'assoluta maggioranza dei 180 mila iscritti: è questo, quindi, un insolito congresso nel quale non si preparano a scontrarsi vere e proprie correnti organizzate.

L'unico raggruppamento in battagliero contrasto — quello di «democrazia liberale», sostenitore della necessità di un più comprensivo atteggiamento nei confronti del centro-sinistra — non sarà rappresentato all'Eur. Secondo i dirigenti del pli, esso non è riuscito a far eleggere nemmeno uno dei suoi fra i 734 delegati; secondo il suo *leader* Gian Piero Orsello, invece, esso non ha nemmeno preso parte alle elezioni precongressuali «a causa dell'aprioristico e antistatutario rifiuto delle richieste avanzate dalla sinistra liberale ecc.». La corrente di «democrazia liberale», senza dubbio molto esigua numericamente, si limita così stasera a ribadire in un comunicato «la sua valutazione assolutamente negativa» dell'atteggiamento politico assunto dal pli.

Solo in senso lato si può invece parlare di correnti per uomini come l'on. Cocco Ortu e i suoi amici che oggi più che mai insistono su un'opposizione di fondo alla democrazia cristiana, o per i gruppi giovanili che torneranno alla carica reclamando «un più marcato impegno ideologico e programmatico come necessaria e indispensabile garanzia nella improrogabile costruzione di una società liberale». Pur tenendone il dovuto ed amichevole conto, Malagodi non avrà certo nessuna difficoltà a superare le varie divergenze marginali già nella sua relazione generale di domani il cui esordio sarà dedicato alla rievocazione di Benedetto Croce, nel decennale della morte, e dei due presidenti del partito da poco scomparsi Luigi Einaudi e Raffaele De Caro.

L'importanza del congresso è di diversa, sostanziale natura. L'avvento in Italia del governo di centro-sinistra — ci diceva oggi lo stesso on. Malagodi — è un fatto di tale portata da imporci un ampio riesame sia della situazione del partito dopo la fine della collaborazione democratica sia della posizione ideologica sia del programma d'azione in vista delle prossime elezioni». Non basta cioè ripetere — ribadiscono altri esponenti liberali — che aprendo nei confronti del partito socialista ancora legato a quello comunista la democrazia cristiana è venuta meno ai suoi impegni nei confronti dell'elettorato: dobbiamo dire in concreto e punto per punto cosa proponiamo noi, in cosa consiste l'«alternativa liberale».

Non è certo — su questo punto tutti indistintamente i dirigenti del pli si preoccupano d'insistere — un'alternativa tipo «la grande destra»: «come nei precedenti, anche al congresso di domani — ci faceva rilevare il segretario generale — non abbiamo invitato i rappresentanti del partito comunista e socialista ma nemmeno quelli del msi». L'opposizione dei liberali continuerà cioè ad essere svolta sul più chiaro terreno democratico, contro il centro-sinistra ma al tempo stesso contro le forze di destra, specie d'estrema. Da questa impostazione ideologica, è facile dedurre quale sarà la linea del pli nelle prossime campagne elettorali e quale l'obiettivo ultimo, quello di far tornare la democrazia cristiana alla collaborazione centrista. (In questo senso meritano di essere raccolte certe voci secondo le quali nelle elezioni per la presidenza della Repubblica il partito liberale si pronuncerebbe politicamente per l'on. Scelba prima di appoggiare a fondo l'on. Segni).

Quanto ai problemi concreti, l'on. Malagodi non ha voluto fornire anticipazioni sul testo — settanta cartelle — del discorso che pronuncerà domani davanti a più di un migliaio fra delegati, osservatori, invitati (compreso l'on. Fanfani e i presidenti di governi di coalizione con i liberali, on.li Segni e Scelba). Si è limitato a leggerci il tema ufficiale del congresso: «I liberali guardano avanti, al rafforzamento dello Stato di diritto, alla costruzione europea, all'estensione del miracolo economico italiano e alla sua trasformazione completa nel miracolo sociale in un regime di libertà». Ed ha aggiunto, e concluso: «Dai nostri padri viene un esempio che ci ammonisce ed una forza che ci sorregge: abbiate — essi ci dicono — tanto più cuore quanto più il compito è duro; non perdete mai, secondo la parola di Dante, *la speranza dell'altezza*».

Giovanni Giovannini

Confermato un ergastolo già annullato tre volte

Per sedici anni un omicida ha sperato invano di non essere condannato a vita

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

Nulla da fare per Ilario Montebello. I giudici della Suprema Corte di Cassazione hanno confermato la sentenza della Corte di Assise di Appello di Napoli con la quale era stato condannato all'ergastolo. Questa tremenda parola, ergastolo, Ilario Montebello l'ha ascoltata per tre volte dai giudici. Da sedici anni Ilario Montebello è stato condannato in Assise ed in Assise di appello al carcere a vita ma i giudici della Corte di Cassazione hanno sempre annullato le rispettive sentenze.

La quarta volta però è stata fatale all'imputato: i supremi giudici hanno respinto il suo ricorso confermando l'ergastolo. Ilario Montebello ha ormai quarantotto anni e ricorda appena il suo delitto, compiuto fra l'altro in preda ai fumi dell'alcool. Nel 1946 l'imputato aveva a Napoli una relazione con una donna palermitana, Rosaria Scaglione, vedova con tre figli. La donna era piacente e Ilario Montebello l'aveva costretta a prostituirsi. Napoli era ancora in preda al caos del dopoguerra. Ogni sera l'uomo si recava dalla donna togliendole tutto l'incasso della giornata, non lasciandole nemmeno il denaro per vivere lei e i figli.

Il 10 gennaio 1946 alle 22,30 avvenne la tragedia. Rosaria Scaglione voleva riservare per i suoi figli parte della somma guadagnata col suo turpe mestiere ma Ilario Montebello, abbrutito dall'alcool, la tempestò di pugnalate. Le indagini per scoprire l'assassino iniziarono nell'ambiente degli sfruttatori. Rosaria Scaglione morì 11 giorni dopo all'ospedale degli Incurabili. Era stata soccorsa, moribonda, da una sua compagna, Carmela Delle Donne e da una pattuglia della «Military Police». Dopo otto mesi di latitanza Ilario Montebello fu arrestato.

Fin dal primo processo in Corte di Assise il difensore dell'imputato, avv. Luigi Patroni-Griffi, riuscì ad ottenere il riconoscimento del vizio parziale di mente in istruttoria ma i giudici della Corte di Assise di Napoli l'11 settembre 1948 condannarono l'imputato all'ergastolo. La Corte di Cassazione (ancora non era entrata in vigore la legge sulle Corti di Assise per cui dal processo di primo grado si ricorreva subito in Cassazione) annullò la sentenza perché non si era fatta una vera e propria perizia sulle condizioni mentali dell'imputato e rinviò gli atti del processo alla Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere. Questa, nonostante la perizia psichiatrica avesse accertato la seminfermità di mente dell'imputato, confermò la condanna all'ergastolo.

Il difensore ricorse di nuovo in Cassazione. Il supremo consesso, dato che erano entrate in funzione nel frattempo le Corti di Assise di Appello, rinviava ai giudici di secondo grado di Napoli gli atti del processo per un nuovo esame del caso. Il 26 novembre 1957 la Corte di Assise d'Appello di Napoli confermava per l'imputato la condanna all'ergastolo. La Cassazione annullava ancora rinviando il dibattito ad altra sezione della Corte di Assise di Appello di Napoli. Nuova conferma dell'ergastolo e nuovo ricorso. Ed oggi i giudici della prima sezione del supremo consesso hanno ritenuto valida la condanna all'ergastolo. L'unica speranza per Ilario Montebello è ormai la domanda di grazia.

m. l.

Processato per direttissima per insulti a un vigile

Biella, 4 aprile.

(p. m.) In Tribunale si svolgerà domani il processo per «direttissima» a carico dell'operaio Franco Corrado Cossavella di 21 anno, abitante a Pollone, che ieri pomeriggio è stato arrestato a Cossato per una clamorosa scenata.

Il giovane è accusato di oltraggio a una guardia comunale, sequestro di persona e ubriachezza. Poco dopo essere stato fermato dal vigile Cornello Friaglia, perché in una via del centro aveva lanciato la sua motocicletta a velocità elevata, il Cossavella si era messo a seguire il vigile. Questi entrava nella bottega del parrucchiere Luciano Dras per la notifica di un atto, ed anche il Cossavella, che appariva particolarmente eccitato, irrompeva nel locale e dopo avere insultato il tutore dell'ordine lo afferrava per i polsi, scuotendolo ripetutamente e minacciando di «rompergli il muso». L'energumeno impediva poi al vigile di uscire, mettendosi contro la porta, e si calmava soltanto quando giungevano i carabinieri.

Fisher non ha sofferto troppo per Liz ma è rimasto colpito nella sua vanità

Lo si afferma in America, dove il marito della Taylor appare già ripreso dallo "choc" del divorzio - Se Burton non la sposerà, "Cleopatra" tenterà il suicidio? - Molti a Hollywood se lo aspettano



Nel giardino della loro villa romana i figli di Liz giocano, inconsapevoli di quanto sta accadendo intorno a loro; ignari che la loro famiglia sta nuovamente per sfasciarsi. Sono le vittime innocenti di quegli scandali (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) New York, 4 aprile.

Gli eroi non hanno vita privata, specie quando sono eroi della celluloide. Da una settimana, la stampa americana, anche la più seria, è dominata dalle vicende del cosiddetto amore infranto di Liz e di Eddie, dopo spasimanti giornate d'incertezza, alle quali tutti i maestri del pettegolezzo internazionale han portato il loro contributo di scienza, di presentimento e di piacere. Perché, è bene dirlo subito, poche volte il grande e il piccolo pubblico ha provato tanto cinico gusto a parlare di dissapori coniugali di una coppia famosa, come questa volta: ché, di fatto, la vita di Fisher e della Taylor in particolare, è sempre stata dominata dal capriccio e dalla fatuità. Perciò, almeno per quel che riguarda lei, l'instabilità dei suoi sentimenti, è sempre stata un presupposto della sua personalità viziata: «L'unico — si dice — che la dominava e con cui non avrebbe mai osato scherzare, era Mike Todd, il marito defunto, il vero unico marito sentito da Liz».

«In quanto a Fisher, egli è l'unico — si dice anche — che ne potrebbe soffrire: ma, dalle ultime notizie, pare che abbia avuto una crisi di vanità ferita, durata dodici ore, e che già si sia pienamente ripreso. In vista, anche, che il suo distacco dalla bella del secolo vuol dire, per lui, una netta e indipendente ripresa della sua attività di attore e di cantante, compromessa, negli ultimi tempi, dalla necessità di dover dare eccessiva attenzione ai problemi grossi e piccoli della celeberrima moglie».

Se, di questo divorzio, ne sta parlando il mondo, pensate quanto è come se ne sta parlando a Hollywood. Tanto più se ne parla oggi, davanti al fatto che, probabilmente, non sarà seguito da nozze, perché Richard Burton, la vittima di turno della fatale Liz, appare sempre innamorato di sua moglie e difficilmente l'abbandonerà.

Questa pare anche l'opinione di Louella O. Parsons, la celebre cronista. «Liz sposerà Burton? — si domanda infatti, stamane, la Parsons. — Dopo una conversazione avuta qui con Kurt Frings, agente di Liz, l'affare sembra molto più difficile di quel che Liz pensava». Non c'è dubbio, comunque, — secondo Frings — che Liz e Burton, per il momento, si amano.

A rendere improbabile un matrimonio di Liz e Burton, c'è Sibilla Burton, la moglie dell'attore, che difenderà strenuamente la sua posizione di moglie legittima e la sua felicità e armonia domestica. Non solo, in Inghilterra il divorzio non è una cosa facile e corrente come può essere in alcuni Stati dell'Unione americana. Inoltre, Burton, figlio del Galles, ex minatore di carbone e ottimo attore, stimato in patria, non è mai stato un dongiovanni da strapazzo o un generico frivolo. Il suo matrimonio è stato una cosa estremamente seria e tutto dunque fa pensare che, per lui, l'affare con Liz, più che un amore, rifletta una comprensibile suggestione temporanea; dopo la quale, egli tornerà al domestico ovile con spirito ancor più devoto e disciplinato di quanto ne avesse prima. Probabilmente, è proprio questo — si pensa anche — che più incapriccia la Taylor, che più la rende ansiosa di sposare l'uomo di cui ora è invaghita.

Un amico psicanalista, a proposito di questo nuovo fatto clamoroso, ci dava, ieri, un'interpretazione che val la pena di riferire, se non altro perché è originale e possibile.

«La Taylor è una personalità non mai giunta a maturità, tranne che nell'arte femminile e istintiva della seduzione — egli diceva —; convinta com'è di essere una grande artista, oltre che una bella donna, ella, girando il film "Cleopatra", si è convinta di essere una Cleopatra rediviva. Non v'ha dubbio che Burton, l'Antonio del film, è diventato l'oggetto primo della sua seduzione e dei suoi desideri. Ora, la lotta è aperta tra lei e la moglie di Burton; state sicuri — ci ha reso avvertiti il nostro amico — che, se la moglie di Burton avrà il sopravvento, le smanie di Liz riempiranno di melodrammatici echi il mondo. C'è pericolo che davvero cerchi di morire anche lei morsa dall'aspide velenosa, nascosta in un cesto di frutta fresca. Naturalmente non morrà, sopravviverà per altri capricci».

Ma il tentativo di suicidio, se Liz perderà la partita, a parere dello psichiatra interpellato, nessuno lo potrà evitare. E' nel fatale ordine degli eventi classici di questi amori di propaganda e di storia posticcia, di pseudocultura, di bassi istinti vanitosi. Hollywood dunque attende e prevede quest'ultima scena melodrammatica con lo stesso spirito con cui ci si appresta a girare la scena conclusiva di un qualsiasi grossolano film di cassetta.

Antonio Barolini

La moglie di Burton arriva oggi da Londra?

Roma, 4 aprile.

Sybil Burton, consorte dell'attore inglese Richard Burton, dovrebbe arrivare domani in giornata a Roma da Londra dove risiede con la famiglia. Questo è quanto asseriscono alcuni quotidiani londinesi che seguono da vicino gli eventuali sviluppi in terra inglese del clamoroso divorzio annunciato ieri tra Elizabeth Taylor e il suo quarto marito, il cantante Eddie Fisher.

Terrificante sciagura alla periferia di Portogruaro

Un'auto che trasporta sei operai al lavoro sbanda e precipita in un fiume: tutti morti

La vettura è uscita di strada incrociando una trebbiatrice - Disperati tentativi dei passeggeri per aprire i finestrini mentre il veicolo rotola lungo la scarpata - Cinque delle vittime sono inferiori ai 26 anni



Il pianto delle madri dei sei operai morti mentre andavano al lavoro (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Mestre, 4 aprile.

Un'auto è precipitata questa mattina nel fiume Lemene alla periferia di Portogruaro. L'autista e le cinque persone che si trovavano a bordo della macchina, tutte dipendenti dell'impresa del geom. Cesare Baradello di Portogruaro, sono morte annegate.

La sciagura è accaduta alle 6,40 sulla provinciale che collega Portogruaro a Jesolo, all'altezza del civico n. 140 di via Marc'Antonio, in località Busatta. L'auto, una 1100 di vecchio tipo a sei posti, era partita dieci minuti prima da Portogruaro guidata da Elio Pinos di 26 anni, da Portogruaro, ma a bordo Nicola Tosolin di 24 anni, pavimentatore, Giovanni Drigo di 20, apprendista pavimentatore, Dino Bravin di 24, pavimentatore, anch'essi da Portogruaro, Domenico Mangiat, di 48 anni, mosaicista, da Sequals di Udine, e Francesco Biasion di 24 anni, levigatore, da Teglio Veneto. I sei operai erano diretti a Jesolo per completare la pavimentazione di un albergo di recente costruzione.

L'auto viaggiava a velocità moderata, quando si è imbattuta in una trebbiatrice che, proveniente in senso contrario, procedeva spostata sulla sinistra data la leggera curva esistente nella zona. La trebbiatrice, appartenente alla ditta Menarini di Portogruaro, era guidata da Giovanni Geromin, di 21 anno, il quale viaggiava in compagnia del secondo autista Giovanni Pivetta, di 31 anno. Non è stato ancora accertato se nell'incrociare l'auto abbia urtato o meno la trebbiatrice. Improvvisamente la macchina ha sbandato sulla destra ed è rotolata giù dalla scarpata.

I due autisti che si trovavano sulla trebbiatrice, intuito quanto stava accadendo, sono scesi precipitosamente dalla cabina di guida e, vista l'auto che stava precipitando dalla scarpata del Lemene, hanno tentato in qualche modo di trattenerla. All'interno della vettura i sei operai gridavano disperatamente di infrangere i cristalli, in quanto, evidentemente, non erano riusciti ad aprire gli sportelli. Il Pivetta ha raccolto una pietra, ma era ormai troppo tardi. La macchina è finita nel fiume ed è scomparsa in pochi secondi sott'acqua.

Alle grida dei due autisti della trebbiatrice sul posto sono accorsi numerosi passanti. Qualcuno s'è tuffato in acqua, ma data la forte corrente del fiume ha dovuto desistere. Chiamati urgentemente, sul posto sono corsi i carabinieri, i vigili del fuoco e gli agenti della stradale. L'auto è stata localizzata dopo un'ora di ricerche dal pescatore Davide Furlanis, che con una barca ha ispezionato lungamente la zona dove presumibilmente la 1100 era caduta. Due vigili del fuoco sommozzatori si sono tuffati nelle gelide acque del fiume e hanno imbragato con delle funi la tragica bara. Con un'autogrù alle undici del mattino l'auto è stata portata alla superficie con il suo macabro carico.

Avvisati del tragico incidente, erano giunti intanto sul posto i congiunti delle vittime. La polizia e i carabinieri hanno dovuto predisporre un cordone di sicurezza per evitare che i familiari degli sventurati ostacolassero l'opera di recupero dell'auto. Il pretore dott. Miraglia, non appena l'auto è stata portata sulla strada, l'ha fatta trasportare nel cimitero di Portogruaro, dove è avvenuto il riconoscimento delle salme. I due autisti della trebbiatrice, che nel frattempo si erano allontanati dalla zona, si sono presentati più tardi agli inquirenti per riferire i particolari del tragico incidente. Essi sono stati rilasciati.

In serata a Portogruaro si è recato anche un magistrato della Procura della Repubblica, il quale ha aperto un'inchiesta sul luttuoso incidente. Il magistrato ha interrogato lungamente i due autisti della trebbiatrice. Si cerca ora di stabilire se l'auto ha o meno urtato contro la macchina agricola prima di precipitare nel Lemene. Delle sei vittime soltanto il Mangiat era sposato, con un figlio.

g. b.

Pensionato s'uccide in auto nell'urto contro un terrapieno

Mondovì, 4 aprile.

(r. c.) Il pensionato Marzio Angeli di 49 anni, residente ad Imperia in corso Matteotti 82, è morto in un incidente stradale.

L'Angeli, che a bordo della sua «600» viaggiava diretto ad Imperia con a fianco la moglie, giunto in località Sciolli forse a causa di un improvviso malore perdeva il controllo della macchina che, uscita di strada, andava a cozzare contro un terrapieno.

Per il violento urto l'Angeli veniva scagliato fuori dell'auto e dopo un volo di oltre dieci metri finiva sfracellato contro i sassi del torrente Ermena. La moglie usciva illesa dall'incidente.

Non è reato occupare in treno posti «riservati» ai parlamentari

Assolti con formula piena due amici di Rapallo che si rifiutarono di riconoscere il privilegio

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 aprile.

(n. b.) Luciano Ruggiero, l'impiegato di Rapallo che ha giurato guerra agli scompartimenti «riservati» ai parlamentari, è stato ancora una volta processato per avere occupato un posto privilegiato e, ancora una volta, è stato assolto. A prosciogliarlo è stato il Pretore di Genova, dott. Giuseppe La Spina, davanti al quale era comparso insieme con l'amico Giacomo Bardi, pure di Rapallo.

La sentenza precisa che «la riservazione degli scompartimenti o la prenotazione a favore dei parlamentari sono istituite con un atto amministrativo contro legge e che l'illegittimità di questo atto si riflette sull'invito rivolto dal personale ferroviario ai due prevenuti, i quali pertanto non erano tenuti ad obbedire».

Il Ruggiero e il Bardi erano stati contravvenuti sul treno Roma-Torino per aver preso posto in uno scompartimento di una vettura ferroviaria sulla cui portiera era scritto: «Riservato - Posti prenotati da senatori e deputati», rifiutandosi poi di ubbidire all'invito del controllore e di un brigadiere di p. s. perché occupassero un altro scompartimento.

Luciano Ruggiero aveva già in passato subito un processo alla Pretura di Rapallo per analogo episodio. Il Pretore dott. Vinciguerra allora lo aveva assolto con formula piena. Il P. M. aveva poi appellato ma il Tribunale di Genova prima e la Cassazione poi confermavano la sentenza.

Nel frattempo la stessa Presidenza della Camera riconobbe la irregolarità del tanto discusso privilegio, invitando le Ferrovie ad annullare le prenotazioni «fisse» per i parlamentari sui principali treni da e per Roma.

Ripresi tutti i ragazzi fuggiti dal «Marchiondi»

Milano, 4 aprile.

(g. m.) La fuga degli otto ragazzi dall'istituto «Marchiondi» è durata meno di ventiquattro ore. Ieri mattina all'alba, quattro dei giovanissimi evasi erano stati fermati da un guardiano notturno. Gli altri quattro sono finiti stamane nelle mani della polizia.

Il primo ad essere ripreso è stato Luigi Carminati, di 10 anni, da Bergamo, che alcuni passanti hanno trovato nei pressi della sede della Rai, in corso Sempione. Alla periferia di Rho, una pattuglia di carabinieri ha sorpreso un altro fuggitivo, Domenico Profeta, di 13 anni, originario di Palermo. Gli altri due — Daniele Legumi, di 14 anni, da Gallarate e Giampaolo Della Pietra, pure quattordicenne, di Milano — sono stati sorpresi da alcuni passanti in via Forze Armate.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

APPILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ATTREZZATURE per saldatura, leghe bassa temperatura. Telefonare 556-697.

CARRI PONTE PORTATA KG. 3000, 2000, COMPLETI DI APPARECCHIATURA ELETTRICA, VIE DI CORSA VENDONSI. DOTT. TURLETTI, SAN TOMASO 25, TEL. 17-19 AL 41-817.

CESOIA ghigliottina taglio lamiera 1200 1,5 vende Metallifera, telefono 527-602.

FINANZIAMO alberghi ristoranti market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale, Fimital, Corso 76 Milano. 22216

LABORATORIO 40 macchine industriali specializzato confezioni femminili, gonne terital impermeabili, accetta proposte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A30785

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Taglio su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 253

LIMATRICE 200 x 350 x 500 vende Metallifera, Telefonare 527-602. A31769

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Senoa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. ?

NUOVISSIMO bruciatore Thermomatic A-60 vendo metà prezzo, Tel. 028-004.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 19. 682

OFFICINA meccanica vende pezzi convenienti 1 trapano colonna, 2 rettifiche meccaniche per esterni, 1 tornio parallelo. Telefonare 774-911. A31843

PRESSA iniezione a vite per termoplastici, capacità 125 grammi, nuova, veramente occasione vendiamo. Telefonare al 595-388. A31441

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 593-511.

TORNI paralleli nuovi marche Allenerie Breda Sabre Legor Labor Meng, consegna pronta vendiamo. Rosso, via Revel 16, Torino. Telefono 516-110.

TORNIO conopuleggia 200 x 1500. Il matrice cono 350, fresa verticale piccola vendonsi. Telefonare 873-181.

TORNIO revolver conopuleggia motorizzato barrin passaggio mm. 50 vendo. Colombetto, via Coazigliole 19.

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termocucine verniciate al forno. Copriterm ogni stile. Cumiana 53 telefono 31-450. 85

AVETE tetti adattati, interpellateci. Risolviamo risparmiando riparazione periodica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1160 — Torino». A32065

DECORAZIONI, impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 63, telefono 751-854. 252

DISPONENDO due torni paralleli, fresatrice, limatrice assumerei lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A32114

OFFICINA artigiana esegue carpenterie metalliche, lavorazione lamiera, saldature elettriche, ossigeno, lavorazioni in serie. Telefonare 294-773. A31732

OFFICINA idraulica lattoniera esegue nuovi impianti manutenzione e riparazioni Corso Francia 101, telef. 759-139.

SARTO confezione misura e-squisitezza lavoro taglio curato proprio domicilio anche tele fantasia classico pesante donna: esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

VERNICIATURA forni [illegible] accetta lavori. Massima [illegible]. Presa, consegna domicilio. Casadei, Boccardo 35.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A.A. ALTO reddito cediamo istituto informazioni investigazioni centralissimo, grande avvenire, utili pronti. Tratta comm. Anzioso, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-101. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, [illegible], RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Bima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A buon interesse industria cerca prestito dieci milioni per incremento nuova produzione. Garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino».

A buone condizioni concediamo gestione caffè bar tutte licenze. Tratta comm. Anzioso, Nizza 9. 1316

A 1.700.000 trattabili privato cede commestibili avviamento decennale. Telefonare 31-675. A31740

ABBIAMO centralissimo negozio tessuti telerie, lavoro garantito, cedesi 1 milione 600.000, ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

ACQUISTANDO licenza polli ovini conigli comodo pagando solo affitto negozio completamente attrezzato zona libera. Telefonare 884-029. A32068

AFFARONE cediamo istituto investigazione informazioni forte reddito centralissimo. Tratta comm. Anzioso, Nizza 9.

AFFARONE cedo esportazioni vini e liquori causa malattia 2.800.000. Telefonare 384-580. A27714

AFFARONE combinazione cercasi persona sola piccola spesa pratico gestione chiosco bibite gelati ecc. Telefonare 883-901. A28329

AFFARONE, pronta-liquore, alimentario senza concorrenza, 75.000 giornaliere garantite, fortuna famiglia numerosa, urge cedere 14.000.000, compreso muri negozi, alloggio. Ducarino, Sant'Anselmo 12. 1114

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-027 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA. 1322

AGENZIA teatrale torinese autorizzata governo cerca socio-accomandatario collaboratore spettacoli Italia estero. Referenziato. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A31010

ALBERGATORE dotato esperienza referenze, cerca gerenza locale cauzionando o altra combinazione. Tel. 653-118.

ALBERGATORI esperti, pratica internazionale, 5 lingue, affitterebbero, gestirebbero albergo di categoria, preferibilmente mobili. Scrivere: Gianni Aldano, Albergo Reale, Dogliani (Cuneo).

ALBERGO, bar, ristorante e ingrosso vini, avviatissimo cedesi vicinanze Biella. Scrivere: Pavolozzi, Casella 124/5, Biella. 23050

ALBERGO montagna bistagionale avviatissimo possibilità trasformazione condominio albergo causa grave malattia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino». A29961

ALBERGO Sanremo, 50 letti, cedesi esclusi intermediari. Scrivere: Gandulfo 226, Sanremo. A29960

ATTREZZATISSIMA salumeria 30.000 giornaliere cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

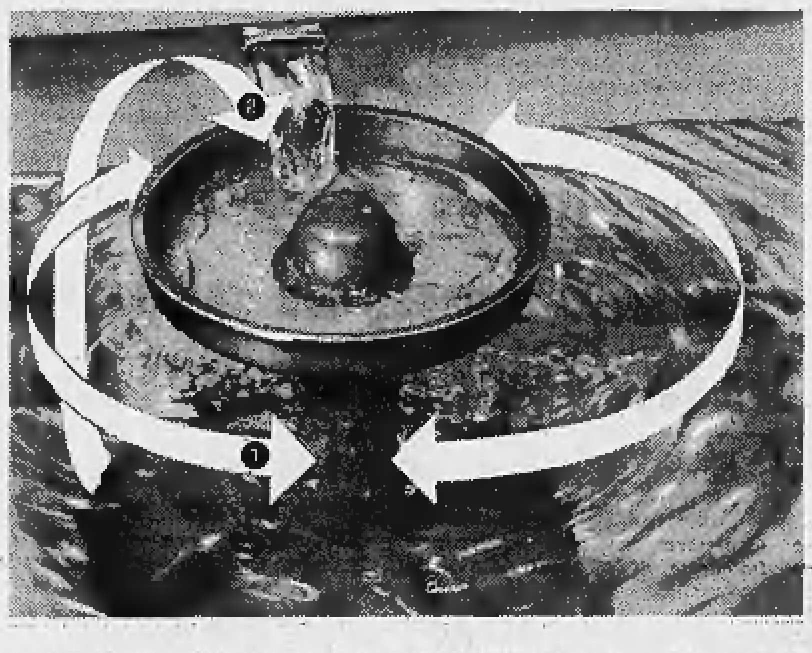
AUTORIMESSA con officina attrezzatissima cedesi. Telefonare 383-326.

AUTORIMESSA 90 macchine cedesi. Telefonare 283-890. A30859

AVVIATA sartoria su corso cedesi. Billetto, Giulio Cesare 74. A32056









AVVIATISSIMO bar gelateria superalcoolici tavola calda posizione centrale sul lungomare cedesi. Scrivere: Gafforì, Arma di Taggia (Sanremo). A29359

AVVIATISSIMO bar superalcoolici ottima posizione, causa malattia vendo. Telefonare 885-962. 133

AVVIATO merceria semicentrale, licenza trasferibile, causa salute cedesi. Telefonare 293-571. A33073

BAR moderno centro S. Paolo cedesi conseguentemente motivi famiglia. Telefonare 360-636. [illegible]

BAR superalcoolici tabacchi alloggio cedesi causa salute. Telefonare 396-428.

BAR tabaccheria con alloggio prospiciente erigendo palazzo universitario via Verdi. Telefonare 564-608. A32027

CALZATURE avviatissimo negozio attività trentennale cedesi trasferimento. Cavagnola Genova Voltri. A29358

CAUSA espatrio cedo avviata sartoria 180.000. Telefonare 481-700.

CARTOLIBRERIA giocattoli dolciumi cedesi eventuale causa salute. Telefonare 486-490. A31521

CASALINGHI giocattoli deposito Pinerolo cedo o cambio con alloggio o terreno. Telefonare 260-279. A30867

CAUSA dimissioni cedo avviato biglietteria, licenza commerciale trasferibile. Scarparo, Massena 7. 139

CAUSA malattia cedo albergo 13 camere primaria [illegible] termale 4.600.000. Telefonare 386-315. A32115

CAUSA malattia urge cedere [illegible] bili 40.000 giornaliere. Telef. 50-526.

CAUSA malattia urge cedere pastificio, occasione. Telefonare 20-573.

CAUSA salute urge cedere avviatissima tintostireria con macchinario, zona Mirafiori. Telefonare 396-404. A36831

CAVALLERIZ, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI avviata fabbrica oreficeria oppure vendesi macchinari attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A27861

CEDESI avviata profumeria. Telefonare 758-875. A30318

CEDESI avviatissimo forniture dentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino». A29936

CEDESI calzoleria motivo espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino». A32046

CEDESI causa salute avviatissimo negozio abbigliamento bambi e signora. Telefonare al 385-939. A30336

CEDESI, incantevole posizione collina torinese, ristorante dancing, ampia possibilità sfruttamento altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A30652

CEDESI negozio elettricità Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino». A31025

CEDESI macelleria equina zona via Po. Telefonare 886-358. A30400

CEDESI tipolibreria avviatissima via centrale. Telefonare 30-447. [illegible]

CEDESI trattoria posizione immenso sviluppo, quattro strade principali cinque giochi bocce tutti permessi annesso distributore benzina Caltex fortuna famiglia. Rivolgersi Chiri, Stazioncella, Collegno. A32110

CENTRALE abbigliamento cedesi [illegible] avviatissimo maglieria affitto mite. Telefonare 687-114. A31507

CERCASI socio medio capitale società esportazione grande avvenire. Telefonare ore ufficio 40-036. A32039

CERCO socio quota 50 milioni disposto collaborare avviatissima media industria carpenteria ferroviaria 200 milioni ordini in corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A31736

CIRCOLO buffet cerco in gestione preferibilmente, ottime referenze. Tel. 614-318.

CINCILLA' causa trasferimento vendesi allevamento già avviato comprendente 11 animali classificati. Telef. 274-129 dalle ore 13 alle 15 e dalle 20 alle 21.

ELETTROLAVAGGIO decennale urge cedere malattia, utile mensile 250.000. Telefonare 392-497 - 395-500. A31044

ESPERTO tecnico cartaio, cerca combinazione finanziaria per costruzione medio cartonificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino». A31550

FABBRICAZIONE palchetti vendo macchinario e brevetto. Telefonare avvocato 519-492 pomeriggio. [illegible]

FARMACIA compero affitto società o altre combinazioni da Savona a Ventimiglia. Scrivere SAES, corso Raimondo 101, telefono 85-644, Sanremo.

GENOVA Sestri Ponente via principale cedo torrefazione drogheria 9.500.000 reddito garantito accertabile oltre 35.000 locazione 17 anni. Scrivere Serro, via Sestri 263 R, Genova Sestri Ponente.

FARMACIA, medio incasso, acquisto Piemonte oppure Riviera Ligure. Scrivere: Casella 34 U, Pubblibiellese, Biella. 23315

FORTUNA [illegible] cedesi direttamente ristorante centro Torino 9.000.000 trattabili. Telefonare 45-528. A32035

IMPORTANTE solida redditizia azienda commercio siderurgico con locali e attrezzatura propria facile amministrazione [illegible] socio massimo garanzia, cinquanta con apporto cinquanta milioni. Accettasi offerta solo se capace e disposto ad amministrare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

INDUSTRIA CEDESI NEGOZIO OPPURE GRANDE LOCALE CENTRALISSIMO ZONA INTENSO PASSAGGIO ADATTE [illegible] CONFETTERIA EVENTUALE COMBINAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A31600

LA Sisi, via Andrea Doria 12, telefono 531-612, 512-173: concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LAIGUEGLIA cedesi panetteria pasticceria, La Torinese, centralissima, ottimo giro d'affari. Scrivere: Casella postale 17, Alassio. 23316

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque fitraggio, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 134

LICENZA drogheria cancelleria trasferibile cedesi 450.000. Telefonare Torchio, tel. 687-023. A32005

MACELLERIA bovina cedesi in zona privilegiata. Telef. pomeriggio 593-851.

MACELLERIA bovina vendesi o affittasi. Tel. 273-761, 547-679. A31462

MEDIA industria carpenteria ferroviaria avviatissima duecentomilioni ordini in corso cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino».

MERCERIE maglieria biancheria avviamento decennale cedo cause familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A31390

OCCASIONISSIMA cedesi, per motivi salute, avviato negozio calzature Torino. Telefonare 780-804. 23276

OFFICINA meccanica in Torino prodotto industriale largo consumo clientela primo ordine cinquanta macchine utensili con o senza fabbricato mq. 2900 di cui 1400 coperti vendesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A29766

PETTINATRICE cedo oppure gerenza causa trasferimento. Tel. 276-589.

PETTINATRICE, centrale, avviato, retro abitabile, cedesi 750.000. Telefonare 40-348. 183

PICCOLA pensione avviata centralissima [illegible] particolare cedo. Telefonare 687-932. A31463

PRIMARIO negozio TV elettrodomestici città Piemonte, [illegible] 30.800.000 annui documentabili vendesi 14.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A31333

RIMETTESI avviatissimo negozio da calzolaio. Telefonare 650-536. A28949

SIGNORA esperta lavori ufficio contabilità pratiche bancarie trattative vendite ed acquisti collaborerebbe azienda commercio rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

TABACCHERIA redditizia centrale con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino». A32010

TINTOSTIRERIA avviatissima moderna (corso Moncalieri), eccezionalissima 380.000. Telefonare 81-563, 565-061.

[illegible] urgenti motivi famiglia avendo bar ottimo incasso, dilazionando. Telefonare 393-112.

URGE cedere bijotterie guanti articoli regalo, retro abitabile confortevole. Telefonare [illegible] A31096

VENDESI commestibile frutta e verdura centro, ottimo incasso. Telefonare 572-370. A30679

VENDO alimentari, frutta, verdura, polli, conigli. Telefonare 260-451.

VENDO barbiere moderno decennale [illegible] borgo [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino».

VENDO pensione superalcoolici e birreria. Telefonare 652-573. A32721

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. ALLOGGI signorili, 1-2 camere servizi, convenientissimi, vendiamo via Borgomanero 5 bis, tra piazza Chironi e corso Francia. Visite martedì, giovedì, sabato. Ore 16,30-19. 289

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere servizi comfort. Affarone, estate impegna, via Borgomanero 9 bis, visite martedì giovedì sabato ore 16,30-19,30. 1316

A. ZONA Crocetta vendo alloggio lussuoso nuova costruzione 4 camere servizi. Telefonare 599-860. A28941

A basso prezzo vendiamo alloggi tutti comfort camera cucina, 2 camere cucina via Borgomanero 5 bis. Visite martedì giovedì sabato ore 16,30-19 [illegible] Giove. 1316

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni: Torremare, corso Sempione 63, Milano. Telef. 332-190, 312-467. 20184

ABBIAMO corso Francia [illegible] alloggi signorili 1-2 camere cucina affittati alto reddito, mutuo. Domus, Garibaldi 39, telefono 611-050. 135

ABBIAMO via Lanfranchi 8 (Gran Madre) alloggi signorilissimi, 4 camere doppi servizi, affittati alto reddito, mutuo. Domus, Garibaldi 39. 135

ABBIAMO 80.000 mq. terreno industriale strada statale vicinanze Airasca vendo. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 526-684. 116

ACQUISTO appartamento 2-3 camere pianterreno o primo Lingotto piazza Bengasi. Telefonare 603-296 ore pasti.

ACQUISTO casa dai 10 ai 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A31028

ACQUISTO contanti camera cucina entrata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A32053

AFFARE privato vende nuovi palazzini appartamenti semi-centrali vista mare liberi ed affittati ottimo reddito. Telefonare 2289, Sanremo. 23140

APPARONE: vendesi in blocco e singoli alloggi, casa nuova costruzione, modernissimo, 40 camere, 8 garage, zona collinare villeggiatura, parte affittata, pronta fine luglio. Telefono 501-006 Torino.

ALLOGGETTO ammobiliato nuovo vendesi, affittasi. Telefonare 222-357.

ALLOGGI affittati due camere tinello servizi nuova costruzione Madonna Campagna vendonsi. Telefonare 296-280.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGIO signorile 15 camere 5 servizi acquisto Torino, zona collinare, esclusi mediatori, Tel. 43-333 ore ufficio.

AMMINISTRIAMO case, alloggi, anticipando affitti. Referenze, riservatezza, modicità. Tel. [illegible], 651-686.

APPARTAMENTINO Sanremo incantevole semicentrale vendesi. Folgore, via Lecco 16, Milano. 22653

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 42. Tabacchi 44. Pontevecchio 9 bis, 11. 292

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 8000 [illegible] vendesi. Tel. 44-536.

BELLISSIMO terreno fronte ladesi vendesi Nome sulla statale. Tel. 235-782.

CAMBIO 2 camere servizi corso Umberto 140 con 3 servizi Crocetta. Conguagliando. Telefonare 585-633.

CAMERE 70 progetto approvato, zona Francia; altro terreno per villa vendesi. Telefonare 789-272. A31247

CASA cepolare su corso vicinanze Regio Parco 50 locali reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

CASA nuova 18 camere servizi garage vendo 25.000.000. Tel. 876-125.

CASA 6 alloggi 15 vani 3 piani, regione Basse Lingotto, sopraelevabile, ampio cortile, giardino, garage, reddito 8-10%, vendesi. Telefonare 694-918, ore 8-12.

CASA 90 camere vendo via Parma 3. Visite 10-12; 16-18. Tratta direttamente Brezza, via Bugioe 27, Torino.

CENTRO barriera Milano vendo due negozi, retro, redditizi. Tel. 276-174.

COLLINA 20 km. Torino vendesi terreno costruzione ville mq. 10.000 lire 2.500.000. Telefonare 981-612.

COLLINARE 300 metri dazio, strada Pino, vendo terreno mq. 1400 bellissima posizione, progetto villino approvato. Telefonare 553-880. 225

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65%. Telefonare 375-370, Torino.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CONTANTI comprerei due lotti vicinanze Rivoli Orbassano. Tel. 289-038 ore pasti. A30098

CORSO Regina Margherita via Cigna pronti primavera 1963 vendonsi alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo, notorietà. 165

COSTRUISCO su commissione casette, villette. Disponibile subito. Preventivi accurati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino». A29572

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, facilitazioni. Telefonare 774-686. 279

CUBATURA 8000 metri zona 5 barriera Lanzo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino».

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione, proprietari immobili, [illegible]. Telefonare 527-487.

GRUGLIASCO vendo casa anteguerra 26 camere, mansarde, garage. Telefonare 276-174. A29985

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMP-ESA ing. Deroul, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 478

IN casa di recente costruzione vendonsi 3 alloggi 2 camere tinello, liberi, negozio con retro, eventualmente frazionati. Telefonare [illegible] pasti. 1310

INDUSTRIALE affitterebbe locale 1000-1500 mq. semicentro Torino; altra società acquisterebbe terreno industriale 2000-3000 mq. semicentrale. Amministrazioni Gilitta, telefono 547-387.

(Continua a pag. 10)

La decisione del Comitato per il regolamento

Fissato il numero degli elettori del Presidente della Repubblica

Il 2 maggio a Montecitorio voteranno insieme con i 596 deputati ed i 248 senatori anche i 10 rappresentanti delle 4 regioni autonome - Continuano i sondaggi per le candidature - Il monarchico Covelli parla a «Tribuna politica»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 4 aprile.

Il prossimo 2 maggio, come avvenne nel 1955, i dieci rappresentanti delle Regioni parteciperanno alla elezione del Presidente della Repubblica. I neofascisti avevano richiesto formalmente al Presidente della Camera, che ne fossero esclusi. Il documento è stato preso in esame quest'oggi dal Comitato di coordinamento delle Giunte del regolamento della Camera e del Senato, adunatosi con la presidenza di Paratore. La tesi dei neofascisti è stata respinta, suscitando le proteste dei loro esponenti parlamentari, i quali hanno affermato che il Comitato di coordinamento non è organo nè regolamentare nè costituzionale.

Per gli uffici di presidenza delle due Camere, comunque, la questione sollevata è chiusa. Il 2 maggio convverranno a Montecitorio i 596 deputati, i 248 senatori e i 10 rappresentanti della Sicilia, della Sardegna, del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta che saranno eletti dai Consigli regionali: tre per ciascuna delle prime tre ed uno per la Valle d'Aosta.

Gli «elettori» a Montecitorio il 2 maggio, se non vi saranno assenze, risulteranno dunque 854. Quante votazioni essi dovranno effettuare per eleggere il primo cittadino della Repubblica? Nel 1948 ce ne vollero quattro, ed altrettante ne occorsero nel 1955. Tanto Einaudi quanto Gronchi vennero eletti al quarto scrutinio, quando non è più necessaria la maggioranza dei due terzi — cioè 569 — ma basta raggiungere i 428 voti.

La disposizione costituzionale del «quorum» richiesto per i primi tre scrutini presuppone intese tra i gruppi, che finora non è mai stato possibile raggiungere o rendere operanti. Comunque, si comincia a ricercarle: quest'oggi c'è stato in proposito uno scambio di vedute tra i socialisti Nenni e Pieraccini e il socialdemocratico Preti, oltre ad un colloquio tra Saragat e Reale.

Gli esponenti socialisti e repubblicani hanno poi dichiarato che la «candidatura di Saragat è nella natura delle cose». I democristiani, tuttavia, non si pronunciano apertamente nè sulla candidatura di Saragat nè su quelle ventilate di esponenti del loro partito: Gronchi, Segni, Piccioni, Leone, Scelba. Nel suo ufficio a Piazza del Gesù, Moro ha continuato a consultare esponenti del suo partito, lo scelbiano Lucifredi, il fanfaniano Barbi, e Sullo, de «La Base».

Sul contenuto di questi colloqui si mantiene il maggiore riserbo: pare però che non abbiano riguardato l'elezione del Presidente della Repubblica, ma il Consiglio nazionale della dc. che si riunirà il 12 (e non più il 9) per discutere la soluzione della crisi di governo sulla base di una relazione di Moro, attorno alla quale egli sta già lavorando.

Delle elezioni presidenziali si è parlato questa sera anche nella 41ª puntata di «Tribuna politica», di cui è stato protagonista il segretario del Partito democratico italiano di unità monarchica, on. Covelli. Egli, rispondendo ad una delle dodici domande che gli sono state rivolte, ha detto tra l'altro che «se il Capo dello Stato dovesse venir fuori dall'attuale maggioranza, dovesse cioè essere il capo dello Stato del consolidamento dell'apertura a sinistra, i parlamentari del pdum si schiereranno con quell'uomo che una parte o parti affini a loro presenteranno per neutralizzare questo pericolo».

Dopo le numerose dimissioni, i parlamentari monarchici sono ridotti a diciassette. Varie altre domande hanno riguardato la questione della «grande destra», cioè dell'intesa tra liberali, demo-italiani e neofascisti. «E' allo studio delle segreterie dei partiti interessati — ha detto Covelli — l'eventuale convergenza a destra delle forze che possono identificarsi sulla piattaforma di destra: è venuto il momento di superare le diffidenze, i sospetti, le divisioni, e fare uno schieramento di destra capace di tranquillizzare un largo settore dell'opinione pubblica».

Dopo aver rilevato che le distanze maggiori sono con il pli e non col il msi, ha rivolto al partito di Malagodi un appello «perché si renda conto che è finito il tempo nel quale ci si può agevolmente intruppare in maggioranze equivoche con il fine ormai risultato inefficace di salvare il salvabile».

Nella parte introduttiva della conferenza-stampa alla tv Covelli ha fatto una vera e propria requisitoria contro il nuovo indirizzo della politica italiana, contro Moro, che l'ha fermamente voluta, elencando i rischi che esso comporta, tra i quali «il facile indebolimento della resistenza morale, spirituale e politica contro l'aggressione marxista, che non ha soste».

Vittorio Statera

Conclusi i colloqui a Bonn del ministro senatore Medici

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 4 aprile.

(m. c.) Il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, sen. Medici, è ripartito oggi alla volta dell'Italia, dopo una visita di tre giorni nella Germania federale durante la quale aveva conferito con il ministro del tesoro Lenz, con il sottosegretario agli interni Anders, con il sottosegretario alle finanze Hettlage e con alti funzionari dell'amministrazione centrale.

Prima di ripartire egli ha fatto la seguente dichiarazione:

«La visita da me compiuta presso i principali ministeri della Repubblica federale e presso la Corte dei Conti mi ha dato la possibilità di fare utili confronti con i metodi seguiti nel nostro Paese; tanto più che il forte decentramento amministrativo della Repubblica federale non ha tolto al governo centrale la possibilità di continuare ad esercitare un efficace coordinamento e il diretto esercizio del potere nei settori fondamentali della pubblica amministrazione.

«Ho molto ammirato la semplicità del sistema dei controlli che non costituisce nè un ostacolo nè un ritardo al funzionamento dell'amministrazione attiva. Inoltre la Corte dei Conti federale collabora con l'amministrazione nei processi di razionalizzazione conseguendo sensibili economie.

«Ritengo si possa dire che, tenuto conto della diversità delle istituzioni, anche la Germania federale sta affrontando con molto impegno e serietà gli stessi nostri problemi. L'integrazione europea, già felicemente in atto nel settore economico, consiglia un acceleramento nei processi di unificazione dei sistemi amministrativi. In questo senso, la mia visita si è rivelata molto utile».

Cuneese condannato a 2 anni

Ammette di aver truffato commercianti di 7 città

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 4 aprile.

(n. m.) Il Tribunale ha condannato a 2 anni di reclusione e 12 mila lire di multa il cuneese Albino Cavallo, di 32 anni, accusato di truffa continuata e falso in cambiali.

Fra il gennaio e il marzo dello scorso anno, il Cavallo aveva raggirato commercianti di Alba, Bra, Racconigi, Borgo S. Dalmazzo, Busca, Mondovì e Cuneo. Il giovane si era fatto consegnare radioline a transistors, rasoi elettrici, lucidatrici e in cambio aveva rilasciato cambiali con firme false. Qualche volta, il Cavallo aveva ottenuto la merce con abili stratagemmi, senza pagarla. In udienza l'accusato ha ammesso di essere colpevole.

Con Albino Cavallo sono state giudicate numerose persone, imputate di ricettazione o incauto acquisto. Teresio Bertolotto, di 29 anni, è stato condannato a un mese e cinque giorni per ricettazione; Carlo Migliore, di 33 anni, Riccardo Frivoli, di 39, residenti a Cuneo e Giovanni Zurletti, di 52, da Bernezzo, hanno avuto ammende tra le 2 e le 35 mila lire per incauto acquisto; Gino Bertanti, di 39 anni, e Primo Chiarpenello, di 30, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

Due missini arrestati per l'incendio de «l'Unità»

A Firenze - Respingono le accuse - Uno confessa un altro gesto dinamitardo - Il presunto complice trovato in possesso di armi ed esplosivi

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 4 aprile.

I due giovani «fermati» ieri dall'ufficio politico della Questura come sospetti autori del tentativo di incendio della redazione fiorentina del giornale *l'Unità* sono stati arrestati. Sono il rappresentante di commercio Pier Luigi Venturi di 28 anni, abitante in via dei Neri 4 e l'operaio Francesco Bigliazzi di 17 anni, abitante in via Forlanini 22, entrambi iscritti al msi.

Il Venturi è stato arrestato su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Cantagalli per i reati previsti dall'articolo 420 (pubblica intimidazione col mezzo di materie esplodenti) e art. 635 del Codice Penale (danneggiamento).

Il Venturi è l'autore del gesto dinamitardo del 14 gennaio scorso in danno della «Casa di Cultura» che ha sede nel seminterrato di uno stabile del viale Guidoni 1. Quel giorno nella «Casa di Cultura» si doveva svolgere — come regolarmente si svolse — una riunione presieduta dall'on. Longo, vice segretario del partito comunista italiano.

Verso le 4 del mattino una «bomba-carta», di limitato potere offensivo, munita di una miccia di almeno tre metri di lunghezza, fu posta radente terra vicino alla finestra che dà luce al seminterrato dell'edificio dove ha sede appunto la «Casa di Cultura» e fatta esplodere. Un angolo della rete che protegge la finestra fu strappato dall'esplosione che danneggiò anche una piccola parte di muro. L'ufficio politico della Questura ritenne trattarsi di un atto «dimostrativo» dovuto ad elementi di estrema destra e se ne è avuta ora conferma con la confessione resa dal Venturi il quale ha dichiarato di essere stato l'autore del gesto.

Il Bigliazzi è stato arrestato per i reati previsti dall'articolo 435 del Codice Penale (detenzione di materie esplodenti) e dell'articolo 699 (porto abusivo di armi). Il Bigliazzi è stato trovato in possesso di tre candelotti di tritolo con miccia e detonatore, pronti all'uso; di una bottiglia di benzina e di un pugnale. Il materiale era nascosto nella cassetta porta-attrezzi della sua motoretta.

Il Venturi e il Bigliazzi erano stati notati la notte tra sabato e domenica scorsa, cioè la notte in cui fu appiccato il fuoco alla porta della redazione de *l'Unità*, nelle vicinanze di via del Giglio e in base a questo elemento il dottor Locchi, dirigente dell'ufficio politico, aveva ordinato ai suoi agenti di fermarli. Il Venturi ha confermato di essere l'autore del gesto in danno della «Casa di Cultura» ma ha negato di avere appiccato il fuoco alla porta della redazione de *l'Unità*.

Anche il Bigliazzi, da quanto risulta, si è mantenuto sulla negativa per quanto riguarda il tentativo di incendio alla redazione de *l'Unità* ma è stato ugualmente arrestato per essere stato trovato in possesso del materiale esplodente e del pugnale. Nonostante i loro dinieghi, i due giovani sono sospettati di essere gli autori del tentativo di incendio insieme con altri.

g. c.

Ferito da una mucca che gli si corica addosso

Laveno, 4 aprile.

(c.) Di un insolito incidente è rimasto vittima il contadino Valerio Nessi, di 52 anni, da Turri. Recatosi nella stalla per abbeverare le mucche, una di queste gli si coricava addosso, provocandogli la frattura di tre costole e una vasta contusione toracica; all'ospedale è stato giudicato guaribile in un mese.

E' finita bene per il torero caduto



Mentre stava per dare al toro il colpo di grazia, José Maria Montilla è finito a terra, nell'arena di Las Ventas. L'animale gli è caduto addosso ma Montilla se l'è cavata solo con molto spavento (Telefoto A. P.)

Tragico rogo su un piroscafo norvegese in riparazione a La Spezia

Muore carbonizzata la moglie del comandante nella nave che s'incendia di notte in cantiere

La giovane donna dormiva in cabina col figlio di sei anni - Le fiamme, causate forse da una stufetta, hanno investito gli alloggi occupati da sette persone - Il bimbo è stato salvato dal commissario di bordo - Il capitano, che si trovava ricoverato in una clinica della città, ignora ancora la sciagura - Danni per centocinquanta milioni

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia**, 4 aprile.

E' bruciato il ponte di comando della motocisterna norvegese Visund *e una donna — la giovane moglie del capitano — è perita nel tragico rogo. La sciagura è avvenuta stamane all'alba, nel cantiere navale «Inma» in località Pagliari, a 4 km circa dalla città, sulla costa orientale del golfo dove l'unità si trovava per subire lavori di trasformazione in motonave da carichi secchi.*

Sono stati momenti drammaticissimi poiché altre tre persone, tra cui un bimbo, hanno rischiato di perire tra le fiamme che minacciavano di propagarsi ad altre navi ormeggiate a fianco della Visund. *Non è stato ancora possibile accertare definitivamente i danni ma si calcolano fra i cento ed i centocinquanta milioni.*

La Visund, di 17.500 tonnellate di portata lorda, appartiene alla compagnia «Skips A. S. Nordheim Norvegian» di Oslo e si trovava nel cantiere spezzino dall'8 gennaio scorso. I lavori di trasformazione sarebbero stati ultimati nel prossimo luglio e ciò aveva indotto il comandante Olav Andreassen di 35 anni, abitante in un centro a 20 km da Oslo, a far venire a La Spezia la moglie Haldys di 32 anni ed il figlioletto Harald di sei.

Sulla nave erano rimasti anche l'ispettore di bordo Sverre Dalehefte di 40 anni ed il direttore di macchina Fredd Hilsen trentenne, che a loro volta si erano fatti raggiungere dai familiari: il Dalehefte dalla figlia Raghnild di 18 anni ed Hilsen dalla moglie Eva di 27 anni e dalla loro bimba Annie di 4. Tutte queste persone avevano preso alloggio negli appartamenti del ponte di comando: Dalehefte e la moglie in quello più alto, il comandante e la sua famiglia in quello centrale, i congiunti del direttore di macchina nel più basso a livello della tolda. I pochi marinai ed il pastore protestante di bordo alloggiavano nelle cabine di poppa.

Quando la tragedia è avvenuta il comandante non si trovava a bordo. Ieri infatti si era fatto ricoverare in una clinica spezzina per l'asportazione di una ciste mandibolare che gli dava qualche fastidio e l'intervento è stato compiuto stamane, per cui sino a stasera si è ritenuto opportuno non informarlo dell'accaduto. Toccherà al pastore di bordo, Karl Janson, informarlo domani con le dovute cautele. Nell'assenza del rispettivo marito e padre la signora Haldys ed il piccolo Harald dormivano, perciò, soli nell'alloggio dove si sono sviluppate le fiamme.

L'ora presumibile in cui l'incendio è scoppiato è intorno alle 4,30, ma soltanto alle 5,40 circa si è avuto il primo allarme. I guardiani notturni del cantiere, Giulio Masei e Arturo Francesconi, stavano compiendo infatti un giro di sorveglianza quando hanno visto fuoruscire delle fiamme dalle strutture del ponte di comando della Visund.

Da quel momento è iniziata la drammatica lotta per salvare le persone che erano a bordo, per evitare che le fiamme si propagassero (il forte vento minacciava di portarle verso vicine navi in riparazione) e quindi per domarle.

Dalehefte, resosi conto che il fuoco proveniva dall'appartamento del comandante, si è gettato coraggiosamente all'interno, ha afferrato il piccolo Harald e, tenendolo stretto fra le braccia, ha imboccato nuovamente la scaletta che portava al piano superiore nella sua cabina, gridando alla donna di seguirlo.

La signora Haldys, che non si era accorta di nulla ed era stata svegliata soltanto dall'intervento dell'ispettore, ha cercato di mettersi in salvo: aveva percorso quasi tutto il lungo corridoio che portava alla scaletta d'uscita quando non ha più resistito ai gas sprigionatisi dalla combustione ed è svenuta, stramazzando a pochi passi dalla salvezza.

Dalehefte, accortosi del fatto, ha cercato di portare soccorso anche alla donna, ma le fiamme avevano ormai invaso il corridoio dell'alloggio ed ogni tentativo risultava inutile. Precipitosamente, anzi, l'ispettore di bordo doveva rifugiarsi nella sua cabina poiché l'incendio si era propagato alla scaletta e minacciava di precludergli la strada della salvezza.

Raggiunto il proprio appartamento il Dalehefte non poteva però dirsi in salvo, così come in pericolo si venivano a trovare la figlia e nuovamente il piccolo Harald. Bruciata la scaletta, infatti, non c'era possibilità di uscita. Fortunatamente i Vigili del Fuoco sono arrivati prima che le fiamme, che si diffondevano con spaventosa rapidità, intaccassero gli alloggi sovrastanti e sottostanti quello dov'era divampato il rogo.

Per il salvataggio dell'ispettore di bordo, della figlia e del piccolo Harald si sono prodigati tre Vigili del Fuoco: Carlo Semilio, Loris Godani e Roberto Ruffo del 42° Corpo della Spezia, che aveva inviato sul posto tre squadre terrestri ed una marittima. Con una scala di ferro i pompieri hanno raggiunto le tre persone in pericolo e le hanno messe al sicuro sulla tolda. Ruffo poi ha voluto penetrare nell'appartamento del comandante per tentare la salvezza della signora Haldys, ma il generoso gesto è stato inutile; la povera signora era ormai un corpo carbonizzato.

Il vigile del fuoco è rimasto intossicato dall'acre fumo ed è svenuto appena rimesso piede in coperta. Hanno dovuto ricoverarlo in ospedale in osservazione.

Mentre febbrile continuava l'opera dei pompieri conclusasi soltanto alle 10,30, cioè sei ore dopo lo svilupparsi dell'incendio, il medico visitava il piccolo Harald riscontrandogli soltanto uno stato di choc provocato dal comprensibile spavento. Il bambino e le altre persone che si trovavano sulla Visund sono state alloggiate in un albergo cittadino mentre l'autorità giudiziaria continua le indagini. Imprecise infatti sono ancora le cause del tragico rogo.

L'ipotesi più attendibile è che la vittima, per l'improvviso riabbassarsi della temperatura (stanotte faceva piuttosto freddo) abbia acceso una stufetta a gas nell'appartamento e che per il surriscaldamento abbiano preso fuoco le pareti in legno.

Il ponte di comando della Visund è andato completamente distrutto. Restano infatti le sole strutture in ferro, contorte e bruciacchiate; le fiamme hanno divorato totalmente arredamento e strutture in legno.

a. m.

I giudici su un locomotore ricostruiscono la sciagura

Sarebbe confermato che l'aiuto macchinista del tragico diretto tentò di sostituirsi al collega e di bloccare i freni

(Dal nostro corrispondente) **Monza**, 4 aprile.

Due sono gli avvenimenti che hanno caratterizzato la seconda giornata del processo per il disastro ferroviario di Monza. Il primo è la decisione del tribunale di accogliere l'istanza della difesa e di compiere una ricognizione a bordo di un locomotore dello stesso tipo di quello che trainava il diretto Sondrio-Milano, deragliato a due chilometri dallo scalo di Monza.

Il sopraluogo, durato circa un'ora, è stato effettuato al termine dell'udienza del mattino alla stazione di Monza. Alla presenza dei giudici, l'aiuto macchinista Andrea Giuliano ha ricostruito nella cabina di guida la drammatica scena che precedette il disastro, e della quale egli fu protagonista insieme con il primo macchinista Piero Vacchini, deceduto nella sciagura.

E' salito poi a bordo del locomotore anche l'agente Salvatore Zitelli, che fu il primo a portare soccorso al Giuliano ed ha illustrato ai giudici le posizioni in cui furono ritrovati i due ferrovieri dopo l'incidente: il corpo privo di vita del Vacchini era appoggiato ai rottami di un armadio metallico all'estremità destra della cabina, e cioè dalla parte opposta al banco di manovra; il Giuliano giaceva invece svenuto sul pavimento al centro ed era il più vicino al posto di guida. Le dichiarazioni dell'agente Zitelli collimano quindi con quelle dell'imputato, il quale avrebbe detto di aver spostato all'ultimo momento il Vacchini dal banco di manovra e di averne preso il posto per dar mano ai freni.

Il secondo episodio si è avuto alle 19, al termine dell'udienza pomeridiana: il tribunale, avendo terminato l'interrogatorio dei testimoni, ha ravvisato la necessità di ulteriori indagini per identificare gli infermieri e i militari della forza pubblica che trasportarono il Giuliano all'ospedale di Monza e si alternarono poi nel suo piantonamento fino al mattino successivo, quando egli fu interrogato dal giudice istruttore. Il presidente del tribunale ha disposto che tali testi siano convocati davanti al tribunale entro la giornata di domani.

a. s.

L'autopsia sugli sposi investiti ha accertato che morirono sul colpo

Il commerciante arrestato ripete che credeva di avere travolto un cane

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 4 aprile.

(g. fr.) Al cimitero di Frascati è stato compiuto oggi l'esame necroscopico sui corpi dei due giovani coniugi uccisi domenica sera, sulla via Tuscolana, dalla «Giulietta» bianca pilotata dal commerciante romano Mario Biccari. E' stato accertato che Francesco e Graziella Picchietti morirono sul colpo. L'esame è stato eseguito dal prof. Giorda, dell'Istituto di medicina legale di Roma, alla presenza del pretore di Frascati e di un commissario di p. s.

La morte in entrambi i casi è stata provocata da fratture multiple, compresa quella del cranio, e da emorragie interne. Sulla donna, che è risultata essere all'ottavo mese di gravidanza (aspettava un maschietto) è stata riscontrata anche la rottura della colonna vertebrale.

Il Biccari ha incaricato un civilista romano di sistemare il risarcimento del danno con i familiari delle vittime, «anche a costo di cedere tutti i miei beni». Questa è stata una preoccupazione costante, quasi un assillo. Già prima di essere arrestato egli aveva inoltrato denuncia del sinistro alla Compagnia di assicurazione (presso la quale risulta assicurato per un massimale di 25 milioni, con limitazione di 5 milioni per persona). La Compagnia non pagherà per ora: se l'omicidio, invece che colposo, risultasse essere preterintenzionale, se risultasse cioè che il Biccari ha spostato i corpi dopo essersi fermato, l'assicurazione sarebbe sciolta da ogni impegno.

Il commerciante si mantiene sulle solite posizioni. Ha però ammesso di aver sorpassato una colonna di veicoli per raggiungere e «punire» un automobilista reo di aver tagliato la strada alla vettura del figlio, ma per il resto non ha modificato la versione «concordata» di tutta la famiglia.

«Non ho visto nulla — ha ripetuto — non mi sono accorto di nulla. Un cane, credevo di avere investito, un cane». Ma ha cercato di far addossare al figlio la colpa dell'investimento di quel «cane». Perché, se non era nulla? E fra gli interrogativi questo resta il più grave: se Francesco Picchietti e sua moglie morirono sul colpo, come si spiega che i loro corpi siano stati rinvenuti in posizione così simmetrica, così «costruita»?

Finiti gli interrogatori

Ripreso a Casale il processo Faudella

(Dal nostro corrispondente) **Casale**, 4 aprile.

Dopo una pausa di alcuni giorni è ripreso stamani in tribunale il processo per l'incendio del lanificio di Pavignano. Il prof. Foschini, difensore del comm. Francesco Faudella, imputato con altre cinque persone di concorso in autocalunnia, ha sollevato una eccezione. Il prof. Foschini, titolare della Cattedra di Procedura Penale all'Università di Genova, ha sollevato una questione di legittimità costituzionale sulla composizione della Corte giudicante. Il collegio è presieduto dal dott. Moscone e le funzioni di P. M. sono svolte dal dott. Ribet. Entrambi i magistrati hanno sede in Torino e sono stati per l'occasione inviati a Casale con la qualifica di «applicati» al Tribunale di questa città. Il prof. Foschini ha definito «composito» il collegio giudicante e si è chiesto se era esatto definire Tribunale di Casale l'organo che deve emettere la sentenza nella complessa causa.

L'avv. Salza, di Torino, uno dei patroni della parte civile, ha chiesto che l'eccezione venisse respinta ed ha fatto osservare che a suo tempo i difensori avevano sollevato opposizione per legittima suspicione, chiedendo che il dibattito si svolgesse in sede diversa da quella di Casale. Anche il P. M. si è dichiarato per il rigetto dell'istanza e il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio.

Se anche un piccolo dubbio fosse rimasto circa l'assoluta infondatezza della eccezione, il Tribunale avrebbe dovuto sospendere il processo e trasmettere gli atti alla Corte Costituzionale. In altre parole il dibattito, iniziatosi l'8 marzo e proseguito fino ad oggi, correva il rischio di essere completamente invalidato e la causa sarebbe stata ripresa nuovamente dall'inizio con giudici tutti di Casale. Dopo tre ore il Tribunale ha emesso un'ordinanza respingendo l'eccezione.

In mattinata era stata interrogata Maria Zarino, madre di Rambaldo Bertotti, un partigiano fucilato dai tedeschi, che si sarebbe dichiarato uno degli autori dell'incendio del lanificio. La donna è caduta in parecchie contraddizioni. Fra l'altro, ha dichiarato che, in uno degli interrogatori resi durante l'istruttoria, era seriamente indisposta, e quindi non in grado di rispondere con discernimento alle domande rivoltele. Le sue cattive condizioni di salute sarebbero state accertate da un certificato rilasciato da un medico di Vercelli. Il tribunale ha disposto un immediato accertamento e nell'udienza è risultato che il sanitario in questione era deceduto 18 giorni prima della data di citazione della Zarino da parte del giudice istruttore. L'udienza riprenderà stamane con le arringhe di parte civile.

m. v.

CRONACHE DELLO SPORT

Molti assenti e poco gioco nell'allenamento di ieri all'Olimpico

Gli azzurri non convincono a Roma nella partita con il Flamengo: 3 a 1

Il pubblico, deluso, ha fischiato la nostra selezione a fine gara - I brasiliani sono andati in vantaggio con un rigore realizzato da Henrique - Per gli italiani hanno segnato Maschio, Marchesi (pure su penalty) e Bean - Molte sostituzioni nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 4 aprile.

Una giornata triste, tetra quasi. Là fuori come di dentro. Vento prima, pioggia, atmosfera cupa, minacciosa. Ed il sole che spunta non appena la partita è finita come nel segno d'un sospiro di gran sollievo. Sul campo la stessa aria pesante che grava su tutto, lo stesso senso di non gioco dalle due parti per tutti e due i tempi. Nulla che emerga mai nei 90 minuti dell'incontro, nulla che induca a pensare bene nemmeno per un istante.

Terreno più che pesante, allentato e sdrucciolevole, acqua che cade e invita a rifugiarsi al coperto. Pubblico poco o punto — poco più di diecimila persone in tutto — entusiasmo totalmente assente, giocatori che di correre e di prodigarsi non dimostrano eccessiva voglia, incoraggiamenti a ben fare per la squadra nostra nessuno. E di cose veramente riuscite nel gioco, due o tre al massimo.

Successe che a un quarto d'ora o venti minuti dal termine della contesa, lo scarso pubblico bagnato e intirizzito come si trovava, incominciò a mormorare e poi esplose in una manifestazione quasi di ira. Con chi ce l'avessero, quei poveri spettatori dei posti popolari, è un po' difficile dire per la precisione. Era il malcontento di chi aveva pagato per assistere ad uno spettacolo che doveva essere di classe e che si risolse nel valore di quattro soldi invece.

Diciamo la verità, anche questa giornata di preparazione per l'avventura cilena era nata sotto cattiva stella. Mancavano i giocatori della Juventus squalificati, mancavano quelli dell'Internazionale perché fuori forma, mancavano i ragazzi del Bologna perché impegnati in una delle Coppe che sono di moda al momento attuale, mancavano altri — come Maldini del Milan — per ferite di gioco o per malattia.

Si ebbe pazienza un po' tutti nel corso del primo tempo. In attesa d'una schiarita tecnica del gioco, visto che l'acqua continuava a cadere. Invece non doveva avvenire proprio nulla di positivo. L'ala sinistra Menichelli sciupava una buona occasione, la mezz'ala sinistra Rivera si lasciava portare via la palla mentre stava per tirare. Un tiro di Altafini colpiva la base di un montante e finiva mandando la palla a girare attorno all'altro. E fini invece che ad un dato punto gli ospiti andarono in vantaggio. Per un calcio di rigore che secondo noi era in un certo qual senso un regalo. Si era giunti al 34°, e un fallo di carattere veniale veniva commesso sull'ala sinistra del Flamengo, Jair. Con severità eccezionale l'arbitro concedeva la punizione massima, e su di essa il centravanti Henrique realizzava.

Il vantaggio di punteggio dei brasiliani non doveva durare di più d'un paio di minuti. Al 36°, su azione iniziata da Radice e su locco di Menichelli, Maschio poteva pareggiare con un tiro da distanza ravvicinata. Alla metà tempo quindi stato di parità con una rete per parte.

Alla ripresa, come risulta dal quadro relativo, cambiamenti radicali nelle due squadre. L'undici italiano di questo secondo tempo ha tenuto l'attacco più a lungo di quello della prima parte dell'incontro. Ma in quanto a gioco esso è andato gradatamente deperendo, fin quasi a dissolversi. L'accordo e l'intesa, la nostra prima linea non li trovava mai nel corso della ripresa.

Ciò nulla meno gli azzurri, che per l'occasione vestivano maglia bianca con striscia centrale nera, riuscivano a chiudere in vantaggio. All'11° minuto il terzino sinistro del Flamengo commetteva un evidente fallo di mani nell'area sua e l'arbitro concedeva il rigore. Eseguiva la punizione il mediano Marchesi, e segnava imparabilmente. Due a uno. A un minuto dal segnale di chiusura dell'incontro, Bean, il genoano e nostra ala sinistra del momento, sgusciando via da sospetta posizione di fuori gioco, giungeva a presentarsi solo davanti al portiere avversario e segnava.

Faceva così «tre a uno», come esito finale, ma la cosa, come si è detto, non tornava di gradimento al pubblico, che in parte sfollava in silenzio e in parte dava sfogo fischiando al suo malcontento. Riassumendo, giornata nera per la nazionale nostra. Giornata tanto nera da non poter quasi essere presa troppo sul serio. Troppe circostanze avverse, e più che altro troppe assenze hanno impedito che il gioco potesse impiantarsi su basi solide e pratiche. Nel pessimismo suscitato dalla prova negativa bisogna riconoscere che sotto l'aspetto del lavoro vero e proprio, i nostri commissari non sono stati finora secondati in minima misura dalla sorte.

Vittorio Pozzo

Nazionale Italiana: Sarti; David, Radice; Salvadore, Losi, Trapattoni; Sormani, Maschio, Altafini, Rivera, Menichelli. *Secondo tempo:* Mattrel; Robotti, Castelletti; Guarneri, Losi, Marchesi; Maschio, Dell'Angelo, Sormani, Di Giacomo e Bean.

Flamengo: Ary; Wanderley, Luis Carlo; Jadir, Ronald, Jordan; Joel, Nelsinho, Henrique, Dida, Jair. *Secondo tempo:* Ary; Jouber, Paulinho; Jadir, Decio, Ronald; Joel, Nelsinho, Henrique, Dida, Adilson. Al 16' della ripresa usciva Dida ed entrava Miranda; al 27' usciva pure Henrique ed entrava al suo posto Higino.



Il goal di Maschio (a destra) nel primo tempo della partita con il Flamengo (Tel.)

Mazza: "caos completo„

Roma, 4 aprile.

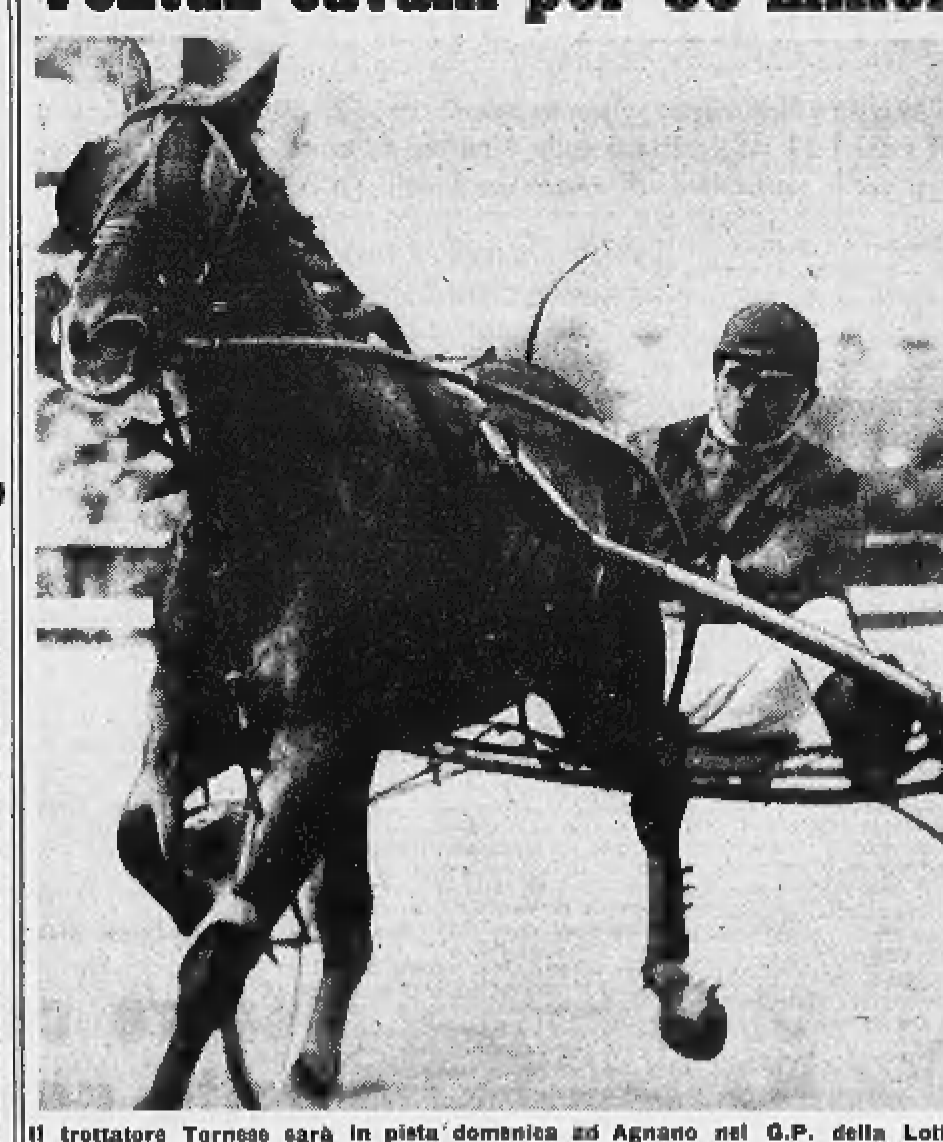
(g. m.) Visi scuri negli spogliatoi al termine della partita con il Flamengo. Fra i più delusi Paolo Mazza (responsabile degli azzurri assieme a Ferrari): «E' stato un caos generale! L'allenamento di oggi è servito ad aprirci gli occhi e bisogna rivedere molte cose. E' doveroso mettere in rilievo che la Nazionale di oggi non ha avuto mordente né aggressività, ha giocato con una di sufficienza.

«E' fallita la tattica del doppio centromediano. Sia nel primo che nel secondo tempo abbiamo schierato accanto a Losi (battitore libero) prima Salvadore e poi Guarneri col compito di controllare il centravanti avversario. Così facendo ci siamo accorti che il gioco della squadra ne risente. Infatti questo sistema tattico crea una enorme frattura tra difesa e attacco. Nel primo tempo fino a che il fiato lo ha sorretto, Maschio è riuscito a coprire un vasto settore del centro campo, e i danni sono stati minimi.

«L'allenamento è servito pure a dimostrarci che in questo momento la squadra è priva di due "vere" ali. Sormani è più un centravanti che un estremo (infatti nel secondo tempo, con la maglia numero nove ha fatto cose egregie); Menichelli e Bean hanno rivelato i propri limiti. Per fortuna presto potremo contare nuovamente su Mora e tenteremo inoltre il recupero di Corso».

Parlando dei singoli, Mazza ha detto che la difesa lo lascia sufficientemente tranquillo: «Robotti comunque è piaciuto più di David, Salvadore più di Guarneri. Di Losi non si discute. Lo stesso dicasi di Radice e Trapattoni. Nella prima linea buona la prova di Altafini, sacrificato Rivera, ottimo il Sormani centravanti, ma non all'ala. Maschio ha soddisfatto nel primo tempo, ma nella ripresa è crollato».

Ventun cavalli per 35 milioni



Il trottatore Tornese sarà in pista domenica ad Agnano nel G.P. della Lotteria

Napoli, 4 aprile.

Tutti i concorrenti del G.P. della Lotteria di trotto (35 milioni di premio, metri 2000), in programma domenica all'ippodromo di Agnano, sono già a Napoli e stanno completando la preparazione. I ventun trottatori sono stati divisi in tre batterie; la finale vedrà in lizza i primi due di ogni eliminatoria.

Ecco i risultati del sorteggio avvenuto lunedì: PRIMA BATTERIA: 1. Tehran (F. Albonetti), 2. Elise Hanover (W. Casoli), 3. Sandalwood (W. Baroncini), 4. Lita IV (E. Freundt), 5. Tornese (S. Brighenti), 6. Alanno (C. Savarese), 7. Rubello (U. Bottoni). SECONDA BATTERIA: 1. Juarez (U. Bottoni), 2. Brogue Hanover (V. Guzzinati), 3. Firestar (S. Brighenti), 4. Marino (Al. Cicognani), 5. Newstar (W. Baroncini), 6. Gualdo (W. Casoli), 7. Crevalcore (V. Baldi). TERZA BATTERIA: 1. Niobio (V. Baldi), 2. Murier (S. Brighenti), 3. Guiglia (G. Bongiovanni), 4. Negrier (D. Fossati), 5. Gabella (U. Bottoni), 6. Quiburgo (Od. Baldi), 7. Quick Song (W. Baroncini).

Ognuna delle tre batterie eliminatorie è dotata di premi per tre milioni di lire; la finale di venti milioni; verranno poi corse due prove di consolazione. Nella prima, riservata ai cavalli classificatisi al terzo e quarto posto nelle eliminatorie, saranno in palio tre milioni e mezzo di lire; nell'altra, in cui potranno gareggiare i quinti, sesti e settimi arrivati, il premio è di due milioni e mezzo.

Battuti per 3-0 i cecoslovacchi dello Slovan

Al Bologna la Coppa Mitropa

I rossoblù iscritti con Juventus, Fiorentina e Atalanta al torneo '62-'63

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 4 aprile.

Per la terza volta negli ultimi trent'anni il Bologna ha conquistato la Coppa Mitropa. E' la sola squadra italiana che abbia scritto il proprio nome sul massiccio trofeo d'argento che a conclusione della partita è stato consegnato a capitan Pavinato. Il successo dei rossoblù per 3 a 0 è risultato facile, dopo il pareggio (2-2) della gara di andata.

Il Bologna attaccava fin dall'inizio e al 2' Nielsen, che era fuggito da metà campo, tirava sul portiere; al 15', prima Perani poi Pascutti mancavano una facile occasione. La prima rete veniva al 22'. Nielsen entrato in area scoccava un gran tiro che il portiere respingeva corto: raccoglieva Demarco e segnava da tre metri.

Al 2' della ripresa Pascutti appoggiava a Nielsen: questi partiva, lottava con Stanik, aveva anche un rimpallo favorevole e smistava un preciso pallone a Pascutti che con violentissimo tiro anticipava il portiere. Passavano altri minuti e il Bologna segnava ancora: Demarco lanciava Nielsen, che tutto solo entrava in area, attendeva che Paduch gli venisse incontro, poi dal dischetto del rigore appoggiava di piatto, a fil di palo.

Al 26' segnava Pucher, ma l'arbitro aveva già fischiato il fuori gioco. Tre minuti dopo con un gran balzo Paduch riusciva a parare, sul palo, un pallone di Pascutti che sembrava già in rete. Il Bologna dominava senza che il Nitra fosse mai pericoloso e sbagliava ancora occasioni. La partita si concludeva sul 3 a 0.

In serata, al banchetto ufficiale, gli organizzatori della manifestazione hanno comunicato che alla prossima edizione della «Mitropa» parteciperanno squadre italiane, ungheresi, cecoslovacche e jugoslave. Per l'Italia sono già iscritte Juventus, Atalanta, Fiorentina e lo stesso Bologna.

BOLOGNA: *Cimpiel; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Taverna, Fogli; Perani, Rossini, Nielsen, Demarco, Pascutti.*

SLOVAN NITRA: *Paduch; Istok, Stanik; Putera, Konik, Kisy; Dinga, Pucher, Bachatry, Gyurek, Hrncar.*

e. m.

Sivori disposto a volare per la trasferta in Cile

Bardonecchia, 4 aprile.

Omar Sivori e Mora, accompagnati da Bigogna, sono rientrati nel tardo pomeriggio in macchina a Bardonecchia. Domani saranno a Torino e di qui il trainer proseguirà per Firenze. Mora verrà sottoposto all'iniezione in vista della trasferta in Cile.

Sivori, da parte sua, ha confermato quanto dichiarato a Losanna e cioè che sarà ben disposto a volare pur di partecipare ai mondiali di calcio con la squadra azzurra.

La squadra inglese affronta oggi il Benfica

Tutti sono persuasi a Londra della vittoria del Tottenham

La semifinale della Coppa dei Campioni trasmessa per tv (ore 22,20)
Nella partita di andata i portoghesi si sono imposti per 3 reti a 1

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 aprile.

Più che una partita di semifinale della Coppa dei Campioni quella di domani tra il Tottenham e il Benfica è una questione di orgoglio nazionale, quasi uno scontro tra due scuole calcistiche, quella anglosassone e quella latina. Proprio per questa ragione il «match» tra le nazionali di Inghilterra ed Austria è finito per passare in secondo piano. A Londra non si parla dei «mondiali», ma della finale di Amsterdam che, secondo l'opinione degli sportivi britannici, dovrebbe essere naturalmente disputata tra il Real Madrid e il Tottenham. C'è chi ha tirato in ballo il Mercato comune e l'Impero, chi dice che il calcio europeo avrà dei nuovi dominatori, britannici.

Tutti gli occhi dei tifosi e dei molti tecnici arrivati da ogni parte del mondo sono puntati sullo stadio di White Hart Lane. Quel che più interessa è la prova dei due mini-gol delle due squadre: Jimmy Greaves ed Eusebio, gli interni che contendono a Sivori la palma di miglior giocatore d'Europa. Il loro sarà un duello a distanza, ma certo il più affascinante tra i tanti altri, come quelli di Coluña e Mackay, Augusto e Jones.

I giornali inglesi scrivono che Greaves è più bravo di Eusebio, che segnerà più reti, come ha dimostrato di saper fare nella sua breve ed eccezionale carriera. Si vedrà: la loro partita privata è aperta, al pari del risultato finale, che non è quello del «match» di domani, ma dei due di andata e ritorno. Pochi infatti dubitano che il Tottenham vincerà l'incontro di domani, ma nessuno sa pronosticare quale sarà lo scarto delle reti.

Il Benfica vinse a Lisbona per 3 a 1: il Tottenham, per entrare in finale, deve mettere tra sé e l'avversario almeno tre reti. Un'impresa non impossibile, quando si tenga conto che il terreno di gioco è impregnato d'acqua e che il pubblico, partigiano all'eccesso, farebbe paura a chiunque: questi due fattori potranno far pendere la bilancia a favore dei padroni di casa. Sarebbe la prima volta che una squadra inglese arriva alla finale; e per i portoghesi significherebbe la perdita del titolo che ora detengono.

Le formazioni non sono ancora state annunciate. Il Benfica dovrebbe comunque schierarsi con: Pereira; Joao, Angelo; Cavem, Germano, Cruz; Augusto, Eusebio, Aguas, Coluña, Simoes. E il Tottenham con: Brown; Baker, Henry; Blanchflower, Norman, Mackay; Medwin, White, Smith, Greaves, Jones.

I due allenatori però hanno detto che alcuni cambiamenti sono probabili. Guttman forse inserirà Santana all'attacco e arretrerà Coluña nella mediana, togliendo Cavem di squadra. Nicholson, invece, schiererebbe in campo Tony Marchi, l'ex-giocatore del Torino, per rafforzare la difesa, e metterebbe Mackay a interno sinistro. Greaves diverrebbe allora l'ala destra, al posto di Medwin. Si tratta di spostamenti che dipenderanno dal genere di tattica che i due allenatori adotteranno. Per ora ciascuno se la tiene segreta: dopo tutto potrebbe essere decisiva agli effetti della partita.

Un tempo dell'incontro di domani sarà trasmesso in Eurovisione, la tv italiana lo presenterà sul secondo canale con inizio alle 22,20.

Jan Andrews

Tre a uno per i bianchi

L'Austria battuta dall'Inghilterra

Londra, 4 aprile.

Di fronte a quarantamila spettatori la nazionale inglese di calcio ha battuto oggi per 3 a 1 la rappresentativa austriaca. Il risultato dell'incontro, il più importante forse tra quanti attendono le «casacche bianche» in vista dei mondiali, non rispecchia affatto l'andamento della gara. Fa torto ai padroni di casa, che se non fossero apparsi troppo imprecisi nei tiri a rete, avrebbero vinto con uno scarto ben maggiore.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 7' da Crawford (I.) e al 37' da Flowers (I.) su rigore; nella ripresa al 17' Hunt (I.) e al 30' Buzek (A.).

L'Inghilterra, che manca di Greaves, impegnato domani nell'incontro di Coppa dei Campioni contro il Benfica, è scesa in campo con: Springett; Armfield, Wilson; Anderson, Swan, Flowers; Connelly, Hunt, Crawford, Haynes, Charlton.

AUSTRIA: Fraydl; Trubig, Hasenkopf; Oslansky, Stotz, Koller; Knoll, Hof, Buzek, Fiala, Rafrieder.

Inter, Torino e Fiorentina si interessano a Di Giacomo

Varie società sono interessate all'acquisto di Di Giacomo, il giocatore del Lecco convocato ultimamente per l'allenamento della Nazionale. L'Inter tuttavia è il club che sembra avere maggiori possibilità di assicurarsi il forte attaccante bluceleste per il prossimo campionato. Alcuni parlano addirittura di affare praticamente concluso: 100 milioni più Bugatti ed un altro giocatore. Fino a questo momento comunque sono ancora in lizza Roma (che vanterebbe un diritto di opzione), Fiorentina e Torino. Un dirigente granata si è recato ultimamente a Lecco per iniziare le trattative circa un eventuale acquisto.

La Lega conferma i risultati di Alessandria e Catanzaro

Duecentomila lire di multa alla società piemontese - Squalificato per una giornata il giocatore della Sampdoria Toschi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 aprile.

Il giudice sportivo della Lega chiamato questa volta in causa per un errore tecnico commesso durante la partita Catanzaro-Napoli (calcio d'inizio battuto due volte dal centravanti della squadra ospitante) e per un incidente lamentato sul finire del primo tempo della partita Alessandria-Verona (il portiere della squadra ospitata, Ciceri, era stato colpito da un oggetto di metallo scagliato da uno spettatore) si è attenuto ancora una volta rigidamente ai referti arbitrali ed alle norme in vigore. In ambedue i casi è stato omologato il risultato acquisito al termine dei novanta minuti di gioco.

Riguardo all'incontro Catanzaro-Napoli (1-2), l'arbitro Di Tonno, pur allegando la dichiarazione scritta di riserva presentatagli dalla squadra ospitante, ha asserito nel suo rapporto che tutto si è svolto regolarmente e che quindi anche il calcio di inizio è stato battuto come vuole il regolamento. Il Catanzaro (che però potrà ricorrere alla commissione giudicante) ha avuto 500 mila lire di ammenda per ingiurie e lancio di sassi, di sputi e di palle di carta in direzione dell'arbitro ed il giocatore Rambone squalificato per una domenica.

Per la partita Alessandria-Verona, il «giudice sportivo» sempre in base alle risultanze degli atti ufficiali, ha inflitto alla società piemontese l'ammenda di 200 mila lire «per ingiurie e per lancio isolato di sassi e di un oggetto verso un giocatore della squadra ospitata, che veniva colpito da tale oggetto, nonché per ripetute ingiurie nei confronti di un guardalinee e per lancio ripetuto di sputi verso lo stesso, alcuni dei quali lo raggiungevano, durante la gara, da parte di sostenitori locali (recidiva)».

I giocatori Toschi (Sampdoria), Macor (Sambenedettese) e Ponzoni (Como) sono stati squalificati per una domenica. Inoltre è stata inflitta una multa di 200 mila lire al Palermo (che ha raggiunto così il record di 3 milioni e 630 mila lire di ammende).

l. c.

Le Ferrari a Pau ed Aintree

Maranello, 4 aprile.

La Ferrari parteciperà al ventiduesimo Gran Premio di Pau (Francia) e alle 200 miglia di Aintree (Gran Bretagna). A Pau la Casa del Cavallino rampante sarà presente con due macchine affidate ai piloti Lorenzo Bandini e Riccardo Rodriguez; il percorso comprende 100 giri del circuito cittadino di Pau per una distanza complessiva di 276 km.

Ad Aintree, in calendario per il 25 aprile, la Ferrari sarà presente con due vetture pilotate dal campione del mondo Phil Hill e dal campione d'Italia Giancarlo Baghetti.

Borse economia e finanza

Dopo la replica del ministro delle Finanze, Trabucchi

Il Senato approva gli aumenti per Ricchezza mobile e Vanoni

L'inasprimento della complementare parte dai redditi superiori a cinque milioni - Per la R.M. categoria A l'aliquota passa dal 23 al 26 per cento - Per la categoria B l'imposta sale dal 20 fino al 24 per cento, secondo l'imponibile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Il Senato ha approvato nel pomeriggio di oggi i due disegni di legge che modificano le aliquote della complementare e della ricchezza mobile delle categorie A e B. All'approvazione si è giunti abbastanza rapidamente, dopo che il ministro delle Finanze Trabucchi aveva dichiarato di accettare la proposta della commissione di inasprire le aliquote della complementare solo per i redditi superiori ai cinque milioni.

Il governo, inoltre, si è impegnato a presentare al Parlamento un piano dei prelievi tributari e finanziari, comprensivi del ricorso al credito dello Stato degli enti parastatali e degli enti locali, tenendo conto delle necessità delle imprese private e della espansione naturale della spesa pubblica.

Il ministro si è anche lungamente battuto in difesa dei due provvedimenti in discussione e più in generale della politica finanziaria degli ultimi due anni. Non poteva infatti sorridergli la prospettiva di un voto favorevole, giustificato unicamente con l'opportunità di non rinviare i miglioramenti agli statali, la cui decorrenza (1° gennaio 1962) non ha potuto essere rispettata per mancanza della copertura prescritta dall'art. 81 della Costituzione.

Trabucchi ha tenuto l'apologia di questo articolo. Se già non ci fosse — ha affermato — bisognerebbe introdurlo nella Carta Costituzionale; infatti di fronte ai bisogni a cui è necessario fare fronte, l'unico freno ad una incontrollata corsa alle spese è rappresentato spesso solo dall'obbligo di rispettare tale precetto contenuto nell'art. 81 della Carta Costituzionale.

La riprova che nonostante tutto la politica tributaria sinora seguita ha avuto successo, viene fornita dalla relazione sulla situazione economica. I vari provvedimenti fiscali approvati durante il 1961 (in materia di imposta di registro e di bollo, di concessioni governative, di imposte doganali, di raddoppio della Eca) ubbidirebbero tutti ad uno o all'altro di questi criteri: colpire forme di evasione legale, acquisire allo Stato una quota dell'accresciuto reddito nazionale, accentuare la progressività del nostro sistema fiscale.

In questo quadro andrebbero collocate anche le modifiche di aliquote proposte per la ricchezza mobile e per la complementare, modifiche che non hanno carattere generale ma colpiscono solo alcuni scaglioni elevati di reddito. Trabucchi ha infine affrontato il tema della retroattività. Nel 1962 — ha ricordato il ministro — viene iscritto a ruolo, in via provvisoria, il reddito denunciato nel 1961 relativo al 1960; ma nel 1962 si paga l'imposta a titolo di acconto, commisurandola al reddito prodotto nel 1960. Successivamente, con la denuncia relativa al reddito del 1962, si crea la possibilità di iscrivere a ruolo per il [illegible] il conguaglio di imposta in relazione al reddito effettivamente prodotto nel 1962. «Essendo questo il meccanismo impositivo, non si può — ha sostenuto Trabucchi — a stretto rigore, parlare di retroattività della legge».

L'assemblea ha quindi approvato il disegno di legge che varia le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile delle categorie A e B. Secondo questo provvedimento l'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria A è elevata dal 23 al 26 per cento. L'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria B è elevata: 1) sulla parte di reddito imponibile che eccede nell'anno o nell'esercizio sociale 10 milioni di lire, dal [illegible] al [illegible] per cento; 2) sulla parte di reddito imponibile che eccede nell'anno o nell'esercizio sociale [illegible] milioni, dal 20 al 23 per cento; 3) sulla parte di reddito imponibile che eccede di 100 milioni di lire, dal 20 al 24 per cento.

L'assemblea è poi passata ad occuparsi degli articoli del secondo DDL, contenente variazioni della scala delle aliquote della imposta complementare progressiva sul reddito complessivo. Le attuali norme sulla materia sono state modificate (come indicato in tabella) per i redditi oltre i 5 milioni.

ar. b.

Modifiche alla complementare approvate ieri dal Senato

REDDITO IMPONIBILE (in lire)	ALIQUOTE PERCENTUALI * Attuali (%)	Proposte (%)	Approvate (%)
240.000	2	2	2
500.000	2,50	2,50	2,50
1.000.000	3,17	3,17	3,17
2.000.000	4,12	4,12	4,12
3.000.000	4,85	4,85	4,85
4.000.000	5,46	7,55	5,46
5.000.000	6	8,67	6
Per i redditi fino a 5 milioni compresi, le aliquote rimangono così invariate			
5.100.000	6,05	8,75	6,27
6.000.000	6,49	9,52	8,65
7.000.000	[illegible]	10,25	9,82
8.000.000	7,35	10,88	10,59
9.000.000	7,74	11,46	11,30
10.000.000	8,11	11,99	11,98
20.000.000	11,08	15,97	16,27
30.000.000	13,34	18,87	19,59
50.000.000	16,92	23,35	23,79
100.000.000	23,43	31,42	31,85
500.000.000	55	65	65

* Al netto delle addizionali e degli aggi esattoriali.

L'Italia presta agli Stati Uniti 31 miliardi di lire al 2,75 per cento

E' la seconda operazione del genere in pochi mesi - Complessivamente il debito del Tesoro americano verso il nostro Istituto d'emissione è di circa quarantasette miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Washington, 4 aprile.

Il Tesoro americano ha rivelato oggi di aver ricevuto dall'Italia, il mese scorso, un secondo prestito in lire italiane, per un ammontare pari a 50 milioni di dollari (circa 31 miliardi e 250 milioni di lire). Poiché il primo prestito di [illegible] italiana, fatto dall'Italia agli Stati Uniti all'inizio di quest'anno era per un ammontare di [illegible] milioni di dollari, il debito complessivo del Tesoro Usa verso l'Italia sale così a 75 milioni di dollari (poco meno di 47 miliardi di lire).

Il Tesoro americano ha accettato, per il secondo prestito, di pagare alla Banca d'Italia un interesse annuo del 2,75 per cento.

«Il nuovo prestito in lire italiane — precisa un comunicato del Dipartimento del Tesoro — accrescerà ulteriormente le risorse per predisporre la base necessaria ad eseguire elastiche ed efficaci operazioni di mercato in lire, sia a consegna immediata sia a consegna differita».

Contemporaneamente il Tesoro ha annunciato di aver rimborsato gli ultimi 25 milioni di dollari di un prestito in franchi svizzeri negoziato l'anno scorso, spiegando al riguardo che i soddisfacenti sviluppi della situazione hanno consentito agli Stati Uniti di acquistare franchi svizzeri sul mercato.

Come si ricorderà, nella primavera del 1961 il governo americano cominciò una serie di operazioni valutarie sui mercati internazionali di cambio allo scopo di rafforzare la posizione del dollaro rispetto alle valute straniere. Il «Federal Reserve System» ha accettato quest'anno di associarsi alle operazioni stesse.

a. p.

Oggi Erhard annuncia misure contro il carovita

Bonn, 4 aprile.

(u. c.) Il costo della vita nella Germania Occidentale è in continuo aumento; i dirigenti sindacali, dal canto loro, hanno fatto sapere di non voler rinunciare alle rivendicazioni espresse mentre i datori di lavoro preannunciano altri rincari nel caso in cui tali rivendicazioni dovessero trovare soddisfazione. Dopo gli aumenti dei prezzi della Volkswagen, della NSU, della Goggomobil e della Ford, oggi anche la Opel ha fatto sapere di considerare inevitabile un rialzo di listino.

In presenza di questo stato di cose il Gabinetto federale ha deciso di correre ai ripari adottando misure che saranno rese note domattina dal vice-cancelliere Erhard nel corso di un dibattito al Parlamento. Si ritiene che egli proporrà tra l'altro la creazione di un organismo composto di esperti, con funzioni di «cane da guardia» della situazione economica generale: la commissione cioè, dovrebbe inoltrare periodicamente rapporti e proposte al governo.

Gronchi apre il Congresso giuridico delle assicurazioni

Roma, 4 aprile.

Il Presidente della Repubblica è intervenuto stamane alla cerimonia inaugurale del 1° congresso internazionale di diritto delle assicurazioni organizzato dalla Sezione italiana dell'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni (Aida), dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario, e dall'Associazione fra le imprese assicuratrici.

Al congresso partecipano oltre 700 rappresentanti di 40 nazioni. Le finalità della manifestazione sono l'eliminazione delle differenze e dei contrasti di disciplina in seno ai tre maggiori sistemi giuridici assicurativi (quello europeo continentale, quello anglosassone e quello socialista) e il loro avvicinamento in una visione armonica dei problemi giuridici, come esige l'attuale fase di collaborazione economica internazionale.

Il ministro Colombo, che è intervenuto alla cerimonia, ha ricordato l'esigenza di «migliorare, semplificare ed uniformare la struttura del contratto assicurativo», affrontando poi il problema della coesistenza fra la libera previdenza assicurativa e quella obbligatoria.

L'indice generale azionario è passato da 103,43 a 102,64

Continua in Italia la tendenza al ribasso

Il nuovo ciclo operativo non ha rianimato il denaro - Dopoborsa da cedente a più sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 90	—
» con	[illegible]	—
Redimibile 3½	100 10	+ 0 10
» con	100 —	+ 0 10
Ricostruz. 3½	90 10	+ 0 30
» con	90 —	+ 0 50
Ricostruz. 5%	101 32	+ 0 47
» con	101 22	+ 0 47
Rif. Fond. 5%	100 30	—
Pr. R. 5% Tr.	100 40	+ 0 20
» '54	100 30	+ 0 10
B.T.N. 5% '63	103 85	+ 0 05
» » '64	103 50	— 0 02
» » '65	103 90	+ 0 10
» » '66	104 15	+ 0 15
» » '68	104 10	— 0 10
» » '69	104 25	— 0 15
» » '70	104 97	—
B.T.S. 5% '66	103 82	+ 0 07
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 90	—
» ('54) 6%	101 40	— 0 10
» verd. 6%	101 57	+ 0 07
» ('56) 6%	101 40	— 0 10
» '57 C. 6%	101 65	—
» ('58) 6%	101 60	— 0 10
» ('74) 6%	101 35	+ 0 05
» '59 5½%	99 75	— 0 15
» '60 5½%	99 70	—
» Stet 6%	117 80	— 0 85
» Elettr. 6%	118 25	—
» » 5½%	122 —	—
» Sider 5½	99 85	+ 0 05
Finsider (III) 4½	97 —	—
Finsider (IV) 5%	99 70	—
I.F. Sd. 5½	99 60	—
» » '53	99 60	—
» » '55	99 70	—
» » '59	99 75	—
» 5% '60	96 20	+ 0 10
OO. PP. 5%	96 —	+ 0 10
» 5½%	99 85	—
C.C.O.P. 6%	101 60	—
Eni Petrolio 6%	101 35	+ 0 05
» » 6% '57	101 40	+ 0 10
» » 6% '58	101 50	—
» Sp. 6% '58	101 60	—
» Sud 6%	101 45	—
» » 5½%	99 15	— 0 30
» » 5½% '61	99 20	— 0 30
» Gela 5½%	99 —	— 0 40
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Miglioram. 5%	94 70	—

Titoli	4	variaz.
Piano Agr. 5%	96 10	—
T.I.B. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 40	—
Cr. F. Sardo 5	96 75	—
Cib Nap. 5%	99 50	—
» »	99 50	—
Velmar 5½	100 70	—
» 6% '58	101 20	+ 0 60
» 5½ '61	99 20	—
Ansa RPL 5%	97 40	+ 0 05
Ro. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Cipu vent. 6%	101 45	—
» Edison 6% 5	101 75	—
» » 6% 55	101 —	— 0 50
» » 6% 56	101 50	—
Cipu Cal. 6%	101 60	—
M. XII 6%	101 57	—
» XV	102 15	—
» XVIII 6%	101 95	+ 0 05
» XIX 6%	101 85	+ 0 15
» XX 6%	101 70	— 0 10
» XXI 5%	96 65	— 0 15
» XXII 5%	96 35	— 0 05
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 90	—
» '52 6%	101 60	— 0 70
Cr. AEM 5½	98 10	+ 0 15
Genova 6% '56	101 10	— 0 90
Ital 6%	101 50	—
Ital 6% '56	102 —	+ 0 70
Ital 6% '57	102 30	— 0 05
Ital 5½% '60	100 20	+ 0 10
Iratti 6%	104 —	—
Ilv. 48-49 7%	106 90	—
» '53 7%	106 —	—
» '55-'75 7%	105 50	—
» 1958 7%	109 —	—
» '59 6½%	104 50	—
» Bull 5½%	99 30	— 0 20
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	107 50	—
» 56 7%	106 70	+ 0 20
Sternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	101 —	—
Liberti 7%	102 —	—
» 7% '56	103 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	103 50	+ 0 50
» 7% '59 II	103 50	+ 0 50
Scal-Gom. 7%	105 50	+ 0 50
Westingh. 7%	102 85	—
SADE 6%	100 50	+ 0 50
Tornara 7%	101 —	—
Terrara 7% 56	102 —	—
Ang.-Frus 6%	101 —	—
Cart. It. 7%	101 —	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1958	100 90	+ 0 15

Titoli	4	variaz.
Calini 6%	101 50	—
» 6% '58	101 45	+ 0 25
» 5½% '60	99 20	—
» 5½% '61	99 15	—
Meridional. 6%	100 65	—
Viscosa 6%	100 60	—
Viscosa 6% 57	112 50	—
Silpel 6%	101 35	—
Timo 6%	100 75	—
Talvo 6%	100 75	—
Terni 6%	100 60	—
Ilva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 30	—
SIP 6%	101 05	+ 0 55
Pibigas 6½%	101 —	—
Finsuto 7%	101 75	—
Fergal 8%	114 50	—
O.Perel 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	97 —	—
Lancia 5½% 59	96 90	— 0 10
Liquigas 6% 59	96 —	— 0 50
Cova-Sav. 5½	98 30	—
IBM Italia 5½	98 50	— 1
H. Gas 5½ '61	97 55	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	17950	— 300
A.Ass.Tor.priv.	12575	— 330
Assic. Generali	156450	— 1350
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	5010	—
Ferr. Medit.	4800	—
Ferr. Merid.	2898	— 691
N.A.I.	25200	—
Torino-Nord	54 50	—
STET	3450	+ 17
Invest	4440	—
Finelettrica	1420	— 12
Mediobanca	107900	— 600
La Centrale	15550	— 300
ELETTRICI		
SIP	1533	— 5
Terni	484	— 7
P.C.E.	1095	—
Sett-Valdarno	3100	—
Meridionale Elettrica	2472	+ 2
Unes	2420	—
Sesa	3105	—
Vizzola	3500	—
E. Marelli	1100	—
SADE	1699	— 8
M. Marelli	2050	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montevecchio	1357	— 13
Talco Grafite	53800	—
M. Amiata	5750	—

Titoli	4	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	3004	— 26
FIAT privil.	2300	+ 5
Nebiolo	1301	— 24
SIAM	5250	—
Moncenisio	2715	— 5
Finsider	1555	—
Italsider	1649	+ 14
Westinghouse	1570	—
Ferriera	600	—
Dalmine	2095	+ 35
Olivetti privil.	11000	— 90
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	18950	— 50
Viscosa	7800	— 60
Viscosa privil.	6670	—
Chatillon	10200	— 800
Cotonerie Mer.	900	—
Fiase	650	—
Cir	2500	—
CHIMICI		
Italgas	2300	— 10
Paramatti	2900	—
Schiapparelli	8800	—
Mira Lanza	57500	— 1000
SAFFA	10000	— 80
ANIC	3001	— 14
Rumianca	2890	+ 5
Montecatini	3910	— 20
Liquigas	338	— 7
Pibigas	152	— 5
S.A.R.O.M.	1860	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	385	—
Florio	116	—
Vergni-Unica	312	— 3
Eridania	5850	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	—
Sües	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
Immob. Roma	1328	— 4
Gilardini	2050	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1640	— 3
Acq. DeFerr.-G.	1850	—
Cartiera Ital.	5350	— 25
Cartiera Burgo	37000	— 390
Fornaci Riun.	58000	—
Eternit	8200	—
Pirelli	12000	— 100
Ceram. Pozzi	1650	—
Rinascente	850	— 20

Il nuovo ciclo decadale ha avuto un inizio dimesso. La svogliatezza dei compratori e lo stillicidio delle offerte hanno caratterizzato l'intera seduta. La chiusura è risultata di conseguenza debole, con perdite diffuse. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente sostenuti. Dopoborsa invariato. Le azioni Bastogi sono state quotate ex-opzione. Diritti Bastogi 651.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 10.500.000 c. n., obbligazioni per lire 46.000.000 c. n., azioni per contanti n. 103.250.*

Milano, 4 aprile.

Stamane si sperava che il nuovo ciclo operativo apportasse sintomi di un risveglio: ma questo non è venuto: solo in apertura si è avuto qualche tentativo di intervento del denaro sui valori primari e sulla Dalmine, poi la offerta, sia pure modesta, ha ripreso il sopravvento riportando le quote ai minimi, con perdite diffuse anche sui titoli più rappresentativi. Deboli Edison, Viscosa, Anic.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è arretrato nuovamente passando da 103,43 di ieri a 102,64 con una flessione dello 0,75%.

Meglio tenuto il settore dei valori di Stato e delle Obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 66 milioni di lire, obbligazioni per 338 milioni di lire, azioni n. 914.220 di cui maggiormente scambiate: Finsider 11.600, Fiat 12.400, Viscosa 68.500, Italsider 131.000, Catini 40.000, Fiat 78.000, Edison 71.000, Terni 43.500, Anic 10.500, Liquigas 63.500; [illegible] 46.000; Baroni 111.000.

Dopoborsa povero di affari e cedente, con intonazione migliore nelle ultime battute. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2890-2908; Catini 3870-3885; Edison 5180-5186; Viscosa 7750-7760; Generali 154.300-155.800.

Genova, 4 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4950; Nav. Alta Italia 25.000; Cotonificio Ligure 5400; Oeg 2815; Eridania [illegible]; Romana Zuccheri 355; Ind. Zucchero [illegible]; Distilleria It. [illegible]; Zuccheri Sermide [illegible]; Eserc. Molini 2000; Mira Lanza 57.550; Aedes 7700; Italsider 1646.

Titoli trattati: di Stato per 6 milioni di lire, obbligazioni per 2 milioni di lire, azioni n. 36.550

Assemblee e dividendi

Lanificio di Gavardo — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio 1961: utile netto L. 266.795.655; dividendo L. 180 per azione esigibile dal 10 aprile p. v.

Autostrada Torino - Milano — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1961: utile di L. 312.500.114; dividendo lire 360 alle azioni regolari, lire 110 alle azioni pro rata; pagabili dal 16 aprile. In sede straordinaria l'assemblea ha autorizzato il consiglio ad emettere un prestito obbligazionario al 5,50% entro il 30 aprile 1963, per l'ammontare di L. 5 miliardi.

De Angeli Frua — Il consiglio di amministrazione della società proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — convocata per il 26 aprile — la distribuzione di un dividendo di L. [illegible] per azione, nonché l'aumento gratuito del capitale sociale da L. 6 miliardi a L. 7 miliardi mediante maggiorazione del nominale da L. 3000 a L. [illegible].

Fibre Tessili Artificiali — L'esercizio 1961 della società si è chiuso con un utile netto di lire 27.150.735 dividendo L. 430 per azione contro L. 300 dell'esercizio precedente.

Rai — L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai (Radio Televisione Italiana) ha approvato il bilancio e il conto economico dell'esercizio 1961. Ha inoltre riconfermato i consiglieri uscenti e ha provveduto all'integrazione del collegio sindacale. Il consiglio di amministrazione riunitosi subito dopo l'assemblea ha riconfermato alla carica di amministratore delegato per il triennio 1962-1964 l'ing. Marcello Rodinò.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediban.	107.400	Pirelli C.	9510
Gim	8365	Sifir	1650
Centrale	15.600	Stet	3429
Invest	4420	Italpi	9250
Bastogi	1830 op.	Generali	155.500
Sviluppo	5350	Ras	61.870
Finmare	619	Incendio	18.040
Finelettr.	1429	Assicur.	92.100
Finsider	1552	An. Ass.	18.100
Breda	6180	Ass. Milan	52.000
TRASPORTI			
[illegible]	2750	Veneta	2665
Mittel	4650	Ausiliare	4030
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.900	Cavardo	4950
Val Ticino	76	Lanerossi	7030
Olcese	2105	Titanio	374
De Angeli	6850	Fisac	640
Cucirini	14.899	Cascami	10.150
Linificio	1270	Bernoc.	3865
Rossari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rotondi	58.000	Snia Visc.	7775
Tosi	5700	Pacchetti	1804
Cot. Mer.	945	Scotti	270
Unione M.	102.600	Marzotto	5046
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1635	Dalmine	2095
Magona	1675	Elela	6500
Metallurg.	6230	Breda-Ir.	2130
Amiata	5680	Falck	13.150
Montecat.	3885	Trafilerie	9450
Montepont.	1351	Ilssa-Viola	2250
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Rubisio	1307
Bianchi	670,25	Fr. Tosi	1615
Fiat	3000	Westingh.	1565
Fiat priv.	2298	Olivetti	11.000
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1589	Vizzola	3448
Cieli	3262	Sme	2462
Dinamo	2670 ex	Orobia	2570
Edison	5145	Romana	3027
Edisonvol.	2320	Terni	483
Bresciana	2645	Unes	2388
Campania	2025	Marelli	1112
Caffaro	645	Magneti	[illegible]
Valdarno	5050	Tecnom.	4780
Sarda	6935	Tell	3060
Emiliana	2338 ex	Tell B	—
Sesa	3111	Sit	—
App. C.	5155	Alto Ven.	2410
Pugliese	1470	Calabria	[illegible]
Subalpina	2640 ex	Lucana	[illegible]
Sip	1541		
ALIMENTARI			
Distillati	3950	Certosa	3010
Eridania	5295	Motta	37.200
Ex Molini	2010	R. Zucch.	340
CHIMICI			
Anic	2995	Larderello	4290
Saffa	10.020	Mira L.	57.750
Italgas	2300	Ossigeno	3200
Liquigas	337	Rumianca	2872
Nap. Gas	1175	Saron	1785
Pibigas	155,125	C. Erba	20.300
Solgas	—	Bracchi	11.150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7752	Milano C.	55.500
Iniziative	6500	Silos	7580
Sagi	2705	Ben. Ferr.	898
Beni Stab.	7640	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1325	Risan. N.	8800
DIVERSI			
Baroni	268	Rejna A.	2560
Binda	61.400	Smeriglio	495
Burgo	36.[illegible]	Linoleum	6150
Cineri	1525	Pir. SpA	11.750
Ciga	8620	T. Acqui	50.200
Italcem.	28.000	Rinasc.	850
Cementir	7950	C. Acqua	955
Car. Pozzi	1605	DeFerrari	1790
Eternit	7985	Elettrocar.	—

Quotazioni all'estero

New York, Parigi, Francoforte, Zurigo in ribasso - Londra in rialzo

New York, 4 aprile.

Anche se un piccolo numero di azioni ha conseguito modesti recuperi, i tentativi di ripresa avevano scarso successo. La quota si portava su un nuovo minimo, per la giornata e per la fase corrente di reazione. Sotto la guida dei valori industriali il mercato chiudeva con un moderato quadro di declini che si estendevano in maggioranza ad un punto.

Azioni scambiate n. 3.280.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali [illegible] (700,60); 20 Ferroviari 142,0; (142,69); 40 Obbligazioni Interne [illegible] (85,41); 15 Pubbliche Utilità 128,04 (128,04).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 31,28 (31,50); Underwood 29,36 (31,50); American Cyanamid 45,62 (45,37); American Tel and Tel 129 (129,75); Bethlehem Steel 42,63 (42,88); Du Pont de Nemours [illegible] (237,75); General Electric 75,75 (75,62); General Motors 54,75 (55,88); Kennecott Copper 78,75 (79,88); Standard Oil of New Jersey 53,25 (53,88); U. S. Steel Corp. [illegible] (68,75); Woolworth [illegible] (82,12).

Londra, 4 aprile.

La riunione odierna è stata la migliore registrata da qualche tempo. I timori sollevati dalla prossima presentazione del bilancio statale sono completamente scomparsi e i corsi sono saliti, stimolati dall'ottimismo promosso dai buoni dati sulla situazione della riserva aurea in marzo, dalla sostenutezza della sterlina al mercato dei cambi e dalle recenti dichiarazioni di esponenti governativi sulle prospettive delle esportazioni. Al centro dell'interesse i valori industriali che hanno conseguito diffusi progressi.

Snia Viscosa 90,50.

Parigi, 4 aprile.

Il mercato è declinato su vendite di realizzo e su considerazioni politiche. I valori precedentemente favoriti hanno subito in generale sensibili perdite. In particolare gli automobilistici, i bancari, gli elettromeccanici e i chimici. Riflessivi anche gli altri comparti.

Montecatini [illegible]; Pirelli 94,40; Finsider 12,30; Olivetti 87,60.

Francoforte, 4 aprile.

La quota ha subito questa mattina declini generali da 1 a 5 punti. I compratori nazionali ed esteri liquidavano le loro posizioni in seguito ai continui avvertimenti del governo e degli esponenti industriali della Germania federale sulla necessità di mantenere l'industria e il commercio nazionali su livelli competitivi.

Montecatini 35,05; Fiat 19,35; Fiat pref. 14,50; Pirelli 75,50; Edison 33,25; Magneti Marelli 13,05; Snia Viscosa 50,10; Finsider 9,86; Olivetti 70,70.

Zurigo, 4 aprile.

Il mercato presentava oggi una maggioranza di limitati declini. I compratori apparivano riservati a causa della debolezza di ieri a Wall Street. Stabili i bancari, fatta eccezione per Union Bank. Cedenti i fondi di investimento.

Oro e valute estere

Roma, 4 aprile.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa [illegible],30; dollaro canadese 589,05; lira sterlina 1746,50; franco svizzero 142,86; franco francese (nuovo) 126,25; marco tedesco, 155,34; scellino austriaco, 24,04; franco belga 12,46; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,70; corona svedese 120,05; corona norvegese 86,60; fiorino olandese 172,02; cruzeiro brasiliano 1,67; dinaro jugoslavo 0,67; peso argentino 5,70; rublo Urss 175; sterlina egiziana 814; dracma greca 20,80; lira turca 48,25; sterlina australiana 1378.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro [illegible] fuori Borsa: sterlina oro 5900-6150; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1743-1765; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 703-713; argento 21-22.

Un'altra vendita all'asta di francobolli fuori corso

Roma, 4 aprile.

(v.) Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni annuncia che il 29 aprile verrà ripresa la vendita all'asta dei francobolli fuori corso dello «stock» che si è deciso con la legge del 2 novembre scorso di liquidare. I francobolli della prossima tornata di vendita sono quelli dei lotti numeri 5, 28, 53, 77 e 122. Il lotto n. 5 è costituito da 10 mila pezzi del «10 lire del 1901» (valore catalogo Sassone 1961, 30 milioni), il n. 28 da 10 mila pezzi del francobollo commemorativo del bimillenario di Virgilio (valore 45 milioni), il n. 53 da 185 mila esemplari della serie di posta aerea emessa nella stessa occasione (valore 70 milioni), il n. 77 da francobolli per pacchi postali con la soprastampa «R. s. i.» (valore 146 milioni) e il n. 122 da 5 mila francobolli commemorativi della Repubblica romana (valore 42 milioni e mezzo), che pur essendo stati emessi nel 1948 hanno già raggiunto una quotazione assai elevata.

"La sterlina ha riacquistato vigore la pressione inflazionistica si attenua"

La «Rassegna economica» della Tesoreria britannica, pubblicata ieri, conferma che anche gli scambi con l'estero sono migliorati - Lunedì sarà reso noto il bilancio 1962-'63: non si prevedono inasprimenti fiscali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 aprile.

Lunedì prossimo, il Cancelliere dello Scacchiere leggerà, ai Comuni, il nuovo bilancio per l'anno finanziario aprile '62-aprile '63. Saranno diminuite le tasse? Verranno allentate le restrizioni sul credito? Saranno imposti nuovi provvedimenti fiscali? Ecco le domande che si odono in questi giorni di vigilia. Una risposta precisa è ovviamente impossibile, ma un lungo documento ufficiale pubblicato oggi indica il probabile «tono» delle attese dichiarazioni: ed è un tono incoraggiante.

L'odierno documento è la «Rassegna economica della Tesoreria per l'anno 1962». Essa conferma che, grazie alle amare medicine prescritte nel '61, la pressione inflazionistica si è attenuata e la sterlina ha riacquistato vigore. (Il primo segretario della Tesoreria dichiarava ieri: «La sterlina è ora forte. I paesi del continente europeo invidiano la favorevole posizione da noi conseguita per merito delle misure governative»).

E' inoltre migliorato il panorama degli scambi internazionali e — afferma la *Rassegna* — un periodo di maggiore concorrenza ma anche di maggiori possibilità di affari dovrebbe dischiudersi per gli industriali e gli esportatori. In questa situazione, — sostengono pertanto gli esperti — sembra lecito prevedere un bilancio «mite» o meglio neutrale, senza importanti concessioni fiscali ma, d'altra parte, senza inasprimenti. Sembra una magra consolazione ma per questi cittadini, onerati da tasse gravosissime, è già molto pensare che il fardello non sarà appesantito.

Su un punto i competenti concordano; quello di lunedì sarà un bilancio confezionato per approntare l'Inghilterra a un proficuo ingresso nel «Mercato comune». La odierna *Rassegna* parla chiaro: il paese deve accrescere le proprie esportazioni, ma per conseguire tale obiettivo, occorre tenere bassi i prezzi e frenare la domanda interna. Ecco perché il Cancelliere dello Scacchiere non può ancora dare un netto colpo di accetta alle molte e severe misure imposte negli ultimi tempi. (Secondo alcune fonti abolirebbe solo l'aumento del 10 per cento, decretato a luglio, nell'imposta sulle vendite e sulle tariffe doganali).

m. ci.

I ministri del Mec approvano la politica agricola comune

Bruxelles, 4 aprile.

Dopo più di 18 ore di discussione, i ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec hanno dato l'approvazione finale alla politica comunitaria in campo agricolo e al complesso di regolamenti derivati dai principi già approvati nella storica seduta-fiume di Capodanno.

L'ultimo ostacolo alla conclusione era costituito dalla cosiddetta «clausola della salvaguardia» nei regolamenti riguardanti i cereali. L'accordo finale è avvenuto su una formula piuttosto vaga, già applicata per le uova e per le carni suine, la quale permette ad ogni membro della Comunità di limitare o bloccare le importazioni dagli altri Paesi della Comunità fintanto che ciò «non aumenti la protezione fra gli Stati membri».

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

INIZIO vendita zona Italia '61 alloggi signorili 3 camere salottino accessori, Ventimiglia 75 1343

IVREA vendesi alloggio tre camere servizi 5.600.000. Tel 387-871 Torino.

KM. 4 Asti vendonsi alloggi nuovi quattro vani termo bagno, tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 23007

MEDICO studio piano rialzato vendesi alloggetto nuovo 3 camere accessori, Ventimiglia 50, telefono 697-497.

MURI magazzino seminterrato mq. 213 ufficio Sassi vendesi. Telefonare 44-936.

MURI negozio angolare, quattro aperture, affittato, vendiamo 10.800.000, reddito 7%. Amoretto, Umberto 46.

NEGOZIO (muri) disponendo 40.000.000 acquisterei, posizione commerciale. Ufficio, telefono 521-974. 1122

NICHELINO vendesi terreno industriale frazionabile 14.000 mq. attorniato strade. Telefonare 697-497 1343

NUOVA costruzione acquisteresi muri negozio, sopraelevate appartamentino, o villetta. Specificare zona e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A31718

NUOVO villaggio Torino-Lanzi, vendonsi lotti 1000-50.000 mq. Facilitazioni. Telefonare 529-996. A26787

OCCASIONE 2 e 3 camere servizi vendesi via Rivalta. Telefonare 341-218.

PANORAMICA residenza precollinare 700 metri Motovelodromo, vendiamo in palazzina con giardino alloggi [illegible] 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, [illegible], ogni comfort. Mutui, rateazioni. [illegible] FAI, telefonare 528-821. 1008

PARELLA vendiamo angolari [illegible] 1-2 camere, grande tinello, [illegible]. Telefonare 529-895. 1272

PINO, selezionatissimi terreni per ville, acqua, luce, vendo. Tel. 82-216.

RAPALLO vendonsi appartamenti [illegible] 55.000 mq e [illegible]. Rateazioni 96 mesi. La dalita, via Mameli 23 A24441

IVREA Chieri terreno industriale 40.000 metri lire 1000; altro fabbricabile 3000 metri lire 800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino».

RIVOLI VENDESI CENTRALE TERRENO FABBRICABILE ZONA PANORAMICA MQ. 20.000 FRAZIONABILI. TELEFONARE 95-781. A28881

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie cubature, Talevi, Imperatrice. 23096

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21751

ST. VINCENT (Valle d'Aosta) vendo terreno centralissimo per costruzione casa condominiale e albergo progetto approvato 200 camere e autorimessa. Accetto eventuale combinazione con impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 1344

SETTECENTO metri da corso Grosseto, in nuovo grande comprensorio industriale vendiamo lotti m., 3000-5000-10.000. Telefonare 45-152. 259

STABILIMENTO mq. 5500 zona Vanchiglia fronte corso funzionabile. Telefonare 44-936. 1149

TERRENI civili industriali vendonsi prezzi convenientissimi, piccoli grandi lotti, proprietà comunale dintorni Torino, zona depressa, servizi autolinee, confinante casello autostrada. Telefonare 518-472 ore 9-12. 621

TERRENI destinazione industriale grande comprensorio Fornaci Cave, Beinasco, strade bitumate, fognatura, illuminazione, grandi piccoli lotti. Telef. 682-615

TERRENI Leini 2000, 3000, 10.000, 23.000 mq. Tel. 876-788, 40-828.

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Cecchinatto, Cibrario 14. 232

TERRENO, Caselette, fronte strada, 3000 mq., vendesi 2.700.000. Tel. 516-127.

TERRENO costruibile acquisto, civile od industriale, anche periferico. Telefonare 521-974. 1122

TERRENO in Settimo Torinese fronte autostrada Torino-Ivrea e fronte strada Cebrosa vicinissimo Facis mq. 50.000 fiancheggiato da bealera particolarmente adatto per stabilimento industriale, vendesi. Telefonare 556-273. A31228

TERRENO industriale attiguo Pininfarina mq. 3400. Strade, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale cintato canali mq. 20.000 strada asfaltata vendo Pianezza. Telefonare 44-936. 1149

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 519-251.

TERRENO industriale ottima posizione servizi, dintorni Torino mq. 15.000 vendo. Telefonare 759-013. 13

TERRENO industriale su corso, adiacente Torino 61, progetto approvato 5000 mq. coperti circa, vendesi lire 85.000.000. Dumus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 135

TERRENO industriale Torino, due lotti [illegible] 5600 tutti servizi, privato vende. Telefonare ore pasti 275-859.

TERRENO industriale 14.000 mq. fronte strada La Loggia vende. Ruzzi, telefono 510-791. 999

TERRENO mq. 6000 pioppetato, adatto industria o casette, vicinanze Alpignano vendo. Telefonare 383-954. 114

TERRENO vendonsi piccoli grandi lotti. Mappano. Telefonare 756-472. A31425

TERRENO panoramico adatto villette, periferia Imperia, vendesi a lotti. Scrivere: Agnesi, via D'Annunzio, Imperia.

VENDESI [illegible] industriali 1500 coperti, 1000 cortile libero, Grugliasco. Telefonare ore pasti 752-551.

VENDESI alloggio piano rialzato angolare 6 vani più servizi zona signorile. Telefonare 787-709. 33104

VENDESI alloggio via Po [illegible] camere cucina doppi servizi ampio terrazzo nuova costruzione. Tel. 520-605 ore ufficio. A30094

VENDESI alloggio 2 vani servizi zona Italia 61. Telefonare 475-703.

VENDESI centralissimo alloggio quattro camere, cucina, termo, due bagni, ascensore. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino».

VENDESI Loano terreno sul mare mq. 4000 massima costruibilità. Scrivere: Frondi, Fermo Posta, Loano. A29878

VENDESI palazzina nuova 6 camere magazzino garage frutteto termo bagno, 22 km. Telefonare 298-137. A31040

VENDO direttamente alloggi signorili mq. 200 strada Valsalice 183. Telefonare 511-516. A30041

VENDO DIRETTAMENTE O PERMUTO CASE NUOVE ESENTI, A SCALE SINGOLE ZONA RESIDENZIALE, TUTTI SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6229 — TORINO».

VENDO [illegible] in Torino su importante corso, senza mutuo, costruzione 1961, 44 stanze e 3 negozi, lire 1.900.000 per stanza, completamente affittato, reddito annuo 6 milioni. Scrivere a: Pubbliman, casella 590, Parma. 23119

VENDO, esentasse, villa signorile tutte le comodità, vista al mare, ammobiliata, ventitrè vani, millecentocinquanta metri a giardino coltivato a fiori con alberi da frutta. Riviera di Ponente. Informazioni dr. Pacifico Murias, via Renier 9, telefono 376-932, Torino.

VENDO muri alloggi, garage per 20-30 milioni rendita 8-9%. Tel. 70-057.

VENDO seminterrato luminoso corso Agnelli Filadelfia metri 650. Telefonare 682-727. A31226

VENDO terreno nuova strada Pino. Telefonare 758-601, mattino. 1026

VENDONSI alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi. 6 camere cucina, tripli servizi, pronti al 1° ottobre 1962, mutuo, autorimesse, uffici piano rialzato, per informazioni rivolgersi in cantiere, via Le Chiuse 90 ang. via Bossi, Telef. 70-746 779-588. 165

VENDONSI alloggi signorili 4 e 6 camere cucina, doppi e tripli servizi pronti 1° ottobre, mutuo autorimesse. Per informazioni rivolgersi cantiere al pomeriggio, via Le Chiuse angolo via Bossi.

VENDONSI locali 370 mq. piano nobile prospicienti via Garibaldi confinanti Assicurazione Reale. Telefonare 489-890 ore 13-14,30. A31446

VENDONSI alloggi e magazzini zona Crocetta. Telefonare 597-009. 203

VIA Antonio Cecchi 37 vendonsi convenientissimi [illegible] camera cucina 1.400.000, camera tinello cucinino 3 milioni 300.000, due camere cucina 3 milioni 600.000. Visite mercoledì sabato ore 15-16,30. Telef. 740-485.

VILLA panoramica dintorni Torino, 7 camere, servizi, garage, ammobiliata, terreno mq. 113.000, rustico 3 camere, vendesi 8.500.000, libera subito. Telefonare 871-218. A32153

VILLA panoramicissima, terreni alta collina sopra Pecetto vendo. Tel. 82-216.

VILLA precollinare, 10 camere, triplici servizi, splendida posizione costruzione recente trattasi 35.000.000. Telefonare 683-110. 1116

VILLA signorile 15 km. Torino, 10 camere, 2 ampie terrazze, doppi servizi, parco, frutteto, 6000 mq. vendesi 36.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino». A31233

ZONA S. Paolo vendonsi già affittati, reddito 7,50%, piano terreno, 3 camere tinello servizi, laboratorio e autorimesse. Telefonare 30-310. 107

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 10

A coniugi urge affittare signorile appartamento 2-3 camere eventualmente acquistasi. Telefonare 362-781.

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi località. Telefono 41-446. 1285

A tranviere piemontese abbisogna alloggetto comodità tram. Tel. 658-755, 397-001. 1321

A 25.000-35.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto, libero subito. Telefonare 791-817. 1285

AFFITTO oppure acquisto casetta, appartamentino dintorni torinesi. Telefonare 582-325. A31445

ALLOGGIO signorile 15 camere 5 servizi cercasi in affitto Torino o zona collinare. Telefonare 43-333 ore ufficio. Esclusi mediatori. A38921

AUTORIMESSA nuova da avviare, centrale, semicentrale anche non finita cerco. Telefonare 758-601, mattino.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggio da affittare, 3-4 camere tutti i servizi, centrale semicentrale, referenze. Telefonare 627-420

CERCASI locali periferici mq. 300 uso laboratorio. Telefonare 670-241.

CERCASI 2 camere e servizi zona centrale. Telefonare 312-222. A33036

CONIUGI cercano camera cucinotto mansarda, referenze, cauzione. Telefonare 587-672. A32008

CONIUGI referenziatissimi affitterebbero 2 camere tinello servizi zona San Paolo massimo primo luglio. Tel. 250-453 ore pasti. A38923

DIPENDENTE Fiat cerca camera cucina qualsiasi zona. Telefonare 720-387.

DISTINTA pensionata sola cerca camera tinello servizi, non periferico. Telefonare 512-793. A31509

DUE fratelli con sicuro impiego cercano camera cucina. Telefonare 282-277.

FAMIGLIA torinese cerca due camere possibilmente servizi. Porta Susa, Statuto, annualità anticipata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

FIDANZATI torinesi cercano alloggio 1-2 servizi ottime referenze, impiegati, tram 8-9-F. Telefonare 397-885. A31995

GIOVANI sposi referenziati impiegato Poste cercano alloggetto modesto. Telefonare 682-514. A31454

INDUSTRIA torinese cerca in affitto magazzino metri quadri 800-1000 con annessi uffici minimo metriquadri 200 et facile accesso carico scarico anche con automezzi, preferibilmente barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A30167

INDUSTRIALE cerca alloggio signorile 3 camere letto salone, doppi servizi, piani alti zona S. Salvario. Telefonare 53-601.

MAMMA e figlia piemontesi qualsiasi referenze affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 872-859. A31435

OPERAIO piemontese, solo, affitterebbe camera oppure alloggetto qualunque zona. Scrivere: Giulietti, via Venaria 11, Alpignano A33024

PIEMONTESE referenziato cerca alloggio 2-3 camere signorile. Telef. 46-838 ore ufficio. A33007

PIEMONTESE sola referenziata affitterebbe camera cucina. Telefonare 81-035 ore 11,30-14. A30263

PIEMONTESI cercano camera tinello cucinino servizi zone Parella, Peschiera, Lucento, Francia. Referenze. Telefonare 796-222 pomeriggio. A30318

PRIMARIA industria cerca negozio con vetrine et retro circa 100 mq., zona industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A31243

PROSSIMI sposi cercano camera cucina. Telefonare 297-695. [illegible]

RAPPRESENTANTE cerca piccolo ammobiliato pied-à-terre indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A30896

SOCIETA', per proprio funzionario, ricerca alloggio camera tinello signorile precollinare. Telefonare 21-119, 273-[illegible].

STATALE referenziato cerca alloggio camera tinello servizi. Tel. 547-012.

TORINESE tre persone cerco alloggio due camere cucina zona piazza Sabotino San Paolo. Telefonare 386-803.

URGEMI camera cucina servizi. Telefonare 774-343 Biraclo. A28837

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. AFFITTASI, zona Martinetto, nuovi locali industriali frazionabili piccole e medie industrie. Telefonare 700-487 dalle 9-11 e 15-17. A30282

A laboratorio silenzioso affitto mq. 70. Telefonare 511-905. A30370

A luglio disponibili zona centralissima ampi locali piano terreno e soprastanti mq. 140 volendo 235 adatti uffici, rappresentanze, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

A 40.000-50.000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Antonelli 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 40-411.

ADATTO uffici studio affittasi signorile tre camere piano rialzato Traiano 32 cantiere 15,15-15,45. A31442

ADATTO ufficio piano rialzato affittasi zona Porta Susa tre vani servizi. Telefonare 512-376 ore [illegible]. A31681

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Telefonare 753-720.

AFFITTASI alloggio centrale 3 camere servizi, termo particolare. Tel. 697-190.

AFFITTASI grande locale mq. 2300 circa barriera Nizza attrezzato pronto subito. Telefonare 382-734. A31400

AFFITTASI alloggio 3 camere e cucinino zona Bernini. Telefonare 772-461.

AFFITTASI camera cucina pianterreno cortile. Cardinal Maurizio 14, ore 16.

AFFITTASI garage pronto subito, via Baveno 45. Telefonare 483-504.

AFFITTASI, in Casalborgone, locale industriale 100 metriquadri, quattro camere, libero, forza acqua. Tel. 80-256.

AFFITTASI locale industriale mq. 1800 più cortile, [illegible] riscaldamento, libero subito. Telefonare 290-170.

AFFITTASI locale mq. 45 borgo S. Paolo, uso officina o magazzino, forza, riscaldamento. Telefonare 380-072.

AFFITTASI locale mq. 100 ca. luminosissimo, luce, forza. Tel. 882-323.

AFFITTASI piazza Sabotino alloggio 3 camere cucina servizi. Tel. 380-737.

AFFITTASI subito officina mq. 60, camera, [illegible]. Tel. 578-465, 763-944.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi, maggio. Referenze, cauzione. Zona Mercati. Telefonare 684-459.

AFFITTIAMO alloggi centrali, semicentrali uso ufficio et abitazione. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente zona Statuto camera tinello servizi termo telefono affittasi referenziati. Telefonare ore pasti 741-940.

AMMEZZATI via Milano, ampi locali mq. 250, adatti uffici magazzini, laboratorio silenzioso, affittasi. Tel. 44 435.

AMMOBILIATO affittasi camera matrimoniale, tinello, cucinino casa nuova. Telefonare 694-446. A31233

AMMOBILIATO elegantemente matrimoniale soggiorno pranzo servizi nuovissimo centrale. Telefonare 273-689.

AMPI negozi affittansi Bagnasco 8, preferibilmente a rappresentanze con deposito. Telef. 774-389. 229

AUTORIMESSA centralissima vicinanze Porta Nuova mq. 2000, affittasi cauzionando, contratto novennale. Tel. 53-244.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, [illegible]. Telefonare 372-538, Costa.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino periferia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cignlari.

CENTRALE signorilmente ammobiliate sei camere biservizi libero subito. Telefonare 584-573. A31402

CENTRALISSIMO magazzino seminterrato luminoso 50 mq. circa affittasi. Telefonare 685-587. 23431

CENTRO Crocetta affittasi locale mq. 25 uso deposito. Telefonare 583-113.

MAGAZZINO negozio mq. 70 affitto. Telefonare 511-905. A30370

PIED-A-TERRE nuovo signorilmente ammobiliato proprietario cede vende arredamento affitto mite. Tel. 688-839.

PRECOLLINARE tre camere cucina moderno tranquillo affittasi, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A33024

ZONA Bernini affittasi alloggio signorile salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 761-228, 46-400.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTANSI Sciolze 25 km. Torino 5 locali servizi primo piano villa signorile. Ingresso giardino indipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano». 23268

AFFITTASI Laigueglia aprile maggio 60.000 appartamento ammobiliato due camere servizi. Telefonare 768-[illegible].

AFFITTASI Sanremo stagione alloggio vicino mare. Tel. ore pasti 757-947.

ALASSIO, occasioni. Dilazioni pagamento potete acquistare appartamenti al mare ogni tipo. Società Aurelia, Alassio.

APPARTAMENTINO trilocale bene ammobiliato centralissimo silenzioso soleggiato, telefono, televisione, pochi passi dal mare affittasi annualmente Santa Margherita Ligure. Via Arco 18, Viscooli, telefono 86-310. A28948

CERCASI stagione estiva alloggio 5 letti giardino entro 60 km. Torino. Giusto, via Morgari 12, tel. [illegible].

FINALMARINA affittasi appartamento nuovo ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino».

FINALMARINA affittasi camera con uso cucina giugno luglio agosto. Telefonare 594-451. A31418

LAIGUEGLIA affittasi alloggio mobiliato due camere cucina. Amosi, tel. 321-423.

LAIGUEGLIA fronte mare ammobiliato bicamere servizi terrazzo affittasi. Telefonare [illegible]. A28950

LOANO ammobiliato uso cucina ascensore terrazzo. Ponte, via Aurelia 140/12

OSPEDALETTI affitto giugno metà agosto settembre appartamento moderno panoramico. Tel. 693-256 ore pasti.

RAPALLO affitto bene arredato tre camere servizi. Telefonare 651-421, Rapallo 53-913. A33061

S. MARGHERITA cerco vicinanze mare alloggio 4 letti 15 luglio 15 agosto. Telefonare 591-313. A32030

SANREMO affittasi comodo alloggio quattro letti, frigorifero. Tel. 373-680 Torino. A31019

SANREMO centro, privato vende affitta appartamentino moderno. Tel. 582-853, Torino. A22295

VARAZZE. Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio, giugno. Vallino-Bovani.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariatella, giardino sul mare, comforts condizionati trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

RAPALLO, Soggiorno «Villa Nemi» centralissima, tranquilla. Cucina casalinga (anche diete speciali). Riscaldamento. Televisione 22653

VARAZZE Baldi, tel. 78-231, villa Manina, via Mombello 5, soggiorno familiare, ottima cucina, giardino, televisione. A29960

VARAZZE, Pensione Villa Maria, centralissima, giardino, parcheggio. Sconti famiglie numerose. A29960

VILLA Elvira, Cervo (Torino), soggiorno ideale in ogni stagione per cura, convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 53-39.

VISERBA, Pensione Sanmarino, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Bassa stagione 1200. 22880

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Pierotelle, creatore ondulazione arte elettropolina. Via Nizza 9.

A. ACCADEMIA acconciature moderno insegnamento, diventerete brave tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Via Nizza 9. 308

A. ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Diventerete acconciatori, pettinatrici. Scuola Maria, Ausonio 15, tel. 651-363.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Floren's, via Po 32, telef. 83-905. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 534-746, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contributi. Sistemazione impieghi.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-008 872

BERLITZ School, via [illegible] 3, telef. 553-970, Torino: apertura nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue. Corsi accelerati per massimo 5 allievi. Sezioni private, ufficio traduzioni. 1008

ALL'ISTITUTO «Cima» 16 aprile inizio corso Magistero, preparazione esami abilitazione, insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354.

INGLESE corsi rapidi professori stranieri. Telefonare 81-040 ore 16-21.

ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 15. 666

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

DATTILOGRAFA eseguo lavori a domicilio. Telefonare 754-752. A31004

DISEGNATORE eseguirebbe domicilio disegni meccanica, carrozzeria. Telefonare 764-837 ore pasti. A28921

EX laureando Ingegneria (Francia) eseguo traduzioni accurate in francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A21385

GEOMETRA assume amministrazione case, eseguirebbe domicilio disegni edili. Telefonare 764-837 ore pasti. A28921

PERITO elettrotecnico offresi ore libere per disegni in proprio. Tel. 281-962.

SIGNORINA occuperebbesi proprio domicilio tenuta libri paga. Tel. 762-889.

STUDIO tecnico specializzato amministrazione condomini, consulenza tecnica, progettazione costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A stabile professionista camera ammobiliata signorile tutti comforts Porta Nuova. Tel. 513-256 pomeriggio.

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti acqua corrente. Tel. 43-382.

AFFITTASI bella camera ammobiliata pied-à-terre centrale. Telefonare 520-653.

AFFITTASI camera ammobiliata acqua corrente anche due letti. Tel. 650-068.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale con pensione stabile professionista. Telefonare 570-618. A33359

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina a due amici. Tel. 390-736.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Vittorio Vinzaglio. Telefonare 329-600.

AMMOBILIATA 1-2 letti, cucina, piazza Carignano 4, Pensione Artidi.

(Continua a pag. 12)

[redacted] nella metropoli che affascina i [redacted]

[redacted] tutti [redacted] immigrati trovano a [redacted] [redacted] lavoro sicuro ed una casa confortevole

Numerosi i casi di convivenze forzate - La speculazione degli «appaltatori di [redacted] d'opera» - Si trattengono dieci a venti mila lire al [redacted] sulla paga degli arruolati - Tutti però, appena nella capitale lombarda, tendono a diventare [redacted] e si sentono solidali [redacted] la città che [redacted] ospita

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 4 aprile.

Avvicinando gli immigrati non [redacted] scoprono vere e proprie cittadelle [redacted] veneti, di calabresi o di pugliesi, [redacted] trova Milano. Una metropoli diversa [redacted] quella che il visitatore frettoloso osserva abitualmente, traendone immagini [redacted] opulenza; complessa, contraddittoria, sotto molti aspetti avanzata (i nidi per i bambini, certe scuole modello, i supermercati dei quartieri popolari), sotto altri crudele e ingannevole. False, in ogni modo, le suggestioni del grande [redacted] di automobili, di antenne televisive, dell'apparenza generale di benessere. L'immigrato, con un'esperienza ripetuta quotidianamente, scopre che la mancanza di preparazione gli impedisce l'ingresso nelle grandi aziende, viste da lontano come i grandi miti milanesi (Pirelli, Montecatini, Falck e altre).

Soltanto da due mesi sono stati aperti, a cura dell'Associazione lombarda degli industriali, corsi di qualificazione per veneti e meridionali (a l'Eni ha a Cortemaggiore [redacted] scuola per specialisti perforatori frequentata quasi esclusivamente da meridionali). L'immigrato rimedia lavorando [redacted] accanimento ossessivo. Una famiglia pugliese avvicinata nelle case popolari che spuntano sui campi fra Cinisello e Monza, ha un'entrata mensile di duecentomila lire: marito, moglie e [redacted] ragazzo di diciotto [redacted] anni si alzano ogni mattina alle cinque per arrivare in tempo al posto di lavoro a Milano, rientrano alle [redacted] alle sette, lavorano [redacted] fino a tardi, gli uomini come falegnami, la donna [redacted] pantalonaia. L'attivismo [redacted]rato ha come contropartita [redacted] pagamento delle rate per l'automobile, per [redacted] frigorifero, per i mobili nuovi. Uno studio statistico del Comune porta [redacted] dato rivelatore: soltanto un operaio [redacted] tre va in vacanza fuori sede.

All'estero l'emigrato è parco, risparmia accanitamente lavorando con la speranza di ritornare un giorno al [redacted]. A Milano l'immigrato diventa milanese ripetendo [redacted] volta analogia con gli [redacted] Uniti, dove il primo orgoglio è quello di essere diventato americano. Siciliani, abruzzesi, calabresi, adottano espressioni e cadenze meneghine, sentono una profonda solidarietà d'interessi con i milanesi, ne seguono la tendenza all'espansione dei consumi, con perenne [redacted] rincorsa fra guadagno e spesa. [redacted], pensando all'insediamento definitivo, acquistano un pezzo [redacted] terra fuori città per costruirsi una casa o [redacted] mettono in lista [redacted] le assegnazioni dell'Ina-Casa. Il trapianto [redacted] carattere definitivo.

Cambiano rapidamente, [redacted] i nuovi milanesi, mentalità e costumi, con [redacted] prodotto [redacted]no che sembra incoraggiante quando un relativo benessere consente la conservazione di qualità positive, come l'attaccamento alla famiglia. La prostituzione, mi dicono, invischia in minor misura le giovani donne meridionali delle venete e lombarde.

Il rapido mutamento [redacted] costumi è testimoniato dalla diminuzione [redacted] fatti di sangue e dall'affievolirsi dei «delitti d'onore» proprio mentre sta aumentando la popolazione di origine meridionale. Il dott. Mario Nardone, capo della squadra mobile milanese, [redacted] ferma: «In passato i fatti [redacted] sangue avevano come protagonisti, immancabilmente, i meridionali. Negli ultimi anni c'è [redacted] una diminuzione e nei primi mesi del '62 vediamo protagonisti i veneti, i piemontesi e i liguri. Stazionari i furti, con leggera diminuzione. Più diffuso lo [redacted]», ma [redacted] tratta quasi sempre d'un tentativo occasionale, compiuto da giovani oppressi da qualche [redacted] debito e da scadenza di rate. Giovani sempre recuperabili».

La gerarchia economico-sociale ripete il quadro [redacted] grandi Paesi di immigrazione: [redacted] studio statistico definisce «imprenditori» il 47 per cento [redacted] milanesi [redacted] origine, soltanto [redacted] per cento dei meridionali. I vecchi immigrati, divenuti operai milanesi nel periodo precedente [redacted] guerra, mostrano quasi sempre una caratteristica probità, hanno una condotta austera, [redacted] legati ai filoni migliori della metropoli; pur avendo salari che al massimo toccano il limite delle [redacted] mila lire mensili riescono a far studiare i figli, preparandoli [redacted] conquista d'una migliore posizione sociale. Hanno case civili, arredate con sobrietà; trovano incoraggiamenti e aiuti nella popolazione lombarda. Un autista di taxi, catanese, a Milano da venticinque anni, mi racconta di [redacted] ottenuto dal «principale» un prestito per acquistare un taxi nuovo e lavorare per suo conto.

Fra [redacted] immigrati recenti sono numerosi invece i casi di lavoro instabile, di convivenze forzate, in uno stato di permanente insoddisfazione. In molti alloggi si ha una media di sei persone per locale e [redacted] sono divise da semplici paratie di cartone; i nuovi [redacted] si insediano assieme a quelli che li hanno richiamati; i giovani [redacted] si sposano restano in famiglia [redacted] riuscendo a trovare alloggi a prezzi accessibili. Un calzolaio napoletano, provvisoriamente occupato in una fabbrica di cucine a gas, mi racconta la sua storia dopo una tenace e diffidente resistenza: «Sono stato chiamato da mio fratello, imbianchino. Ho trovato alloggio [redacted] moglie e due bambini in una cantina. Rimasi disoccupato ebbi lavoro come manovale per l'interessamento del partito comunista. Sono stato operato di ulcera». Il portiere della casa popolare commenta: «L'è tutto un romanzo, quando [redacted] l'ha raccontato resta tutto come prima».

Sul distacco fra i diseredati e la società prospera la speculazione degli «appaltatori di mano d'opera». Benché proibito dalla legge, l'appalto dei lavoratori [redacted]. Avvisi sui giornali, visite nei quartieri dove abitualmente si insediano i nuovi arrivati, viaggi nel Mezzogiorno, [redacted] ad alcuni specialisti per reclutare mano d'opera meridionale [redacted]dere alle imprese di costruzione quando l'andamento stagionale provoca maggiore richiesta sul mercato del lavoro. L'appaltatore trattiene dieci o anche ventimila lire al mese sulla paga dell'arruolato; questo viene abbandonato quando il lavoro manca. Si calcola che forse ottomila immigrati lavorino per soli otto mesi all'anno, vivendo per quattro mesi di sussidi comunali e di beneficenza privata (circa cinquemila persone, ogni giorno, consumano i pasti nelle mense dell'Eca; il Comune spende sette miliardi all'anno per beneficenza e assistenza).

Minore, ma rivelatore di una mentalità paternalistica che stenta a modificarsi, il danno causato dai protettori politici che spingono a [redacted] poveri illusi munendoli di lettere per i potenti. Arriva in Comune un sordomuto [redacted] Salerno, F. C.; a gesti fa capire [redacted] voler vedere il Sindaco. [redacted] tasca porta una lettera firmata da un sottosegretario in carica. «Caro Sindaco, ti prego di [redacted] il latore della presente». Al sordomuto viene offerto [redacted] biglietto di ritorno a [redacted]lerno, con [redacted] per le spese di viaggio. Ma non sono questi episodi isolati ad illuminare la Milano degli immigrati, [redacted] è contraddittoria, dura, faticosa, ma tutto sommato, preferibile a tante fonti di lavoro straniere.

Mario Fazio

Per [redacted] dell'estinto

Gran baldoria ai funerali [redacted] di 85 anni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 aprile.

(l. m.) I funerali di [redacted] uomo di 85 anni, morto due giorni fa nel paesetto di St.-Come nella Francia meridionale, si sono svolti, per espressa volontà dell'estinto, nell'allegria generale e conclusi con un grande banchetto che egli stesso aveva ordinato in anticipo, indicandone [redacted] portate e i vini. [redacted] testamento, infatti, Albert Gaiguier aveva indicato di voler morire come aveva sempre vissuto, fra canti e musica allegra e ha chiesto che nessuno lo piangesse.

Così, il carro mortuario ha attraversato il paesetto di St.-Come preceduto dalla fanfara, che suonava [redacted] militari e musica gaia; sulla tomba gli amici hanno intonato una canzone conviviale, poi tutti, lietissimi, [redacted] sono recati al ristorante.

Motociclista condannato

Quando può essere pericolosa [redacted] velocità di [redacted] Km. all'ora

(Nostro servizio particolare) Genova, 4 aprile.

(a.) Anche la velocità di 40-50 km. orari può essere pericolosa e coinvolgere responsabilità penali ove concorrano altri fattori, quali la pioggia e le condizioni della strada.

Lo ha stabilito il Tribunale penale di Genova che ha condannato a sei mesi di reclusione il signor Gianfranco Reina il quale, percorrendo in moto [redacted] strada [redacted] Sestri Ponente, investiva e uccideva la [redacted]santenne Silvia Moruzzo che attraversava la via fuori delle strisce pedonali.

Il Tribunale ha giudicato colpevole il Reina il quale, pur viaggiando a velocità inferiore ai limiti, non [redacted] tenuto conto della viscidità dell'asfalto bagnato e delle cattive condizioni del fondo stradale.

La figlia di Churchill, Sarah si sposerà per la terza volta



Sarah, figlia dello statista inglese, [redacted] futuro marito lord Audley (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 aprile.

(m. c.) Sarah Churchill, una delle figlie di Sir Winston, sposerà un ricco patrizio inglese, il barone Audley. Il fidanzamento veniva annunciato ieri sera tardi: le nozze saranno celebrate fra poche settimane. Sarah Churchill ha 47 anni: il suo futuro marito [redacted]. Il nome di Audley, il cui titolo risale al 1313, è Thomas Percy Henry Tuchet-Jesson.

Sarà questo il terzo matrimonio della figlia dell'ex-premier. Il suo primo marito fu l'ottimo comico e musicista, d'origine austriaca, Vic Oliver. Questa unione fu sciolta nel '45 [redacted] divorzio e Sarah Churchill — la quale recitava allora in teatro — sposò il noto fotografo Antony Beauchamp. Ma, nel '57, l'attrice restò vedova e [redacted] dolore e la solitudine [redacted] spinsero verso il pericoloso conforto dell'alcool. Fu più volte arrestata e multata per ubriachezza.

Anche Lord Audley ha avuto [redacted] precedente esperienza matrimoniale. Durò dal [redacted] al '58, quando finì in un divorzio.

Amnistia [redacted] sette italiani incarcerati in Jugoslavia

Belgrado, 4 aprile.

Sette italiani godranno dell'amnistia [redacted] giorni fa dalle autorità jugoslave. Tre di questi stavano scontando una pena di 15 anni per reati di spionaggio; [redacted] le [redacted]re [redacted]. Essi sono Rodolfo Samarin, Angelo Gerometo e Floriano Ghirlandi. Non si conoscono ancora i nomi [redacted] gli altri quattro amnistiati. Tutti e sette gli italiani erano detenuti nel carcere di Sremska Mitrovica.

La carne "ringiovanita" con i trattamenti chimici

[redacted] macellai denunciati a Napoli: scoperto [redacted] sistema per accertare la frode

Il fenomeno dell'adulterazione [redacted] stato riscontrato nell'84 % dei casi presi in esame nei primi tre mesi del 1962
Due tecnici suggeriscono un semplice metodo per stabilire la genuinità delle carni [redacted] la freschezza delle uova

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 4 aprile.

Il prof. Vincenzo Albano, direttore dell'ufficio Igiene e Sanità del Comune — che per primo scoprì la frode delle «carni ringiovanite» — ha continuato nella lotta contro gli avvelenatori della salute pubblica denunciando duecento macellai che conservavano [redacted] rosso colore naturale della carne fresca usando il bisolfito o metabisolfito di sodio e di potassio, [redacted] cui gravi conseguenze sugli organismi, [redacted]prattutto per la distruzione della vitamina B-1 (o aneurina) sono state più volte illustrate da eminenti studiosi nel campo dell'igiene alimentare.

La cifra di [redacted] macellai denunciati è stata pubblicata stamane da un quotidiano; il giornale si astiene però — almeno finora — dal rivelare i nomi per accuratamente elencati presso la Divisione di polizia veterinaria, in modo che al di là delle modeste sanzioni stabilite dalla legge per la violazione dell'art. 35 del R. D. [redacted] dicembre 1928, essi ricevano la punizione più efficace: vedersi additati al giudizio dei consumatori.

Il dirigente della Divisione di polizia veterinaria, Roberto Giudice, dopo aver precisato [redacted] che l'unica sostanza consentita per la conservazione delle carni è il salnitro puro nella proporzione però [redacted] non oltre 25 centigrammi per chilo, ha spiegato che, purtroppo, la lotta contro gli adulteratori della carne è resa difficile da un fatto: molti di quei preparati, [redacted] il raviveur, il pu[redacted] il Morris e tanti altri, vengono normalmente venduti nelle farmacie, nelle drogherie, perché occorrono anche per usi perfettamente consentiti dalla legge, anche [redacted] hanno [redacted] sintomatico nome di bovis.

Infatti il bisolfito è un preparato il cui impiego, rispettando la misura prescritta, è assolutamente lecito per [redacted] conservazione del vino. «Come si fa in pratica — si chiede il sanitario — a stabilire se chi acquista del bisolfito vuol [redacted]virsene per uno scopo lecito o illecito?». «Il fenomeno è molto esteso a Napoli?». «Purtroppo — ha risposto — esso è crescente e generalizzato [redacted] sia crescente la prova la statistica delle adulterazioni sui campioni [redacted] prelevati [redacted] Napoli: 67 % nel 1960; 64 % nel '61; 84 % nei soli primi tre mesi del '62. E' poi generalizzato per un elementare motivo di [redacted]renza commerciale perché [redacted]cede che nessun negoziante rinunci ad esporre in vetrina filetti e bistecche dalla più invitante tinta».

Un controllo fatto sull'elenco dei duecento macellai denunciati convince che la frode era pressoché universale: dalle macellerie dei rioni periferici, a quelle eleganti dei quartieri centrali. Il dott. Roberto Giudice ha poi informato di due [redacted] «armi», [redacted]plici e di quasi nessun costo, offerte alle massaie da alcuni funzionari del suo ufficio, per accertarsi circa la genuinità della carne e delle uova, [redacted]dute — queste — come «di giornata» e «da bere».

La prima consiste nell'uso di cartina all'amido-ioduro di potassio. Esse, come quelle per la reazione al tornasole, sono in vendita ovunque e, con cento lire, se ne hanno tante da bastare alcuni anni. La novità è questa: si prende una cartina o anche un pezzetto [redacted] essa, grande come [redacted] francobollo, e lo si immerge in [redacted] boccettino contenente una soluzione [redacted] lugol, fatta preparare in farmacia (60 grammi sono sufficienti per anni e costano poche lire).

Il lugol, composto di una parte di iodometallico e due di ioduro [redacted] potassio diluiti in duecento grammi d'acqua distillata, rende la cartina color marrone. Si pone la cartina — assolutamente innocua — a contatto della carne. Se diventa blu [redacted] carne è genuina, se diventa bianca ci si trova senza dubbio in presenza dell'adulterazione.

L'esperimento è dovuto al veterinario Ruggero Soldati e al chimico Gennaro Dello Ioio. Lo stesso Soldati e il chimico Antonio Quesada hanno scoperto il sistema per sapere la verità sulle uova, fatto di particolare importanza quando si consideri che l'analisi per stabilire la freschezza di un uovo è cosa delle più complesse.

«L'Italia — ha chiarito Soldati — oltre al consumo delle uova nazionali, acquista ogni [redacted] 22 miliardi e 380 milioni di uova all'estero, provenienti soprattutto da Jugoslavia, Romania e Olanda, e ciò dice anche l'importanza dell'accertamento sul piano commerciale».

Sulle uova estere vi deve essere per legge una speciale timbratura. I commercianti disonesti la eliminano con soluzioni acide o alcaline e le presentano [redacted] uova da bere. Basta passare sul guscio, con un pennellino o una matita a spruzzo liquido, [redacted] soluzione a base di bromotymolbleu (che si può chiedere nelle farmacie; la spesa è quasi irrisoria) perché compaia una rivelatrice macchia gialla dove è stata cancellata la timbratura. Nel caso opposto, rimane integro il colore blu della tintura che non macchia e si lava [redacted] un poco d'acqua.

La prova dell'efficacia è data da [redacted] statistica. Nel '59 vennero sequestrate a Napoli [redacted] uova estere truccate per uova da bere. Nel '60 furono ancora [redacted] più: 4819. Nel '61 i sequestri diminuirono a 846 (sempre attraverso alcune azioni esplorative) perché molti commercianti, vedendo che esisteva [redacted] per scoprire la frode, vi rinunciarono.

Crescenzo Guarino

Chiusura immediata a Roma per diciassette [redacted]llerie

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

(r. s.) Il Commissario straordinario al comune di Roma, [redacted]ana, ha disposto la chiusura, con effetto immediato [redacted] altre tre macellerie perché campioni di carne prelevati in tali esercizi sono risultati trattati [redacted] sostanze alcaline. Il provvedimento avrà [redacted] durata di dieci giorni.

La chiusura è stata disposta anche per [redacted] 14 macellerie contro le quali l'Amministrazione Comunale aveva ieri adottato il provvedimento di sospensione delle licenze per 10 giorni. La decisione ha carattere eccezionale. Una prassi abituale del comune di Roma consente agli esercenti colpiti da provvedimenti per infrazioni annonarie, un periodo di tempo di cinque giorni fra il momento della notifica e l'inizio del periodo di chiusura a[redacted] scopo di far smaltire le scorte [redacted] prodotti alimentari giacenti in magazzino.

[redacted] macellai di Trieste processati per sofisticazione

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 4 aprile.

(a.) Venerdì compariranno in Tribunale quattro macellai triestini denunciati dall'ufficiale sanitario del Comune per aver usato solfito di sodio al fine di «ringiovanire» carne vecchia e con una per[redacted] di grasso superiore al [redacted].

Le macellerie incriminate — [redacted] tratta di cinque esercizi in quanto [redacted] dei denunciati è proprietario di due negozi — sono tutte [redacted] centro e molto frequentate.

La Torino-Piacenza approvata dall'Anas

Roma, 4 aprile.

Il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha precisato che il consiglio di amministrazione dell'Anas ha già esaminato il progetto di massima predisposto per la costruzione dell'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, che è stato approvato subordinatamente al superamento di alcune eccezioni sollevate dalla Sovrintendenza alle Belle Arti per l'Emilia in merito alla tutela panoramica.

Il ministro [redacted] dichiarato che [redacted] sta procedendo attualmente alla formulazione dello schema di convenzione che dovrà regolare i rapporti fra [redacted] Stato e la società, costituita tra enti pubblici, alla quale verrà a[redacted]data [redacted] costruzione e l'esercizio della Torino-Piacenza. Nel frattempo [redacted] attende che sia[redacted] [redacted]te le eccezioni sollevate dalla Sovrintendenza alle [redacted] Arti per l'Emilia.

Il ministro Sullo ha dato an[redacted] assicurazioni dell'avvenuto esame da parte dei consigli di amministrazione dell'A[redacted] del tracciato dell'autostrada Brennero-Verona.

[redacted] confusa [redacted] dell'ex-comunista che si dice "perseguitato" [redacted] vigili

Il rappresentante di libri [redacted] in carcere ad Alessandria - Lo accusano di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale - La Giunta comunale si sta occupando della questione

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 4 aprile.

[redacted] sostituto procuratore della Repubblica dott. Barile si sta occupando della vicenda di cui sono protagonisti [redacted] venditore [redacted] libri Dino Ottavi e i vigili urbani [redacted] e Gardini. Una vicenda alquanto oscura e macchinosa, e nella quale non si riesce a distinguere nettamente il protagonista [redacted] dalle vittime.

Dino Ottavi, nato a Pisa 35 anni fa, dopo essere [redacted] un fervente comunista ed essere arrivato al grado di vicesegretario della federazione pisana, nel '57 [redacted] dimise dalla carica e dal partito, e [redacted] la moglie Lea Bonicolini [redacted] trasferì ad Alessandria. Andarono ad abitare [redacted] i loro due bambini in un modesto alloggio di via Verona 12, ed egli stentò a trovare un lavoro. Infine [redacted] venne affidata una rappresentanza della [redacted] editrice Feltrinelli.

Qualche mese fa ottiene una licenza [redacted] la vendita ambulante di libri. Poi mette una bancarella accanto al cinema della galleria Guerci, ma il municipio gliela [redacted] togliere perché intralcia il traffico. Avuta dal Tribunale l'autorizzazione per un giornale murale di sapore non propriamente comunista, quando egli va per venderlo i vigili [redacted] negano il [redacted], esibendogli un'ordinanza del sindaco. Dino Ottavi protesta contro il divieto, che ritiene illegittimo, [redacted] l'ordinanza [redacted] viene ritirata.

Da qui in avanti le cose diventano un po' romanzesche, e su di [redacted] sta appunto indagando [redacted] sostituto procuratore dott. Barile. La sera del 23 febbraio l'Ottavi viene contravvenuto da un vigile perché circola in motoretta con il faro abbagliante invece che [redacted] fanalino di posizione. Discussione. Il vigile — si chiama [redacted] Nello Ponzano — lo invita al comando. Dopo un vivacis[redacted] battibecco l'Ottavi si prende tre contravvenzioni e [redacted] denunzia per oltraggio a pubblico ufficiale. Egli se [redacted] riparte con una ricevuta nella quale è detto che la patente di guida [redacted] è stata trattenuta dal vigile.

Il giorno dopo Dino Ottavi si presenta al comando [redacted] vigili per farsela riconsegnare. Gli dicono che la patente non ce l'hanno e gli danno la spiegazione che il vigile aveva commesso un [redacted] scrivendo d'averla trattenuta.

Ottavi scrive un memoriale del [redacted] e [redacted] manda [redacted] copia a ogni capogruppo dei partiti d'opposizione (l'amministrazione comunale è socialcomunista). Il consigliere democristiano Forretti interroga il sindaco sulla vicenda. Gli viene risposto: per [redacted] bancarella l'Ottavi faccia un'altra domanda, e [redacted] vedrà d'accontentarlo; per il giornale murale, consideri [redacted] operante l'ordinanza di divieto; per [redacted] patente scomparsa, si aprirà un'inchiesta. Così avviene.

Il 31 marzo scorso [redacted] vigile Ponzano [redacted] rivede sulla motoretta e lo ferma. Gli chiede la patente. L'altro gli ricorda che è stato proprio lui a [redacted]tirargliela, e che [redacted] gli è più stata riconsegnata. Il vigile gli fa la contravvenzione «per aver dimenticato a [redacted] la [redacted]tente di guida». L'Ottavi nella parte riservata alle spiegazioni del contravvenuto fa scrivere: «Patente ritirata dallo stesso vigile che eleva la contravvenzione».

Lunedì [redacted] in motoretta va dai vigili per parlare col comandante dott. Vella. Il comandante [redacted] c'è, [redacted] egli se [redacted] riparte. E' appena uscito che sente [redacted] fischio: un vigile da lontano [redacted] fa segno di fermarsi. Lui capisce, e si infila di nuovo nel portone [redacted] comando. Il vigile — questo [redacted] chiama Giovanni Gardini — lo raggiunge e gli chiede la patente. L'altro esibisce [redacted] ricevuta del collega Ponzano. Dire che ne deriva una discussione [redacted] è usare un inadeguato eufemismo. In realtà fra i due s'impegna una lite furiosa. Alla fine [redacted] vigile Gardini si prende uno sputo in faccia.

Intervengono altri vigili, l'Ottavi viene trascinato in una stanza e sorvegliato dal Gardini. Qui, secondo i vigili, l'Ottavi aggrediva e picchia il Gardini; secondo l'Ottavi i vigili lo hanno provocato e colpito, e lui ha dovuto [redacted]gire [redacted] difendersi. Alla fine entrambi devono andare a farsi medicare, il Gardini per una contusione [redacted] viso guaribile in quattro giorni, l'Ottavi per una lesione al pollice destro guaribile [redacted] due. Ma lui è in stato d'arresto per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, ed [redacted] mandato in carcere.

Questa mattina è stato interrogato dal dott. [redacted]e, il quale ha il compito [redacted]care la spinosa vicenda. La difesa dell'Ottavi è stata affidata all'avv. prof. Massimo Punzo, il quale intanto ne ha chiesto la libertà provvisoria. Stasera la Giunta comunale si occuperà dell'intricata questione.

g. f.

Tornano [redacted] casa tre alpini guariti dall'epatite virale

Sono cuneesi - Andranno in licenza dopo la visita di controllo - Terminerà in settimana la quarantena a Borgo S. Dalmazzo?

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 4 aprile.

Buone notizie per gli alpini del battaglione «Saluzzo» che l'epatite virale tiene in quarantena nella caserma «Mario Fiore» di Borgo San Dalmazzo. Oggi tre militari — Rodolfo Marengo, Luigi Marabotto ed Ettore Giordana, tutti residenti nel circondario di Cuneo — che da quaranta giorni erano ricoverati nel reparto infettivi dell'Ospedale Civile cuneese, sono stati dimessi perché clinicamente guariti.

I tre alpini sono stati subito avviati all'Ospedale militare di Savigliano, dove sosterranno la prescritta visita di controllo. Di qui, torneranno a casa [redacted] licenza [redacted]lescenza, per un periodo fra i 60 e i 90 giorni. In questo modo sale a nove il numero degli alpini del «Saluzzo» guariti dall'epatite in convalescenza. All'ospedale di Cuneo si trovano ancora dodici militari colpiti dal morbo.

La guarigione dei tre alpini pare confermare l'opinione dell'autorità sanitaria, secondo la quale la fase cruciale del morbo può considerarsi conclusa. In questi ultimi dieci giorni nella caserma di Borgo San Dalmazzo l'epatite virale si è manifestata soltanto in forma sporadica: si sono avuti due soli casi, il primo il 27 marzo e il secondo il 2 aprile scorso.

A Boves e Dronero, dove sono distaccate due compagnie del «Saluzzo», da quasi un mese non si registrano più casi di epatite. In queste due [redacted] la quarantena è cessata già da otto giorni. A Borgo San Dalmazzo la clausura degli alpini dovrebbe terminare fra pochi giorni, forse già in questa se[redacted]mana. Alla caserma «Fiore» ottanta alpini che hanno ultimato la ferma attendono con fiducia il giorno del congedo. A quanto sembra, le autorità militari avrebbero deciso di mandare a casa i giovani entro la prima decade [redacted] aprile.

n. m.

AVVISO D'ASTA

Il 7 maggio 1962, avanti [redacted] Tribunale [redacted] Locri (Reggio Calabria) sarà proceduto all'incanto separato dei seguenti immobili di proprietà dei F.lli Primerano, per il prezzo [redacted] a fianco segnato: 1) Suolo edificatorio in [redacted] di Bovalino, mq. 2315, strada Nazionale, 106, base L. 1.400.000; 2) Fondo rustico in agro di Bovalino, foglio 7 part. 107, 196, base L. 707.000; 3) Suolo edificatorio in abitato di Bovalino mq. 610, foglio 16 part. 105, [redacted] L. 2.660.000; 4) Suolo edificatorio in agro di Bovalino mq. 1100, foglio 7; part. [redacted] base L. 55.000; 5) Diritti sul suolo edificatorio in Bovalino Marina, foglio 16, particella 101, mq. 330; detto suolo risulta espropriato per [redacted] costruzione di case popolari, base L. 330.000; [redacted] Suolo edificatorio in Bovalino Marina, foglio 16, part. 102 mq. 1156, base L. 5.780.000; 7) Fabbricato sito in Bovalino Marina, foglio 15, particella 294/2 e 295, composto di due vani a primo piano, di gabinetto e una terrazza, base L. 600.000; 8) Fabbricato sito in Bovalino Marina, via [redacted] Settembre, composto da un piano rialzato e da un primo piano, con qualche vano [redacted] secondo piano e [redacted] a scantinato; detto fabbricato [redacted] occupato dagli uffici dell'INAM, prezzo base L. 31 milioni 305.000; 9) Fabbricato sito in Bovalino Marina, foglio 15, part. 219, alla Via Campanella, base L. [redacted] 10) Fabbricato sito in Bovalino Marina, foglio 15, via della Vecchia Posta, composto di tre vani a piano [redacted]ra; base L. 1.630.000; 11) Fabbricato sito in Bovalino Marina, foglio 15, part. 312/2, limitante con [redacted] Umberto I, base L. 2.000.000; 12) Casa [redacted] abitazione [redacted] orticello sita in Bovalino Marina in testa a Primerano Vittorio, foglio 15 part. 152/153, via IV Novembre, base L. [redacted]; 13) Un quarto del fabbricato sito in Bovalino Marina, in testa alla ditta La Camera e Savo, per 3/4 e Primerano Aurelio per 1/4, partita 1596, foglio 15, particella 245, limitante con [redacted]o Umberto I, via Vittoria, Savo e strada privata tra la proprietà La Camera e [redacted] Liso; base L. 1.500.000. Cauzione [redacted] decimo [redacted] prezzo di ciascun lotto [redacted] versarsi almeno venti giorni prima dell'incanto: aumenti L. 20.000 per i lotti con prezzo base inferiore a un milione: L. 50.000 per gli altri.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del[redacted] [redacted] Locri.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 16)

CERCASI dal 1° maggio matrimoniale elegante moderna assolutamente indipendente possibilmente telefono. Non affittacamere, paraggi corso Matteotti, corso Duca Abruzzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A30227

FAMIGLIA offre piccola camera ammobiliata ragazzo referenziato. Telefonare 864-634. A31400

SIGNORINA piemontese cerca camera ammobiliata, anche con cucina, indipendente, zona piazza Statuto. Telefonare 744-336, ore 9-10. A21304

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGILE commessa 27enne pratica ramo dociumi occuperebbesi eventualmente altro genere, capace lavori ufficio, referenze. Telefonare 592-581. A33010

ANALISI tempi, costi, programmazione, 35enne impiegherebbesi anche capo tecnico reparto seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

ATTIVO serio buona cultura presenza offresi ufficio, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

COMMESSA abbigliamento fiaba occuperebbesi libera subito. Tel. 487-933.

CONTABILE 24enne milanese II categoria veramente capace ogni lavoro ufficio veloce dattilografa cerca trasferimento offresi seria ditta. Telef. 598-936 dopo le ore 15. A32706

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese e conoscenza spagnolo scopo miglioramento, possibilità libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A30680

CORRISPONDENTE veloce stenodattilografa trentaquattrenne conoscenza inglese [redacted] impiegherebbesi. Tel. 371-525.

DATTILOGRAFA, telefonista, occuperebbesi mattino ufficio o studio medico. Telefonare ore 12-14 [redacted] 733-159.

DICIANNOVENNE DATTILOGRAFA [redacted] TICA LAVORI UFFICIO REFERENZIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6413 — TORINO».

DICIANNOVENNE 1° impiego, dattilo, paghe e contributi offresi. Telefonare 490-458, ore 18. A31637

DICIOTTENNE dattilografa fatturista, ragioneria pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 783-173. A30360

DICIOTTENNE torinese referenziato volenteroso pratico ufficio offresi. Telefonare 395-971. A31716

DIPLOMATO anziano, pratico amministrazione, disponibile eventuale cauzione, occuperebbesi incarichi fiducia in azienda commerciale o piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9500 — Torino». A31432

DIPLOMATO, buona conoscenza lettura, auto propria, esaminerebbe proposte, incarichi fiducia, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

DIPLOMATO pluriennale esperienza aziendale organizzazione magazzini attitudine comando referenziatissimo offresi, scopo miglioramento, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A33755

DIPLOMATO ragioniere 33enne impiegherebbesi lavoro ufficio. Telef. 764-834.

DIPLOMATO 40enne, presenza, dinamico, già dipendente ufficio vendite filiale Fiat, pratico lavori ufficio contatti clientela, disposto viaggiare, patente, offresi segretario industriale od impiegato adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A30455

DISEGNATORE capo progettista 35enne, dinamico, lunga esperienza, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino». A32099

EX appartenente P.S. 39enne, patente auto, pratico attività commerciale, referenziato, colto, offresi mansione fiducia altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A33082

FATTURISTA pratica corrispondente francese veloce dattilografa esperienza lavori vari ufficio bella calligrafia, persona offresi posto sicuro scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino». A31437

GEOMETRA abile disegnatore nelle carpenterie metalliche offresi adeguatamente anche mezza giornata. Referenziato. Telefonare 453-825. A32441

GEOMETRA 33enne capo cantiere, assistenza edile, stradale, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Telefonare 865-313

INGLESE francese perfetto specificare mansioni e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

INTERPRETE inglese conoscenza francese dattilografa, 21enne, presenza, referenze, impiegherebbesi preferibilmente contatto pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A32717

INTERPRETE traduttrice tedesco inglese francese esperienza ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A31267

LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE, FRANCESE, INGLESE, QUARANTENNE EX INDUSTRIALE OFFRESI PER MANSIONI A LIVELLO DIRETTIVO E DI FIDUCIA PRESSO IMPORTANTE SOCIETA'. OTTIME REFERENZE, CULTURA, PRESENZA, GARANZIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6378 — TORINO». A30320

NEODIPLOMATO ragioniere, bella presenza, occuperebbesi. Tel. 374-165.

OFFRESI cassiera due seguire commessa commercio in genere. Tel. 370-021.

PRATICA paghe [redacted] perfezionamento occuperebbesi presso consulente, [redacted] ... Telefonare 275-342. A32736

PRATICISSIMO [redacted] elettrico impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 279-349 ore pasti. [redacted]

RAGIONIERA stenodattilo sabato libero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A31803

RAGIONIERE offresi tempo libero, anche serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino». A32750

SEGRETARIA d'albergo referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A33099

SIGNORA distinta colta pratica commercio cassiera direzione personale referenziata, cauzione, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

SIGNORINA 19enne seria, volenterosa, bella presenza, pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 377-755

[redacted] provetta operatrice [redacted] Audit offresi preferibilmente [redacted] ... Telefonare 2M-717. A32724

VENTITREENNE impiegato, assistente tecnico, pratico metodi tempi, cicli di lavorazione, offresi. Tel. 384-258.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. LIBERI anche solo pomeriggio età 25-40 anni media cultura offresi facilità guadagno, periodo istruttivo retribuito, residenti Torino e provincia. Rivolgersi Garibaldi 53. 89

A PERITI ELETTROTECNICI DESIDEROSI AVVIARSI CARRIERA TECNICO-COMMERCIALE OFFRESI OTTIMA SISTEMAZIONE. OGET, LANZO 263, TELEFONO 253-833. A32193

CERCASI signorina aiuto scuola ballo libera ore serali. Telefonare 512-025.

CERCASI signorina 15-17enne per 1° impiego. [redacted]: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A30893

CERCHIAMO tecnico, capace marinaio, disposto trasferirsi. Telefonare 462-860. A31294

CERCO abile disegnatore pantografista. Telefonare 273-340. A31450

COLONIA montana 30-40 assistenti cerca per luglio e agosto direttore, assistenti, cuoca, camerieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino». A30261

COMPAGNIA Assicurazioni Milano assume elementi assoluta serietà avviare carriera assicurativa e ispettori produzione desiderosi migliorare posizione. Rivolgersi mattino agenzia via Pietro Micca 9, Torino. 147

ESTETISTE professioni facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio, Ariem, Matteotti 31, telefono 518-685. 23681

IMPRESA importante internazionale cerca per proprio personale medico con conoscenza inglese possibilmente pratico paesi tropicali disposto trasferirsi oltremare. Casella 843 T, Sip, Tri[redacted] Roma.

INGEGNERE giovane, anche primo impiego, conoscenza lingue, [redacted] importante ente assumesi. Precisare età, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: [redacted] blicità Stampa 1125 — Torino».

OFFICINA 25 dipendenti assume impiegata 18-20enne, possibilmente pratica paghe. Telefonare 241-031. A30414

PER IMPORTANTE SOCIETA' IN TORINO CERCASI ABILISSIMA STENO-[redacted] SEGRETARIA. TELE-[redacted] 60-303. A31678

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume elementi media cultura per lavoro organizzato. Stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A29783

RAGIONIERE circa 40enne, esperto contabilità amministrazione, referenziato, cercasi subito, adeguato stipendio. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino».

SEDE italiana importante società assume signorina 21-30enne veramente pratica lavori ufficio. Mano-scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 1374

SIGNORINA stenodattilografa pratica ufficio cercasi per studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A39773

STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità et movimento banche cercasi libera subito per mansioni segretaria. Telefonare 518-116 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA contabile preferibilmente primo impiego cerca importante ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino». A31562

TECNICO industriale, laureato o diplomato, pratico disegni meccanico, militesente, bella presenza, anche primo impiego, cerca importante organizzazione. Telefonare 511-149. A29375

ELETTRAUTO, patente C, giovane offresi metà giornata. Telefonare 876-565.

ELETTRICISTA abile impianti industriali, cabine AT e BT linee aeree, patente auto, offresi a seria ditta, stabilimento o consorzio per la distribuzione energia elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33084

[redacted] domestico 30enne, referenziato, [redacted] fresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 584-102.

EX esercente, mezza età, offresi commesso o qualsiasi lavoro, fiducia e sedeth. Telefonare 268-532. A33039

FALEGNAME tracciatore marchiatura conoscenza disegno capace guidare operai offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino».

MAGAZZINIERE spedizioniere imballatore 35enne offresi piccola, media ditta industria, presenza, robusto. Referenze. Telefonare 752-804. A30423

GIOVANE 18enne con patente, media cultura, occuperebbesi. Telef. 798-481.

GIOVANE 24enne presenza referenze offresi aiuto magazziniere patente B. Telefonare 281-538. A32788

[redacted] assicurato pratico lavori restauri sistemazione alloggi, tetti offresi. Telefonare 875-673. A33780

[redacted] come guardiano o autista età cinquantenne. Scrivere Moggetti, via [redacted] 30, Torino. A31512

OFFRESI commessa pratica panetteria a giornata. Tel. 799-616 mattino.

OFFRESI per seria azienda tagliatore qualificato con taglierina, coltello o forbici pelletteria sellaio auto o confezioni maschili in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9467 — Torino».

OPERAIO saldatore elettrico offresi lavoro subito. Telefonare 670-591.

(Continua a pag. 15)

SIGNORA esperta contabilità pratiche bancarie trattative clienti fornitori offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio mansioni fiducia domenica libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A31503

SIGNORINA ventiquattrenne, praticissima corrispondenza, fatturazione, contabilità anche Ige, paghe contributi, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino».

STUDENTESSA lingue, lunga permanenza estero offresi lezioni francese bambini. Telefonare 826-881. A32765

TECNICO TV. 20enne, pratico riparazioni cerca impiego presso ditta seria o laboratorio riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino».

TRADUTTRICE tecnica inglese francese scopo miglioramento, con possibilità essere libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A30880

TRENTATREENNE dattilografa, seriella, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare al 201-947, mattino. A33095

VELOCISSIMA dattilografa corrispondenza paghe contabilità occuperebbesi due tre mezze giornate settimanali. Assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A30288

ABBISOGNA SOCIETA' ITALO SVEDESE STENODATTILO 20-25ENNE [redacted] RIENZA UFFICIO PER FILIALE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9153 TORINO».

ABILISSIMO MAGAZZINIERE PRATICO UFFICIO SPEDIZIONI MERCE CERCASI. OGET, [redacted] 305, TEL. 262-833

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato 100 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A31047

AZIENDA commerciale cerca impiegata 18-22enne con nozioni contabilità preferibilmente stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino».

AZIENDA elettronica cerca personale giovane diplomato volenteroso per inquadramento settore vendite, trattamento adeguato prestazioni, spese, possibilità carriera. Rivolgersi tratto e presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A35918

CERCASI pratiche contabilità generale con esperienza non due anni piccole medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino». A31042

CERCASI magazziniera fiducia per vendita articoli idraulici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

DICIOTTENNE pratica paghe contributi cercasi. Telefonare 44-760.

GRANDE azienda torinese assume segretaria con ottima conoscenza lingua spagnola scritta e parlata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

IMPIEGATA pratica paghe e contributi assume importante ditta. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino». A33077

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 20-30enne perito industriale o studi equivalenti, militesente, offrendo auto stipendio provvigioni rimborso spese. Esigere curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale assume abili-esperienze stenodattilografa primo impiego. Telefonare 81-155.

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume segretaria direzione generale pratica almeno quinquennale conoscenza perfetta lingua francese, inglese, tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino». A26705

IMPORTANTE società torinese costruttrice apparecchiature elettriche automatiche cerca giovane perito elettrotecnico militesente per ufficio tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A39705

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AIUTO cucina pizzaiolo offresi stagione estiva mare, pratico, referenze, anni presso. Telefonare 758-180. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino».

AUTISTA et domestico 40enne esperienza offresi ditta privata. Tel. 234-332.

AUTISTA patente B offresi anche privato, ottime [redacted]. Telef. 876-209.

AUTISTA patente D E praticissimo vetture autocarri libero mezza giornata offresi, oppure ad altro lavoro. Telefonare 754-108. A31414

AUTISTA pratico città dintorni consegne offresi [redacted], privato. Telefonare [redacted]7-770.

AUTISTA 23enne piemontese patente E passaporto offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

AUTISTA 30enne patenti C-E offresi, escluso linee. Telefonare 681-406.

AUTISTA 30enne torinese lunga pratica praticissimo città patente C offresi ditta o privato. Telefonare 570-514.

AUTISTA 40enne offresi anche mezza giornata, patente D-E pubblica, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A31635

BARISTA piemontese occuperebbesi subito. Telefonare 344-578. A31609

CHEF de rang banconiere 32enne, referenze controllabili, libero subito offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino». A30398

CINQUANTASETTENNE fattorino pratico bicicletta offresi. Telef. al n. 686-317.

CONIUGI giovani marito piemontese moglie veneta cercano portineria. Referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A30332

DON UGI tenori referenziati cercano portineria entro 2ª metà aprile. Telefonare 395-322 33413

CUOCO referenziato offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A33037

Approvati 21 articoli su ventidue

Le principali modifiche della legge sulla caccia

La Commissione agricoltura della Camera ha deliberato in sede legislativa - Rimane da decidere sull'obbligo di una quota associativa per la licenza

Roma, 4 aprile.

Ventuno articoli su ventidue della nuova legge per la caccia sono stati approvati in sede legislativa dalla Commissione Agricoltura della Camera. Dopo i numerosi rinvii, dovuti ad una sempre più accurata elaborazione delle norme di un settore così delicato e importante, la Commissione ha affrontato stamane il complesso delle sette proposte di legge presentate dalle varie parti sulla materia decidendo di scegliere come testo base per la discussione degli articoli la proposta di legge del senatore Papalia (psi) ed altri approvata dal Senato.

Subito, con l'articolo uno, si è presentato il problema della obbligatorietà del versamento di una quota associativa alla Federazione della caccia per ottenere la licenza. Dopo ampio dibattito è stato deliberato di sottoporlo all'esame della commissione affari costituzionali perché si è ritenuto che la norma sia probabilmente in conflitto con gli articoli 18 e 53 della Costituzione.

Per il resto l'esame del provvedimento ha portato ad una rapida conclusione. Si attende il parere della commissione affari costituzionali per siglare la legge prima di rinviarla all'esame del Senato, dopo i pochi ritocchi della Camera.

L'articolo due, il più importante, è stato approvato con due sole modificazioni. Con la prima, suggerita dall'on.le Bignardi, vengono protetti particolari tipi di uccelli in corso di estinzione e con la seconda, di iniziativa dell'on. Truzzi, per il periodo successivo all'ultima domenica di marzo e fino al 20 maggio la caccia e la uccellagione non sono ammesse nelle zone contigue al mare fino alla distanza di 2 mila metri dall'arenile.

Sempre con l'articolo 2: «La caccia è permessa dalla prima domenica di settembre al primo gennaio, salvo le seguenti eccezioni: a) la caccia al cervo, al daino e al cinghiale è consentita dal 1° novembre al 31 gennaio; b) la caccia al fagiano, nelle riserve, è consentita sino al 31 gennaio; c) l'uso dei cani levrieri è consentito dal 1° ottobre al 30 novembre; d) nella zona delle Alpi, la caccia si chiude il 15 dicembre; e) la caccia al capriolo, in terreno libero, si chiude al 1° novembre.

«L'uccellagione, da esercitarsi esclusivamente con reti, è permessa dalla prima domenica di settembre al 15 dicembre.

«I presidenti delle amministrazioni provinciali, sentito il parere del comitato provinciale della caccia, possono consentire, eccetto che nella zona delle Alpi, la caccia alla tordela, al merlo e al fringuello sino all'ultima domenica di febbraio. Ai palmipedi ed ai trampolieri, al colombaccio, alla colombella, alla cesena, al tordo, al tordo sassello, allo storno, alle allodole, al passero, ai corvi, alla cornacchia, alla gazza, alla ghiandaia ed ai rapaci diurni fino all'ultima domenica di marzo, nonché, sino alla stessa data, la uccellagione con reti a maglia larga, non inferiore a mm. 30 di lato, al colombaccio, alla colombella, allo storno, ai palmipedi e ai trampolieri, esclusa la beccaccia.

«Possono altresì consentire forme di caccia e di uccellagione anteriormente alla prima domenica di settembre e comunque non prima del 15 agosto ed anche dopo l'ultima domenica di marzo, solo per specie di selvaggina non protetta, in determinate località ove tali forme di caccia o di uccellagione siano consuetudinarie ovvero presentino, per le popolazioni locali, notevole importanza economica.

«In tal caso i presidenti stessi determinano le condizioni di tempo e di luogo in cui dette autorizzazioni debbono essere circoscritte nonché le modalità da osservare per l'esercizio venatorio tenendo anche conto della necessità di evitare danni alle culture ed alla riproduzione della selvaggina stanziale protetta.

«Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 5000 a L. 40.000. La pena è raddoppiata nel caso di recidiva ovvero quando l'infrazione sia commessa a danno di selvaggina stanziale protetta».

L'articolo 5, che rappresenta in certo modo la continuazione dell'articolo 2, è stato approvato senza modificazioni nel seguente testo: «La caccia e l'uccellagione sono vietate a chiunque nei fondi completamente chiusi da muro, rete metallica od altra effettiva chiusura, di altezza non minore di metri 1,80, o da corsi o specchi d'acqua.

«In detti fondi, su richiesta dei proprietari interessati, debbono essere effettuate, da parte del comitato provinciale della caccia competente per territorio, catture di selvaggina per la protezione delle colture. La selvaggina stanziale così catturata deve essere destinata al ripopolamento di altre località.

«Nei terreni costituenti appartenenze delle abitazioni, la caccia e l'uccellagione sono vietate, salvo al proprietario o a chi dal proprietario ha ricevuto il consenso. Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 4000 a L. 40.000».

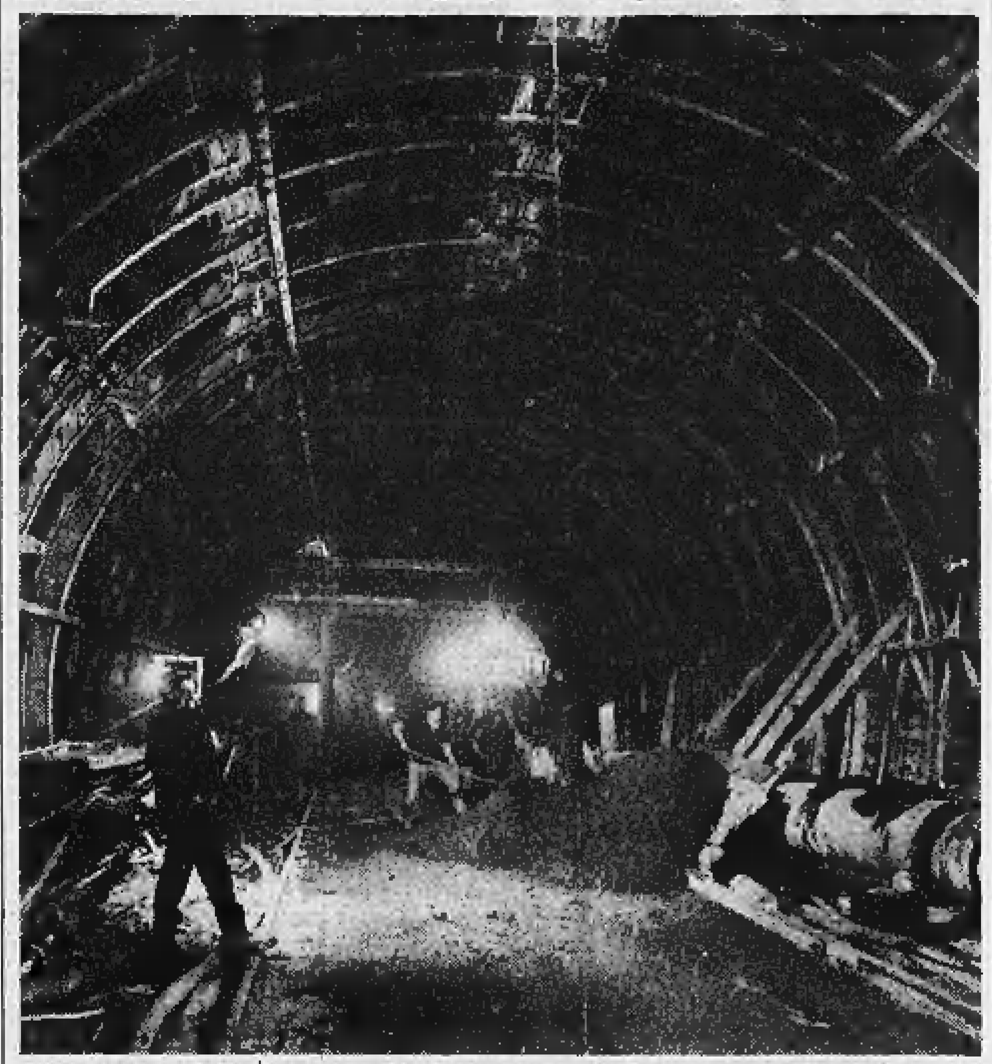
Camion con cinque militari precipita in una scarpata

Saluzzo, 4 aprile.

(v. l.) Nel tardo pomeriggio di ieri, in località Ponte Masso, nei pressi di Barge, un camion militare guidato dal soldato Mario Bologna, in servizio presso il battaglione Cremona di Venaria Reale e ora distaccato a Cavour per esercitazioni, è ribaltato uscendo di strada. Si presume che l'incidente sia avvenuto a causa del fondo stradale bagnato.

L'automezzo precipitava in una scarpata profonda una quindicina di metri. A bordo si trovavano, oltre all'autista, i soldati Giovanni Foscarin, Raffaele Iozzino, Giuliano Mariano e Aldo Sereni, tutti di 23 anni. Il Foscarin è stato trasportato all'ospedale militare di Torino con la sospetta frattura del bacino, la frattura delle ossa nasali e stato commotivo. Gli altri quattro militari che avevano riportato ferite e contusioni meno gravi, sono stati ricoverati all'ospedale militare di Savigliano.

Stasera l'ultima mina al San Bernardo



Alle ore 21 in tutta Europa, milioni di persone seguiranno per tv l'esplosione dell'ultima volata di mine che aprirà il traforo sotto il Gran San Bernardo. Il tunnel tra l'Italia e la Svizzera è lungo 5880 metri. Dopo quaranta mesi di lavoro, gli operai italiani ed elvetici potranno finalmente incontrarsi e stringersi la mano

Alle Assise di Como il processo per la rapina di Campione

Il cassiere-capo del Casinò racconta come venne immobilizzato dai banditi

Due uomini entrarono nell'ufficio e lo minacciarono con le rivoltelle: «Taci o ti uccidiamo» - Con un grosso cerotto gli coprirono la bocca e gli occhi poi lo legarono saldamente - Un imputato si è proclamato estraneo al «colpo»

(Dal nostro corrispondente)

Como, 4 aprile.

«Fu un giorno triste quello del mese di giugno 1960, quando trovandomi a Campione col mio amico Necchi, vedendo passare con la sua macchina il cassiere del Casinò che si recava a Lugano a versare il denaro in banca, dissi: "Quello sarebbe un bell'en plein"». Così ha detto a un certo punto nel suo interrogatorio davanti ai giudici della Corte di Assise di Como, Andrea Buratti Ravizza, imputato di correità con José Escarpizo, André Fanget e Riccardo Buratti Ravizza nella rapina di 121 milioni consumata la sera del 10 settembre 1960.

Andrea Buratti ha ammesso di aver partecipato all'ideazione e alla preparazione del colpo, che doveva essere compiuto nel mese di giugno ai danni del cassiere del Casinò sulla strada che porta a Lugano. La rapina non ebbe luogo perché ci si rese conto delle difficoltà di condurre a termine l'aggressione. Andrea Buratti Ravizza ha negato, invece, qualsiasi partecipazione, anche indiretta, alla rapina del 10 settembre. In quel giorno egli si trovava a Saint Vincent, insieme al suo amico Andrea Fanget, il francese con il quale aveva studiato il sistema di vincere a «trente et quarante». «Il sistema — ha detto l'imputato — era pienamente regolare e in breve tempo mi procurò vincite per 50 milioni di lire, che depositai presso una banca di Abbiategrasso».

Nel pomeriggio sono cominciati a sfilare le parti lese e i testimoni della rapina di Campione. Il primo ad essere interrogato è stato il rag. Antonio Riccoboni, cassiere capo e vice-direttore del Casinò, che ha rievocato la sua brutta avventura. Erano le 23,30 quando due individui entrarono nell'ufficio del Riccoboni. Estratta la pistola la puntavano sul funzionario e il primo dei due gli intimava con risolutezza: «Taci o ti uccidiamo». L'aggredito ha avuto appena il tempo di rendersi conto di quanto avveniva e che il bandito parlava con accento meridionale, che si è trovato immobilizzato. Gli avevano applicato un grosso cerotto sulla bocca e sugli occhi, impedendogli così di vedere ulteriormente ciò che stava succedendo nell'ufficio. Il Riccoboni poteva sentire però che mentre uno dei rapinatori continuava il suo lavoro per immobilizzarlo completamente, l'altro apriva la porta a un terzo individuo.

A colpo sicuro, i banditi hanno poi aperto le casseforti, contenenti in denaro contante 386 mila franchi svizzeri e 150 medaglie d'oro coniate espressamente per il Casinò e con il bottino si allontanarono, dopo aver chiuso la porta dall'esterno.

Al Riccoboni è seguito l'avv. Mario Tosi, capo della segreteria del Casinò, che ha raccontato come, avvertito dal capo del personale signor Lantin, che tre persone erano uscite dall'ufficio del capo cassiere rinchiudendo l'uscio dal di fuori, sospettando che fosse successo qualcosa di grave, si precipitava verso l'ufficio, abbatteva con l'aiuto di altre persone la porta e trovava il Riccoboni legato e fasciato dai cerotti; lo liberava provvedendo immediatamente a dare l'allarme.

Il Lantin, a sua volta, ha detto di aver visto tre persone abbandonare l'ufficio del capo cassiere e di aver sospettato che qualcosa di insconsueto doveva essere accaduto, perché uno dei tre aveva rinchiuso la porta, mettendosi le chiavi in tasca e avviandosi rapidamente all'uscita.

Il processo proseguirà domani con l'audizione di altri testi, fra i quali il colonnello dei carabinieri Mantarro

l. p.

Ballerina di «night - club» tenta il suicidio per amore

Milano, 4 aprile.

(g. m.) Una ballerina francese che lavora in un locale notturno di via Morgagni, ha tentato la scorsa notte di togliersi la vita avvelenandosi con sedici pastiglie di tranquillanti. Si tratta di Christiane Andrée Sauvage di 25 anni, abitante a Dunquerque. Era giunta a Milano il 1° marzo e aveva preso alloggio in una pensione di via San Tomaso 6, essendo riuscita a trovare lavoro come annunciatrice e ballerina in un «night club» di Porta Venezia.

«Ieri sera è uscita alle 20,15 e, contrariamente al solito, è tornata un paio d'ore dopo — hanno raccontato i padroni della pensione — ma non ci abbiamo fatto caso. Sembrava tranquilla.

«Stanotte, poco prima delle 2, siamo stati svegliati da un tonfo proveniente dal corridoio. Ci siamo alzati e abbiamo trovato la signorina Christiane al suolo svenuta.

All'ospedale i medici hanno praticato alla ballerina la lavatura gastrica. Questa mattina le sue condizioni erano decisamente migliorate: sarà dimessa entro un paio di giorni.

Con voce debolissima la ragazza, interrogata stamane dalla polizia, ha raccontato di aver ingerito un tubetto intero di sonnifero. Aveva cercato la morte per un litigio con il fidanzato.

Un lutto per il mondo della canzone

E' morto Gino Filippini autore di "Sulla carrozzella"

Nativo di Alessandria, era vissuto a lungo a Torino dove aveva formato uno dei primi complessi jazz italiani



Il maestro Gino Filippini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

Quest'oggi, alle ore 13,10, nella sua abitazione di Roma, è mancato il maestro Gino Filippini, direttore d'orchestra, compositore e «arrangiatore». Aveva 62 anni.

Figlio di un impiegato alle ferrovie di Alessandria, Gino Filippini era nato in quella città il 21 ottobre del 1900. Cominciò lo studio del pianoforte a cinque anni; a nove anni scrisse la prima composizione, «Fantasia funebre», il cui titolo contrastava assai con il suo carattere gioviale che non lo abbandonò mai, nemmeno quando — colpito da un terribile male — sapeva che i suoi giorni erano contati.

Dopo la prima guerra mondiale andò a Torino dove studiò composizione col maestro Perrachio. Ottimo pianista, fu invitato in Svizzera in qualità di solista a Radio Berna; quindi si recò in Germania, dove conobbe Lidia, la cara compagna della sua vita, e la sposò. Dalla Germania, dove era rimasto molto tempo, direttore d'orchestra in vari locali notturni, passò in Spagna e quindi — dopo tanto girare — rientrò in Italia fissando dimora stabile a Torino.

Qui fu tra i primi a formare un complesso jazz degno di nota, e cominciò a rivelarsi anche come compositore con pezzi di maniera: tanghi e pasos dobles di genere spagnolo (*Dasengano*, *Recuerdo*, *El Cabrero*). Passò poi al genere italiano, e il primo grande successo lo colse con *Sulla carrozzella*, che gli lanciò Odoardo Spadaro e che, malgrado i suoi trent'anni, è tuttora nel repertorio di tutte le orchestre del mondo. Alla carrozzella seguirono altri successi quali *E' troppo bello per essere vero*, *Il primo capello bianco*, *L'uccellino della radio*, *Musica nell'aria*, *A zonzo*, *La canzone di tutti i giorni*, *Desiderio*, *Cuore a passeggio*, *Ricordami*, *Primo sogno*, ecc.

Ma ormai da dieci anni aveva quasi abbandonato la canzone, per dedicarsi agli «arrangiamenti» per i grandi complessi jazzistici, e soprattutto al commento musicale dei film. Malgrado la malattia che lo aveva colpito cinque anni or sono, aveva tuttavia continuato a dirigere le orchestre della Rai, curando in particolar modo l'orchestrazione delle riviste di Giovannini e Garinei, di Verde, di Brancacci, di Radio Campidoglio, e altri importanti programmi. Giacché la rivista era il genere forse il quale si sentiva molto portato per via di quella sua vena comica che, egli diceva, gli era stata trasmessa da Offenbach in persona.

r. m.

Appena alzato da letto

Impresario di pompe funebri s'uccide con una rivoltellata

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 4 aprile.

(e. f.) Luigi Vallin, di 68 anni, titolare di un'impresa di pompe funebri di Rovigo, si è tolto la vita con una rivoltellata in bocca.

Il Vallin soffriva di un grave esaurimento nervoso. Stamane si è alzato da letto e, trovatosi solo in casa, ha preso la pistola da un cassetto e si è sparato. Prima di uccidersi, il Vallin ha scritto una lettera alla moglie per chiederle perdono del suo gesto.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e Sardegna molto nuvoloso con piogge sparse; nevicate su arco alpino e Appennino centro-settentrionale. Temporali locali si avranno sulle regioni del versante ligure e tirrenico. Sulle regioni meridionali e Sicilia inizialmente variabile con tendenza a peggioramento. Temperatura: *in diminuzione al Nord; al Centro e al Sud stazionaria.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 4 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica.

TORINO	+ 5,3	+ 12,5	poco nuvoloso
BOLOGNA	+ 7	+ 13	coperto pioggia
BOLZANO	+ 2	+ 7	coperto pioggia
GENOVA	+ 7	+ 10	coperto pioviggінale
MILANO	+ 5	+ 9	coperto pioggia
TRIESTE	+ 7	+ 12	molto nuvoloso pioggia
VENEZIA	+ 6	+ 10	coperto pioggia
VERONA	+ 7	+ 9	coperto pioggia
ANCONA	+ 10	+ 18	coperto pioggia
FIRENZE	+ 9	+ 14	coperto pioggia
L'AQUILA	+ 3	+ 13	coperto pioggia
PERUGIA	+ 8	+ 13	coperto pioggia
PESCARA	+ 3	+ 22	vento forte
PISA	+ 10	+ 14	vento forte pioggia
ROMA	+ 10	+ 18	coperto pioggia
ALGHERO	+ 10	+ 14	molto nuvoloso pioggia
BARI	+ 9	+ 18	vento di burrasca
CAGLIARI	+ 10	+ 16	vento di burrasca
CAMPOBASSO	+ 7	+ 14	variabile
CATANIA	+ 11	+ 18	coperto foschia
MESSINA	+ 14	+ 17	coperto pioggia
NAPOLI	+ 6	+ 18	vento forte pioviggінale
PALERMO	+ 13	+ 23	molto nuvoloso pioggia
POTENZA	+ 7	+ 11	vento forte
REGGIO CAL.	+ 13	+ 17	coperto

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE E DELLE LOCALITA' MONTANE — Rapallo: *temp. 14, cielo coperto con pioggia, vento moderato;* Alassio: *temp. 14, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento leggero;* Varazze: *temp. 13, cielo coperto con pioggia, mare poco mosso, vento moderato;* Sanremo: *temp. 14, cielo coperto, mare quasi calmo, vento leggero;* Capri: *temp. 14, cielo coperto, vento assente, mare calmo.* Taormina: *temp. 11, cielo poco nuvoloso, mare leggerm. mosso, vento debole.* Cervinia: *temp. 0, cielo sereno, neve cm. 60, di cui 15 fresca;* Cortina d'Ampezzo: *temp. mite, neve cm. 150, farinosa, nevica.*

ULTIME NOTIZIE

Prosegue la discussione alla Camera

Il voto sulla censura è previsto per mercoledì

Il socialista Matteo Matteotti ha riconosciuto che la legge come è proposta ora «ha fatto un passo avanti» Netta opposizione dei comunisti e del liberale Barzini

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 4 aprile.

La Camera ha ripreso oggi la discussione sul disegno di legge per la censura la cui approvazione è prevista per mercoledì della prossima settimana.

Ha preso per primo la parola il deputato democristiano Stefano Riccio, presidente della commissione Interni e componente del comitato ristretto incaricato di elaborare gli emendamenti della maggioranza, per sostenere che la manifestazione artistica, la cui libertà nel momento creativo è assoluta e deve rimanere tale, non può sottrarsi, una volta resa pubblica, ad un giudizio critico, etico oltreché estetico. «Questo giudizio — ha detto l'on. Riccio — compete certamente allo Stato, tutore della moralità pubblica come parte inalienabile del bene comune». Tale tutela, secondo l'oratore, risulta estremamente necessaria per il cinema che «può arrecare alla società vantaggi tanto positivi quanto, per converso, sono grandi i rischi ed i risultati negativi delle opere pericolose e cattive».

«Il diritto di prevenzione — ha proseguito l'on. Riccio — si può attuare in un solo modo: eliminando dalla scena lo spettacolo quando esso rechi offesa al sentimento del buon costume». Per quanto concerne i limiti di età egli ha sostenuto doversi mantenere il doppio limite previsto dal progetto del sen. Zotta dei 14 e dei 18 anni per l'ammissione dei minorenni ai pubblici spettacoli».

Il socialista Matteo Matteotti ha riconosciuto che il nuovo testo presentato dal governo costituisce un notevole passo avanti, anche se per il suo gruppo non è quello decisivo avendo i socialisti presentato a suo tempo una proposta per l'abolizione completa della censura amministrativa, salvo che per stabilire il divieto per i minori di 16 anni. L'on. Matteotti ha auspicato che per il teatro venga abolita anche la cosiddetta «censura invisibile» per cui certe opere non escono dai cassetti degli autori anche senza bisogno di delibere amministrative ed ha chiesto che il governo si pronunci sul merito di un emendamento o di un ordine del giorno per la fissazione di un limite di durata di questa legge che, secondo i socialisti, dovrebbe essere una «legge-ponte» verso l'abolizione completa della censura.

L'on. Delfino ha ribadito la posizione del msi favorevole al mantenimento della censura sostenendo che la legge in esame «finirà per essere un ulteriore incentivo al cinema immorale e fazioso».

Ha preso quindi la parola il deputato liberale Luigi Barzini jr., schieratosi «nettamente e categoricamente» contro l'istituto della censura. Egli ha preso atto con soddisfazione dell'abolizione della censura teatrale e per quanto riguarda quella cinematografica ha sostenuto che è controproducente avendo creato immensi abusi, determinando la produzione di film indecenti e di scarso valore artistico. Secondo l'on. Barzini lo Stato per preservare soprattutto i giovani non deve ricorrere a strumenti capaci di portare il discredito nella sua amministrazione: unico mezzo valido per reprimere certe manifestazioni deteriori è il ricorso alla magistratura.

Contro la censura si è pronunciato anche il comunista Seroni il quale ha sostenuto la necessità di fissare un concetto ristretto e ben definito del «buon costume» ritenendo anch'egli che il magistrato sia sufficiente a reprimere gli eventuali reati previsti dal codice penale.

La seduta è proseguita stancamente anche nelle ore serali con gli interventi del socialista Jacometti e del democristiano Berte ed ha avuto termine dopo le 21 quando l'aula era ormai quasi deserta.

g. fr.

La questione alto-atesina

Previste nuove conversazioni diplomatiche fra Roma e Vienna

Vienna, 4 aprile.

Secondo fonti degne di fede, l'Italia ha accettato una offerta austriaca di procedere a nuovi contatti diplomatici sulla controversia per l'Alto Adige.

I ministri degli Esteri austriaco ed italiano, secondo le fonti, dovrebbero incontrarsi nel maggio o nel giugno prossimi per il primo di una serie di colloqui bilaterali. L'accettazione italiana sarebbe stata comunicata al Ministero degli Esteri austriaco la settimana scorsa tramite una nota di risposta ad analogo documento austriaco inviato il mese scorso.

Le prove nucleari Usa dal 15 aprile nel Pacifico

Londra, 4 aprile.

Il ministero della Difesa britannico ha avvertito tutti gli aerei e le navi di non incrociare a partire dal 15 aprile prossimo in una determinata area dell'Oceano Pacifico, intorno all'isola di Christmas.

L'annuncio del Ministero precisa che l'avvertimento rientra nella preparazione di eventuali esperimenti nucleari che gli Stati Uniti dovrebbero condurre nella zona.

L'incontro per i problemi europei



Nella ricca sala della Biblioteca alla villa della Mandria si sono svolti ieri i colloqui italo-francesi sui problemi della Comunità Europea. Nella foto il presidente De Gaulle ha alla sua destra il ministro degli Esteri Couve de Murville; di spalle gli onorevoli Fanfani e Segni. Le conversazioni si sono protratte per tutta la giornata

Inquietudine a Bonn per una falsa voce su Berlino

Secondo alcuni giornali Kennedy avrebbe prospettato la fine dell'occupazione alleata nell'ex-capitale - La notizia smentita dagli americani

(Dal nostro corrispondente) **Berlino,** 4 aprile.

L'ambasciata americana ha dichiarato «assolutamente falsa» una notizia secondo cui sarebbero contemplati dei mutamenti nello statuto di Berlino Ovest.

La notizia era stata pubblicata con tono allarmistico da alcuni giornali in riferimento all'incontro svoltosi ieri fra il presidente Kennedy e l'ambasciatore della Germania federale a Washington, prof. Grewe. Secondo tali giornali Kennedy avrebbe prospettato al suo interlocutore una soluzione del problema di Berlino centrata sulla sostituzione dell'attuale statuto con un trattato che porrebbe fine all'occupazione alleata e stabilirebbe un'alta autorità internazionale di controllo sulle vie di accesso a Berlino.

Il ministero degli Esteri di Bonn ha reagito vibratamente con una nota dell'agenzia ufficiosa da essa ispirata, nella quale si afferma che il governo federale non potrebbe mai accettare una rinuncia delle Potenze alleate ai loro diritti originari a Berlino. Si sottolinea altresì che qualsiasi accomodamento fra Washington, Londra e Mosca dev'essere ratificato da Parigi, sulla quale evidentemente Bonn fa affidamento per una comune opposizione franco-tedesca ad una transazione del genere di quella descritta nei dispacci dei giornali.

Si precisa inoltre che il governo tedesco è stato costantemente tenuto al corrente di tutti gli sviluppi dei contatti americano-sovietici di Berlino, e che finora esso non è stato informato di un mutamento di posizione degli Stati Uniti per quanto concerne lo statuto della città contesa. Al contrario, si aggiunge, Washington ha sempre sostenuto finora la necessità di realizzare una supervisione internazionale sulle vie di accesso, senza compromettere le posizioni giuridiche degli alleati, imperniate sui diritti di occupazione. **vice**

Rapida attuazione ad Algeri degli accordi franco-arabi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 4 aprile.

Cinque ufficiali dell'esercito di liberazione algerino sono arrivati oggi a Rocher Noir, la cittadella amministrativa alla periferia di Algeri, per fare parte, insieme a cinque ufficiali francesi, della Commissione mista d'armistizio prevista dagli accordi di Evian.

Dopo il già avvenuto insediamento dell'alto commissario francese e dell'esecutivo provvisorio, che avverrà ufficialmente sabato, non rimane ormai che far entrare in funzione le prime unità della forza locale e sostituire alle Corti marziali il Tribunale dell'ordine pubblico. Tutti gli organismi previsti ad Evian per il periodo transitorio saranno allora completati e incomincerà così il lavoro delle commissioni incaricate di preparare e di controllare il referendum sull'autodeterminazione.

La puntualità con cui gli accordi di Evian vengono applicati non scoraggia ancora l'organizzazione fascista dell'ex generale Salan, che continua le sue attività criminali. Nelle città algerine gli attentati hanno ripreso stamani con accresciuta violenza e numerosi musulmani sono stati assassinati per la strada senza nessun motivo, mentre un quartiere musulmano di Algeri è stato bombardato a colpi di mortaio, con molti morti e feriti fra la popolazione.

Il Fronte di liberazione nazionale algerino ha nuovamente invitato la popolazione musulmana di Algeri a non lasciarsi andare a rappresaglie contro la popolazione europea e a mantenersi tranquilla malgrado la brutalità delle provocazioni e il dolore sofferto. **s. v.**

Feroce episodio di teppismo giovanile a Lione

Massacrò a colpi di bottiglia uno studente che voleva proteggere la sorellina dodicenne

La vittima frequentava il liceo - L'assassino ha 19 anni - Scoperto dopo cinque giorni di indagini, ha confessato - La cittadinanza chiede che siano arrestati tutti i giovinastri trovati in possesso di coltelli a serramanico, catene di bicicletta o altro



André Egea, l'assassino del giovane Jean-Claude Ravel

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 4 aprile.

Dopo quattro giorni di indagini la polizia di Lione ha arrestato il teppista diciannovenne che venerdì scorso ferì mortalmente uno studente sedicenne mentre voleva proteggere la sorella minore, molestata da un gruppo di giovinastri: la vittima, Jean-Claude Ravel, è morta ieri all'ospedale prima che il suo aggressore venisse identificato.

Il tragico fatto ha provocato nell'opinione pubblica una emozione tanto più giustificata, in quanto due consiglieri comunali di Lione hanno accusato la polizia di non essere intervenuta per evitare il dramma avvenuto cinque sere fa. Jean Claude Ravel era uscito con la sorella di dodici anni per partecipare alle feste di Carnevale nell'antico quartiere di St. Jean, dove scorrazzavano numerose bande di giovani, una delle quali spinse la bambina in un passaggio scuro: poiché ella urlava per chiamare il fratello in soccorso, un giovinastro le dette un violentissimo pugno al viso, ma sopraggiungeva Jean-Claude il quale, essendo cintura marrone di judo, scaraventò rapidamente a terra il giovane teppista, prese la sorella per mano e si allontanò con lei dolorante al volto. Aveva fatto appena pochi passi che il suo avversario si rialzò, afferrò una bottiglia vuota in una cassetta di spazzatura e lo colpì fratturandogli il cranio.

Mezzanotte era passata da poco e un quarto d'ora prima tre persone si erano presentate al commissariato di polizia per segnalare che certe bande di giovinastri molestavano i passanti, specie donne, e provocavano disordini, ma il commissario non aveva fatto nulla, non avendo ottenuto dalle superiori autorità il rinforzo di polizia che aveva chiesto la mattina stessa in previsione di ciò che stava appunto accadendo.

Questo atteggiamento è stato vivamente criticato durante una discussione al Consiglio municipale di Lione, dove due consiglieri hanno dichiarato che gli agenti erano sul posto, ma non intervennero per frenare l'aggressività dei giovani teppisti neanche quando due persone telefonarono al commissariato per chiedere soccorso; alle critiche il sindaco ha risposto che coi 1685 agenti di cui dispone è impossibile sorvegliare bene, giorno e notte, una città come Lione, aggiungendo che il ministro dell'Interno non ha accolto finora le richieste per aumentare gli effettivi delle forze comunali.

Stimolata comunque dalle critiche, la polizia di Lione si era subito messa in azione ed aveva fermato per interrogarli una cinquantina di giovinastri: non c'era fra di essi colui che aveva colpito lo studente, ma uno di loro rivelò che un fotografo ambulante aveva ritratto numerosi gruppi e la polizia lo fermò; scoperto il suo indirizzo, andò a trovarlo sebbene fosse già notte, lo fece alzare e lo invitò a sviluppare immediatamente tutte le foto che aveva fatto. Le mostrò poi ai giovinastri che erano stati fermati e uno riconobbe l'autore dell'aggressione, pur affermando di non sapere chi fosse: un altro, tuttavia, lo conosceva e indicò il suo indirizzo agli agenti che andarono a prelevarlo immediatamente; lo trovarono a letto, tranquillamente addormentato.

E' un certo André Egea, elettricista, che aveva passato il giorno stesso la visita di leva e, secondo i suoi compagni, aveva bevuto parecchio: da principio egli ha tentato di negare, ma quando è stato messo in presenza di altri giovani, coi quali si trovava la sera del fattaccio, ha confessato, sostenendo tuttavia di essere stato provocato.

I genitori della vittima hanno saputo stamane che l'assassino del figlio è nelle mani della giustizia e hanno dichiarato: «Non chiediamo vendetta, e siamo anzi contrari a una repressione brutale; non si può approvare, evidentemente, il comportamento dei giovani teppisti, ma bisogna fare uno sforzo per tentare di capirli; tutto sommato, fanno pietà. Nostro figlio scrisse di recente in un compito sull'argomento: "Non bisogna escluderli sistematicamente dalla società, ma tentare anzi di reintegrarveli", noi ci ispireremo dunque a quel suo concetto».

L'opinione pubblica, però, è più esigente e chiede che le autorità adottino d'urgenza i provvedimenti necessari per la protezione di pacifici cittadini: a Parigi, dove fatti analoghi a quello di venerdì scorso a Lione si sono svolti il 4 febbraio e il 21 marzo di quest'anno, e le aggressioni notturne non si contano più, la polizia ha già ordinato l'ispezione notturna di tutti i locali della capitale frequentati dalle bande di giovani e l'arresto di tutti quelli che siano trovati in possesso di un coltello a serramanico o catene di bicicletta, gli armaioli inoltre sono stati invitati alla prudenza quando un minorenne va da loro per comprare un coltello.

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

In fiamme di notte a Genova un grosso deposito di benzina

Il rogo nelle raffinerie di petrolio «Garrone» - La popolazione fugge dalle case per timore di esplosioni a catena

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 4 aprile.

(n. b.) Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato stasera alle raffinerie «Edoardo Garrone» di Genova-Morigallo situate nei pressi della stazione della guidovia che conduce al santuario della Madonna della Guardia. L'intera vallata, alla periferia della città, è ricoperta da serbatoi di carburante: altri incendi ed esplosioni sono avvenuti di recente nella zona, gettando l'allarme fra la popolazione.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 21 nel serbatoio numero 11 a tetto galleggiante, contenente 750 metri cubici di benzina normale. Ben presto si sono estese minacciando da vicino un'altra decina di depositi e particolarmente i serbatoi numero 10 e 12, con gravissimo pericolo di esplosioni a catena. Il rogo ha raggiunto i cento metri di altezza: un'immensa nuvola di fumo acre e nero si è estesa su tutta la zona.

Visto inutile il tentativo di domare l'incendio con i mezzi in dotazione allo stabilimento, intervenivano i Vigili del Fuoco con cinquanta uomini muniti di autopompe schiumogene. L'opera dei Vigili del Fuoco, cui si erano uniti anche operai e impiegati, era gravemente ostacolata dall'enorme calore che si sprigionava intorno al serbatoio.

I pompieri riuscivano tuttavia, in capo a oltre due ore, a raffreddare mediante potenti getti d'acqua i depositi più vicini a quello incendiato. Infine le fiamme venivano domate. Una squadra è rimasta sul posto per misura prudenziale. Appena l'incendio è scoppiato la popolazione della vallata ha abbandonato in preda al panico le case, trasferendosi, con i bambini in braccio, sulla collina nel timore, del resto più che giustificato, di altre esplosioni. I danni non sono ancora accertati; si parla di decine di milioni.

Al processo de L'Avana

Severe condanne chieste per gli invasori di Cuba

L'Avana, 4 aprile.

Il processo dei 1179 prigionieri catturati a seguito della fallita invasione dell'anno scorso, si avvicina alla conclusione. Il rappresentante dell'Accusa ha chiesto per gli imputati pene che vanno da 30 anni di reclusione alla morte. Il dibattimento del processo si è concluso ieri e la Corte costituita da cinque membri è pronta a pronunciare la sentenza.

Il processo si è svolto a porte chiuse e a nessun osservatore occidentale è stato concesso di assistervi.

Il difensore d'ufficio, Antonio Cejas ha chiesto al tribunale «una giusta e generosa sentenza», così almeno riferiscono i giornali.

Stato Civile di Torino

3 aprile 1962

NATI — Zaffiri Paolo; Fresa Matilde; Lachena Viviana; Maina Giuliano; Genta Giuseppina; Cerrato Carla; Lerito Corrado; Di Laura Dario; Garetti Giancarlo; Liberavici Andrea; Naiade Roberto; Bassa Manuele; Marchesi Laura; Durante Marco; Boeris Roberto; Nardin Susanna; Boeris Maria; Marsola Laura; Giachino Anna; Ferrero Federica; Vettorasso Grazia; Ferrato Umberto; Giunta Davide; Ciliberti Rita; Millele Enrichetta; Galeandro Vittorio; Correo Vito; Cagliero Marin; Confalonieri [illegible]; Mancia Giovanni; Manzone Giovanna; Tomatis Claudio; Savarè Roberto; Basso Angelo; Lavecchia Valter; D'Amico Giuseppina; Haka Eduardo; De Filippis Luigi; Bellati Daniela; Mancella Massimo; Defilippi Maurizio; Mancini Fabrizio.

MORTI — Giordano Rebecca ved. Aluffi, anni 87, nata a Castagnole, abitante in v. Tolmino 19; Giorcelli Adele v. Buscaglino, a. 92, Casale Mont., c. Duca Abruzzi 92; Gavazza Rosa v. Palladino, a. 77, S. Marzanotto, v. Asiago 13; Bisci Giacinta in Nosenzo, a. 69, Scurzolengo, c. Brescia 75; Marchesotti Ercole, a. 58, Milano, meccanico, v. Moretta 49; Malandrone Vittoria v. Rossi, a. 73, Torino, v. Stradella 206; Lenzi Fosco, a. 52, Sovicille, operaio, v. Breglio 33; Fabbri Lino, a. 51, Copparo, barbiere, v. Venaria 9; Fassio Agostino, a. 65, Riva di Chieri, c. M. d'Azeglio 109; Freschi Giovanna in Foppiani, a. 64, Piacenza, via Moretta 53; Baviolo Giuseppe, a. 65, Torino, commerc., v. Lagrange 29; Ghiglia Vincenzo, a. 55, Mondovì, impiegato, v. Monte Ortigara 108; Caudano Caterina, a. 84, Torino, v. Giacosa 18; Basser Nilde in Maniezzo, a. 51, S. Giorgio di Udine, v. Rondissone 16; Beccaria Silvia, mesi 9, Torino, str. della Pronda 2 bis; Beltrutti Teresa in Battaglio, a. 47, Bastia, operaia, v. Ghemme 31; Bruna Giovanna in Ballario, a. 49, Cavallermaggiore, c. G. Agnelli 145; Novara Maddalena v. Accordini, a. 80, Torino, v. A. Vespucci 39.

Deceduti in ospedali — Lucchini Giulio, a. 77, Armeno; Massarino Maria v. Restler, a. 76, Rueglio; Gallinatti Domenica, a. 82, Agliè; Arasca Luigi, a. 56, Canelli; Fiana Alfredo, a. 80, Pattinengo, muratore; Tamiati Vincenzo, a. 76, Torino, muratore; Taffari Grato, a. 53, Saluggia; De Lachenal Alessandro, a. 66, agric.; Samarino Maria, a. 16, Borgomaro, studentessa; Desderi Iolanda in Rosso, a. 86, Torino; Valente Angelo, a. 55, Torino, autista; Merlo Pietro, a. 66, Rio de Janeiro; Sandri Maurizio, giorni 7, Torino; Licalzi Franco, mesi 6, Torino; La Torre Giuseppe, a. 70, Foggia; Urban Pietro, a. 47, Gorgo al Monticano; Zanazzi Giuseppina in Cuttica, a. 60, Breme Lomellina; Mentaldo Tersilla v. Galvano, a. 82, Moncalieri; Fugliesi Lucilla, a. 15, Morino; Fascio Emma v. Grosso, a. 76, Torino; Pallano Margherita in Graglia, a. 71, Airasca; Massone Elvira v. Ceretti, a. 76, Bussoleno; Lomuscio Sergio, a. 58, Barletta, vend. amb.

Morti 41 - Nati 42 - Matrimoni 12

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con tanta serenità d'animo, è mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Rosso Desderi

Affranti, ne danno il triste annunzio il marito **Angelo**, il nipote **Giovanni** con la consorte **Ines** e la piccola **Antonpaola**, che tanto amava, il cognato **Luigi**, la zia **Zita**, la cara **Rita** e parenti tutti. La famiglia porge un sentito ringraziamento al Professor Angelo Alfinli ed al Professor Mario Banche per le assidue cure prodigate. Per espressa volontà dell'Estinta si dà partecipazione a funerali avvenuti e la presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1962.

Paolo, Paola Scribante e famiglia si associano al dolore dei cari dott. Angelo e Giovanni per la scomparsa della Signora

Jolanda Rosso Desderi
— Torino, 1° aprile 1962.

Fulvio Vitullo con affetto e profonda commozione si unisce al dolore del Dott. Angelo Rosso per la perdita della Consorte Signora

Jolanda Rosso Desderi
— Torino, 1° aprile 1962.

Luisa e Giuseppina, Tina e Irene angosciate piangono la dipartita della carissima amica

Jolanda

e prendono parte al dolore del marito Dott. Angelo Rosso.
— Torino, 1° aprile 1962.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono viva parte al dolore del dott. Angelo Rosso, già Direttore Generale dell'Istituto, per la perdita della Consorte Signora

Jolanda Rosso Desderi
— Torino, 5 aprile 1962.

L'**Esattoria Comunale di Torino** partecipa vivamente al dolore del dott. Angelo Rosso, che per molti anni le suo amato Direttore, per la perdita della Consorte Signora

Jolanda Rosso Desderi
— Torino, 5 aprile 1962.

Il **Personale dell'Esattoria Comunale di Torino** partecipa al dolore che ha colpito il dott. Angelo Rosso, già suo amato Direttore per molti anni, per la scomparsa della

Consorte
— Torino, 5 aprile 1962.

Il **Personale della Cassa di Risparmio di Torino** prende parte con dolore al grave lutto del dott. Angelo Rosso, già suo Direttore Generale, per la scomparsa della

Consorte
— Torino, 5 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Mariotti ved. Serini

Angosciati ne partecipano i figli: **Mario, Ugo, Nello, Quinto**, la nuora **Maria Teresa Battaglino** ved. **Serini**, nuore, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. alle ore 14.45 partendo dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma proseguirà per Soglio d'Asti. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1962.

I **Dipendenti della Ditta F.lli Serini** prendono viva parte al dolore dei loro Titolari per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 4 aprile 1962.

La **S.p.A. Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino** - prende viva parte al dolore che ha colpito i sigg. Quinto Serini, Capo Servizio Direzione Approvvigionamenti, e Ugo Serini, Capo Officina Filiale di Catania, per la perdita della mamma

Gemma Mariotti ved. Serini
— Torino, 4 aprile 1962.

Direttore, Dirigenti, Colleghi, Dipendenti della Direzione Approvvigionamenti Fabbrica Automobili Lancia - Servizi Magazzini, Magri, Mazzi Tramp - prendono viva parte al dolore del Capo Servizio Quinto Serini per il decesso della mamma

Gemma Mariotti ved. Serini
— Torino, 4 aprile 1962.

Direttore, Dirigenti, Colleghi della Direzione Commerciale prendono viva parte al dolore del Capo Officina Filiale di Catania Ugo Serini per il decesso della mamma

Gemma Mariotti ved. Serini
— Torino, 4 aprile 1962.

Oscar Sitia e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Gemma Mariotti ved. Serini
— Torino, 4 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Andrea Vigna

d'anni 70
Veterano S.N.I.A.

Ne danno l'annuncio: la moglie **Emma Fantacolone** e i figli: **Severino** col nipote **Piero Dellacasa** e figli; **Maurizio** con la moglie **Margherita Rèrea** e figlio; fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 5 aprile 1962, ore 16, Venaria, via Goito n. 46.
— Venaria, 4 aprile 1962.

Impiegate e Maestranze della Ditta Biaggi di Petrucco & Dellacasa si uniscono al dolore del Contitolare signor Piero Dellacasa per la perdita del suocero

Andrea Vigna
— Torino, 4 aprile 1962.

Gli amici:
Domenico e Felicina Petrucco
Cesare e Lina Biaggi
F.lli Ongari
Romano Nardi
Domenico Chiaberti
si associano al dolore del signor Piero Dellacasa per la scomparsa del suocero

Andrea Vigna
— Torino, 4 aprile 1962.

Adriana e Franco Rivetti; Liliana e Pier Giorgio Rivetti partecipano al dolore degli amici **Mario e Giulia Bertrand** per la scomparsa del loro Babbo

Alessandro de Lachenal
— Torino, 4 aprile 1962.

Gian Carlo e Luisanna Borini, Marco e Renata Borini prendono viva parte al dolore di Alberto e famiglia.

La Scat e la Riserva Caccia Borgo D'Ale partecipano il decesso dell'amato Consocio

N. H.
Alessandro de Lachenal

e prendono viva parte al lutto della Famiglia.
— Torino, 4 aprile 1962.

Carlo Fasano e Mario Falletti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Alessandro de Lachenal
— Torino, 5 aprile 1962.

Giovanni Zamboni e famiglia si associano al dolore della ditta Torreano per la perdita del titolare

Egidio Torreano
— Milano, 5 aprile 1962.

Giobatta Ratto e famiglia annunciano con profondo dolore la perdita del signor

Egidio Torreano

titolare della ditta Egidio Torreano & Figli.
— Genova, 4 aprile 1962.

Eugenio Dorrà e famiglia partecipano con vivo dolore la scomparsa del signor

Egidio Torreano
— Aosta, 4 aprile 1962.

La Soc. p. Az. G. Trione & C., ricordando il 30° anniversario della scomparsa del suo indimenticabile Fondatore

Giovanni Trione

si unisce al vivo rimpianto dei Familiari e ne rievoca, nella mesta ricorrenza, la nobile figura, perdurante esempio a quanti lo conobbero di rara bontà umana e di infaticabile operosità.
— Torino, 5 aprile 1962.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Gamba in Quirico

Ne danno il triste annuncio: il marito **Marcello**, la figlia **Luigina** col marito **Giovanni Buzzone** e l'adorata nipotina **Mariangela**, la suocera, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. mese, alle ore 14,30, partendo da Strada Lanzo n. 226 (Torino). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1962.

Il 7 aprile, nel secondo anniversario della dipartita del

N. H.
Ferdinando Brignone

sarà celebrata una Messa alle ore 9 nella Chiesa di S. Giuseppe. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— Pinerolo, 5 aprile 1962.

7-4-1961 — 7-4-1962
Nell'anniversario della scomparsa di

Luigi Fiorentino

la moglie e la figlia lo piangono con immutato dolore. Ss. Messe a Champorcher (Aosta) 7 aprile, ore 8; a Torino, Gran Madre di Dio, 11 aprile, ore 7.30.
— Torino, 5 aprile 1962.

5-4-1961 — 5-4-1962
Nel primo anniversario della scomparsa dell'amato

Antonio Marchisio
Anziano F I A T

la moglie, il figlio, la nuora, con immutato dolore lo ricordano a tutti coloro che l'amarono e stimarono.
— Torino, 5 aprile 1962.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Falchero

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore e parenti. La benedizione della salma avverrà domani venerdì ore 8,30 in via Forlì 151. Proseguirà per Vili dove alle ore 10.30 saranno celebrati i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman assicurato.
— Torino, 4 aprile 1962.

Il **Personale dell'Autorimessa de «La Stampa»**, partecipa fraternamente al dolore del collega Giuseppe Falchero, per la morte della sua cara

Mamma
— Torino, 4 aprile 1962.

Munita dei conforti della N. S. Religione si è serenamente spenta l'anima buona di

Margherita Demeglio ved. Barberis

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie **Vanda** ved. **Cuniberti** col figlio **Giorgio** e la moglie **Carla Barrera** con la cara **Emanuela**; **Lucia** col marito **Fulvio Nigra** e la figlia **Pier Carla**; il fratello **Giuseppe Demeglio** e famiglia, la cognata, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Bonino per le affettuose, assidue cure. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto. Si prega di non inviare fiori, ma opere buone. I funerali avranno luogo oggi giovedì partendo da via Volturno 11 alle ore 16,15.
— Torino, 5 aprile 1962.

Riccardo Barrera e famiglia partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Margherita Demeglio ved. Barberis
— Torino, 5 aprile 1962.

Con profondo dolore partecipano la scomparsa della cara zia e madrina

Margherita Demeglio ved. Barberis

nipoti:
Nella Meaglia
Rita Perotti
Ernesta Rubatto
Franco Colombo
Pina Demeglio
Sergio Demeglio
e rispettive famiglie.
— Torino, 3 aprile 1962.

Pier Carla Nigra annuncia la scomparsa della sua buona e amata nonna

Margherita Demeglio ved. Barberis
— Torino, 3 aprile 1962.

I **Dipendenti della Ditta Comm. Giuseppe Demeglio** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Margherita Demeglio ved. Barberis
— Torino, 4 aprile 1962.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Tonello ved. Bellinello

Ne danno l'annuncio con immenso dolore i figli: **Ermisio, Dario, Beppe, Nora e Nella**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 14.30 partendo dall'ospedale della Consolata di Beinasco. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Torino.
— Beinasco, 4 aprile 1962.

Rita Sandrone, Bruno Gilberto prendono parte al dolore della famiglia Bellinello per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 4 aprile 1962.

Le famiglie: **Forego e Padovani** partecipano al dolore della famiglia Bellinello per la perdita della

Mamma
— Torino, 4 aprile 1962.

Le sorelle **Bottero** partecipano al dolore dell'amica Nora e famiglia, per la dipartita della loro cara

Mamma
— Torino, 4 aprile 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Raimondo

Addolorati ne danno annuncio la figlia **Maria** con il marito **Antonio Santa**, **Palmira** e la nipote **Rita**.
— Castelrosso, 4 aprile 1962.

Carla Giordana si unisce al dolore della famiglia Santa per il decesso del signor

Tommaso Raimondo
— Torino, 5 aprile 1962.

I **Dipendenti della Ditta Santa & C.** prendono viva parte al dolore della famiglia Santa e Raimondo per il decesso del signor

Tommaso Raimondo
— Torino, 5 aprile 1962.

Con la benedizione del S. Padre è mancata ai suoi cari

DONNA
Paola Coria

Ne danno partecipazione il fratello Avv. Prof. **Giuseppe** con la moglie, gli affezionati cugini **Coria, Antonielli** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. ore 8,30 partendo da corso Unione Sovietica 220. La cara Salma sarà tumulata nella Cappella di Crea Monferrato. Si ringrazia tutti coloro che parteciperanno al loro dolore.
Torino, corso Matteotti 5.
— 4 aprile 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Valpreda ved. Avidano

anni 80

Ne danno doloroso annuncio i figli: **Guglielmo, Matilde, Michele, Edoardo**; fratello **Pietro**, genero, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo Asti strada Valmanera B 18 ore 16.30.
— Asti, 4 aprile 1962.

E' mancata ai suoi cari la

N. D.
Emma Fascio ved. Grosso

La piangono il figlio **Gaetano**, nuora e piccolo **Ermes**; fratelli, cognate, nipoti, amici. Particolarmente **Vanda e Annamaria**. Annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta. Messa in suffragio venerdì 6 nella Chiesa S. Lorenzo.
— Torino, 5 aprile 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Beccaluva

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alessandrina Lignelli** ed il figliastro **Giovanni Esposito**. I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Angelo Migliardi
(Anziano F I A T)

Affranti l'annunciano la moglie **Anna Marcuzzo** e figlie: **Maria, Rosina, Franca, Nella** colle rispettive famiglie, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 16,15 da via Guido Reni 96. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1962.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è spirata

Santuzza Rosselli in Illario

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Mario**, la sorella **Maria** e parenti tutti.
Torino, via Amedeo Peyron, 8.
— 3 aprile 1962.

1961 — 1962

Amilcare Volpi

Nel 1° doloroso anniversario sarà celebrata la S. Messa nella Chiesa di S. Agnese, venerdì 6, ore 9.
— Torino, 5 aprile 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa e riconoscente, ringrazia tutti quanti di persona, con benedizioni, con scritti, con fiori hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa del

Comm. Giuseppe Limone

In modo particolare: le Autorità della Città di Moncalieri e di Nichelino; i dipendenti delle Fonderie, le Istituzioni e Società assistenziali, culturali, ricreative; il dott. A. Risia costantemente presente col suo sapere ed affetto. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 30 aprile alle ore 9.30 nella parrocchia di S. Maria della Scala di Moncalieri.
— Moncalieri, 5 aprile 1962.

Munito dei Conforti della Fede e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Kiss

anni 45

Lo piangono: la moglie **Thea Caselli**, i figli **Enrico, Maria Rosa e Alberto**; il fratello **Mila** con la moglie e figli; la suocera **Lucia Bertolone** ved. **Caselli**; i cognati **Maria**, col marito **Franco Vergnano**, e **Vincenzo**; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri oggi alle ore 16 partendo da via Bastioni della Mina, 3.
— Chieri, 5 aprile 1962.

La **Ditta Vincenzo Caselli** annuncia la dolorosa scomparsa di

Oscar Kiss

Nipote e Collaboratore della Ditta.
— Chieri, 5 aprile 1962.

Impiegati e Maestranze della Ditta Vincenzo Caselli si uniscono al dolore dei Titolari per la scomparsa del caro

Oscar Kiss
— Chieri, 5 aprile 1962.

La famiglia **Stefano Vergnano e Orsola Piovano** prendono viva parte al dolore delle famiglie Kiss e Caselli per la morte del caro

Oscar
— Chieri, 5 aprile 1962.

Roberto Cattina e famiglia, **Amedeo Cattina** e famiglia, **Michele Maggiore** e famiglia, **Vittorio Quarà** e famiglia partecipano al dolore di Thea per la perdita del marito

Oscar Kiss
— Chieri, 5 aprile 1962.

Clelia Brossa Ved. **Taverna**, unitamente alla mamma e fratello **Renato**, profondamente addolorati dall'improvvisa scomparsa del cugino

Oscar Kiss

si associano al lutto della famiglia.
— Chieri, 4 aprile 1962.

Arturo e Piera Rilampi partecipano commossi al dolore di Thea per l'immatura perdita del caro amico

Oscar
— Torino, 4 aprile 1962.

Prendono viva parte al dolore la famiglia: **Paolo Bagini**; **Virginio Chiriotti**.

Letizia e [illegible] partecipano vivamente al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Oscar Kiss
— Torino, 4 aprile 1962.

E' mancato il

Dott. Goffredo Villa
Sostituto Procuratore Generale On. della Suprema Corte di Cassazione

Ne danno partecipazione: la moglie **Elena**, la sorella **Maria Simona Villa**, la cognata **Amalia de Jordanis di Montalto**, **Adriana Racagni de Jordanis di Montalto**; i nipoti **Emilia, Aimery, Carmen** col marito Ing. **Gigi Beltri**, **Silvia** col marito **Piero Cava**, **Paola** col marito **Giorgio Fusari**, **Emilia** col marito Avv. **Alberto Borzio**, **Cinzia Manfosa**, **Mietta** col marito **Dino Cardello**, **Laila Randaccio**, Ing. **Camillo Racagni** colla moglie **Marcella Tappi**, pronipoti e parenti tutti. Un grazie commosso al dottore Neyroldi per l'affettuosa assistenza. La sepoltura avrà luogo oggi giovedì alle ore 14.30 partendo da corso Tassoni 81. La Salma sarà poi tumulata a Valfenera d'Asti nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 aprile 1962.

Beppe ed Emilia Accossato prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino

Comm. Avv. Goffredo Villa
— Torino, 4 aprile 1962.

I **Condomini e gli Inquilini di corso Tassoni 49-51** prendono viva parte al dolore dei familiari della scomparsa

Avv. Goffredo Villa
— Torino, 4 aprile 1962.

Munito dei conforti religiosi è spirato

Enrico Stuardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Claudina Tonella**, i figli **Luisa**, **Guglielmo** con la moglie **Maria Carcano** e il piccolo **Dietero**, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, giovedì 5 aprile, alle ore 14.30 partendo da via Borgomanero 50. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma beneficenza alla Parrocchia della Divina Provvidenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1962.

La Presidenza ed il Consiglio Generale del Settore Abbigliamento al Dettaglio, prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Enrico Stuardi

padre del Dott. Guglielmo Stuardi, membro del Consiglio.
— Torino, 3 aprile 1962.

Il **Consiglio Direttivo del Sindacato Profumieri**, anche a nome di tutta la Categoria, partecipa al dolore della Famiglia, per la dipartita del Signor

Enrico Stuardi

padre del proprio Presidente Dott. Guglielmo Stuardi.
— Torino, 3 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Massimo Morello
(Maestro del Lavoro)

Lo piangono: la moglie, i figli con rispettive famiglie; fratello, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 5 aprile ore 10.
— Cellarengo Castelnuovo, 5-4-1962.

Il **Gruppo Anziani Stipel** partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Morello per la scomparsa del signor

Massimo Morello
Maestro del Lavoro
— Torino, 4 aprile 1962.

Munito di tutti i conforti religiosi si è spento serenamente

Giuseppe Chiale

Partecipano la dolorosa notizia la sorella **Agnese**, la cugina **Maria Enria** in **Bobbio** e parenti tutti. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà del Defunto.
— Torino, 2 aprile 1962.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borinato
Anziano F I A T

La moglie **Angiolina** e i figli ne danno il doloroso annunzio. Funerali oggi 5 corr. ore 16,15 da via Colli 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1962.

Improvvisamente è mancata

Flaminia Savina

Desolati lo annunciano la sorella **Itala**, i nipoti **Novaro Savina, Giuseppe, Secchero, Rocca Rossarigo** e pronipoti. I funerali venerdì 6 alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— Torino, 4 aprile 1962.

In Roma dopo lunga malattia spirava il

MAESTRO
Gino Filippini

La cognata **Mariateresa Caretti** ved. **Filippini** ne dà il doloroso annuncio agli amici di Torino.
— Torino, 4 aprile 1962.

L'**Istituto Magistrale «Regina Margherita»** di **Torino** annuncia con vivo dolore l'improvvisa morte del suo insegnante

Prof. Giovanni Cancan

Ordinario di italiano e storia.
— Torino, 4 aprile 1962.

Partecipano con vivo dolore alla scomparsa della signora

Maria Bruno n. Pavese

le famiglie: **Cantello, Freia, Meglia, Mussari, Cazzulino, Facciano, Rondi, Teresingo**.
— Torino, 4 aprile 1962.

La Borsa Merci di Torino partecipa al grave lutto del signor Teresio Demaria per il decesso del Padre

Luigi Demaria
— Torino, 4 aprile 1962.

Nell'anniversario della morte di

Pietro Galli

con immutato dolore la sorella **Maria** lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono.
— Torino, 5 aprile 1962.

Sebastiano Albera e figlia **Claudia** ringraziano sentitamente quanti si unirono al loro dolore per l'immatura perdita della moglie e madre

Maria Albera Barbiroglio

Messa di trigesima il 2 maggio ore 8, Chiesa Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 5 aprile 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 18)

PARASTATALE piemontese, referenze, patente auto, libero pomeriggio cerca qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A30410

PENSIONATA, mezza età, praticissima casa, occuperebbesi 8-17 zona Crocetta. Indirizzare Lucchesi, Piazzi 12, Torino.

PENSIONATO archivista offresi ore libere. Telefonare 383-578. A31613

PENSIONATO con abbonamento tranviario tutte le linee offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino». A33087

PENSIONATO sellaio tappezziere offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino».

PENSIONATO sessantenne offresi lavoro leggero anche guardiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

RETTIFICATORE interni esterni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A30407

SALDATORE elettrico specializzato, patente C, offresi solo a seria ditta. Telefonare 290-474. A33060

SEDICENNE, attivo, referenziato, scuola serale radiotecnica, offresi apprendista laboratorio negozio riparazioni montaggio radio TV. Scrivere: «Pubblicità «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

SELLAIO auto tappezziere abile offresi. Telefonare 898-985. A31800

SIGNORA piemontese 42enne con figlio 10 anni, sana, referenziata, offresi custodia bimbi [illegible] estivi [illegible] miti pretese. Telefonare 290-292.

SIGNORINA 35enne presenza offresi guardarobiera ristorante ecc. Scrivere Galassi Lidia, via Monte Rosa 70 presso signora Pane, Torino. A32718

TAGLIATORE calzature pantofoleria lunga pratica occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 399-737. A32373

[illegible] offresi lavori maglieria a persona sola oppure governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8470 — Torino». A30889

TRENTENNE praticissimo consegna città e provincia offresi con Leoncino lungo, presso ditta o stabilimento. Tel. 513-587.

TUTTOFARE mezz'età occuperebbesi ore antimeridiane. Novo, via Leini 95.

VENTISEIENNE patente B offresi anche guardia notturna. Telefonare 201-145 pomeriggio. A[illegible]

[illegible] 18enne aiutante [illegible] offresi, presenza, referenze. Telefonare 511-243. A[illegible]

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A cucitrici macchine motore lingeriste, bustaie, ottima retribuzione, lavoro assicurato, assumiamo subito. Fra, Tracale 9. 145

A giornata 8-19 tuttofare, cercano coniugi soli, Porta Susa. Telefonare pomeriggio 524-488. A32777

ABBIAMO necessità abile carpentiere fabbro. Presentarsi con documenti. Caprera 1[illegible]. A33071

ABBIAMO necessità manovali comune addetto verniciatura officina. Presentarsi Caprera 135. A33071

ABILE tuttofare desiderosa lunga sistemazione [illegible] per piccola famiglia residente dintorni Torino. Tel. 556-742.

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi con bimba. Massimo mensile. Telefonare 534-532 A30493

ABILI operai fresatori e aggiustatori, [illegible] Semid. Monte Asolone 78.

ABILI TORNITORI AGGIUSTATORI MANOVALI SPECIALIZZATI ET COMUNI, CERCASI. OCET, LANZO 205, TELEFONO 252-838. A33704

ABILISSIMA ragazza tuttofare 7,30-20 cerca famiglia 3 adulti massimo stipendio, referenze, serietà. Tel. 589-536.

ABILISSIMA [illegible] fissa referenziata mensile 40.000 cercasi per casa signorile, ottimo trattamento. Tel. 885-383.

ABILISSIMI SALDATORI ELETTRICI AD ARCO ARGON CO2, CERCASI PER IMPIEGO QUALI DIMOSTRATORI ET VENDITORI, POSSIBILMENTE CON PATENTE AUTO, ETA' MASSIMA TRENTA, TRATTAMENTO OTTIMO. OCET, LANZO 205. TELEFONO [illegible].

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze 29615

AGGIUSTATORE fresatore veramente qualificato per [illegible] attrezzature cerca importante [illegible] meccanica torinese. Precisare data, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino». A29580

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Bernardino Galliari 23. A32088

AIUTO commessa 15-17enne cerca negozio calzature. Tel. [illegible] mattino.

ANZIANI coniugi cercano tuttofare poco lavoro, ottimo trattamento. Telefonare 675-932, ore pasti. A33063

APPRENDISTE sarte cercansi. Lilli Cusanno, via Sagliano Micca 1.

APPRENDISTE 15-16-17enni assumiamo lavori leggeri. Castagna, Tesso 8, Torino. A33073

APPRENDISTI modellatori in legno, 15-16 anni, con scuole medie, cercansi. Cogrosso, via Bionaz 18. A31709

APPRENDISTI 15-18enni officina e magazzino cercasi. Presentarsi via Coppino 48. A31136

ASSISTENTE lavori impianti elettrici in genere veramente capace dotato comando massimo 40enne cercasi. Telefonare 883-546 ore ufficio. A31652

ASSUMONSI aggiustatori stampisti 1 categoria. Presentarsi via Bisca n. 21, telefonare 693-626, 697-843. A29315

ASSUMONSI operai generici qualificati, apprendisti. Officina Benedetto, via Bergaretto 2, Delmasso. A29807

ASSUMONSI rettificatori giovani qualificati per interni ed esterni. D'Albertis 12. A31490

ASSUMONSI tornitori, fresatori, elettricisti per manutenzione, apprendisti tornitori. Telefonare 240-430. A[illegible]

AUTISTA pratico guida Leoncino, cercasi, buona retribuzione, referenze. Telefonare 21-818. A33054

AUTISTI patente D E massimo 35enni sana et robusta costituzione fisica assume importante azienda autolinee et autotrasporti. Scrivere indicando luogo e data di nascita a: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A30984

AUTOCARROZZERIA CERCA LASTRATORE ESPERTO RIPARAZIONI, PREVENTIVI E TEMPI DI LAVORO, OFFRESI RETRIBUZIONE ADEGUATA E QUALIFICA. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 32 — TORINO». 307

AUTOFFICINA Bosato assume aggiustatore motorista complessivista. Presentarsi piazza Carducci 180. A32053

AUTORIMESSA cerca personale pratico lavaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino». A31720

AZIENDA elettromeccanica cerca autista fattorino giovane militesente. Telefonare 779-038. A33005

CAMERIERA ai piani, fissa, cercasi. Via Roma 17, Chivasso. A[illegible]

CAMERIERA fissa cercano coniugi soli, telefonare 521-488 oppure scrivere: Lupica, via Pigafetta 4, Torino. A32266

CAMERIERA finita personale per signora cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». A32177

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Avetta, via Silvio Pellico 29.

CAMICERIA Il Erre Ti cerca abili cucitrici macchina motore, tagliatrici, apprendiste. Presentarsi via Casteldelfino 79. A31415

CAMERIERA tuttofare fissa cercano coniugi soli zona Gran Madre. Telefonare 873-547. A31427

CARPENTIERI 1ª E 2ª CATEGORIA, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ASSUMIAMO PER LAVORI OFFICINA E PER MONTAGGI IMPIANTI INDUSTRIALI. PAGA ADEGUATA. TEL. 280-801.

CARROZZERIA Alemanno via Cossa 180 cerca verniciatore provetto per mansioni caposquadra, ottimo trattamento; e apprendista battilastra. A32156

CERCANSI apprendisti e tubisti saldatori. Telefonare [illegible]. A[illegible]

CERCANSI apprendisti ambosessi 14-16 anni. Non telefonare. Siocat, Goito 11/4.

CERCANSI decoratori per Torino e provincia [illegible] subito. Telefonare [illegible] o scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A31496

CERCANSI fattorini autisti giovane età autoveicoli leggeri consegne in città. Telefonare 521-159. A30365

CERCANSI fissi cameriere e sottocuoco. Via Ventimiglia 198. A28936

CERCANSI giovani pratici montaggio fodere auto. Mosso, via G. Collegno 49.

CERCANSI operai specializzati e qualificati lavorazione lamiera, Mobili metallici. Telefonare 677-650. A30248

CERCANSI stiratrice, lavoranti, aiutante, apprendiste per confezioni signora. Telefonare 697-838. A33000

CERCANSI aiutante, lavorante sarta. Lavoro assicurato. Telefonare 594-248.

CERCASI aiuto commessa panetteria borgo San Paolo. Telefonare 31-345 pomeriggio. A32712

CERCASI abile stiratrice colore per tintoria. Telefonare 531-574. A33064

CERCASI apprendista commessa pasticceria bella presenza. Presentarsi piazza S. Carlo 1[illegible]. A32131

CERCASI apprendista commessa 14-16 anni, III commerciale, [illegible] maglierie. Via Sant'Agostino 30, telef. 528-703.

CERCASI apprendista o giovane operaio lattoniere idraulico. Telefonare 335-321, 768-468, dalle 20 alle 21.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 380-002. A31405

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare [illegible]-575. A30306

CERCASI apprendiste 15-16enni per laboratorio confezioni. Telef. [illegible]

CERCASI bambinaia fissa referenziata massimo [illegible]enne, famiglia 2 bambine. Telefonare 651-023. A31718

CERCASI bambinaia istitutrice diplomata francese. Massimo stipendio. Smid, via Barbaroux [illegible], telefono 43-675.

CERCASI cameriera fissa referenziata [illegible] enne. Buon stipendio. Telefonare 651-023. A31719

CERCASI [illegible] e apprendista pasticceria. Telefonare 22-531.

CERCASI commis ristorante, buona retribuzione, presenza, referenze. Telefonare 611-770. A[illegible]

CERCASI da importante industria rettificatore I o II categoria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A[illegible]

CERCASI falegname ebanista. Presentarsi subito corso Siracusa 2[illegible] [illegible]

CERCASI FATTORINO PER COMMISSIONI. OCET, LANZO 205. TELEFONO 252-838. A32704

CERCASI giovane tuttofare fissa, lunga permanenza al mare, ottimo trattamento. Marino, via S. Secondo 88. A33134

CERCASI ragazzo apprendista meccanico 15-17enni, Fairo, via Antonio Cecchi n. 63/6. Telef. 284-564. A31818

CERCASI ragazza o ragazzo apprendista pellicceria. Dell'Orto, via S. Secondo 15.

CERCASI ragazza tuttofare coniugi soli, [illegible] Alassio. Telefonare 273-571.

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare 753-723. A31824

CERCASI ragazzo 17 anni apprendista grafico e altro per motocarro. Montersino, S. Maurizio 71, telefono [illegible]

CERCASI stiratrice mezza giornata tintoria. Via Carlo Capelli [illegible]. A[illegible]

CERCASI tagliatore sarto operai capaci confezioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1168 — Torino».

CERCASI tappezziere in stoffe (operaio) veramente capace. Telefonare 43-389.

CERCASI tappezziere specializzato imbottitore [illegible] salotti. Via Tirreno n. 23, ditta Sarmel. A31726

CERCASI tornitori aggiustatori veramente capaci. Telefonare 796-535.

CONIUGI marito giardiniere [illegible] moglie tuttofare referenziati cercansi per villa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A30361

CUOCO pensionato disposto alternarsi settimanalmente con altro cuoco cercasi per [illegible]. Telefonare 651-332.

DA importante industria metalmeccanica cercansi provetti operai [illegible] le seguenti caratteristiche professionali: elettricisti, impianti industriali; [illegible]; verniciatori di carrozzeria; elettrauti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A[illegible]

DITTA «La Torinese», via Artisti 36, assume manovali. Presentarsi dalle ore 18 alle 19. A30396

DOMESTICA desiderosa sistemarsi bene massima serietà esclusi lavori pesanti e cucina cercasi per coniugi villetta dintorni Torino. Tel. 683-073 Torino.

DOMESTICO e cuoca cameriera per villa collinare, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

FATTORINI liberi subito, cercasi 15-18 anni, grande negozio calzature. Telefonare 63-896. A32778

FIORAIE aiuto commessa cercansi, bella presenza, colte, serie. Telef. 518-549.

FLORICULTORE cerca manovale referenziato. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

GARZONE fattorino alimentari, cerca [illegible] retribuzione. Presentarsi pomeriggio. Gioberti 1. A33045

[illegible] industria metalmeccanica cerca esperti operai fucinisti con patente I grado generale, per suo stabilimento [illegible] Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino». A29913

GUARDAROBIERA finitissima, mezza età, referenziata, assumerebbe subito distinta famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 595-276, 594-695. A32771

IMPORTANTE bulloneria in Grugliasco, cinque [illegible] Globus, cerca operatori per torni automatici. Tel. ore ufficio 782-642.

IMPORTANTE industria cerca giovane ed [illegible] diurno, [illegible] subito, preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME SUBITO OPERAI OPERAIE ADDETTI MACCHINE. CORONA, VIA TRECATE 10, TORINO.

IMPORTANTE industria [illegible] cerca tornitori, fresatori, aggiustatori, esperti lavorazione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA STADIO ASSUME SUBITO APPRENDISTI TORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3012 — TORINO» PRECISANDO TELEFONO.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA FONDITORI IN CONCHIGLIA ALLUMINIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8455 — TORINO». A31569

IMPORTANTE stabilimento [illegible] torinese, cerca meccanico esperto macchine cucire industriali, 30-40 anni, militesente. Dettagliare esperienza, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino». 20609

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI, DINAMICI, BUONA PRESENZA, 25-30 ANNI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8179 — TORINO». A30369

CERCASI fattorino 16-17enne referenziato. Telefonare 590-159. A31883

CERCASI lavorante sarta in serie e stiratrice provettissime. Robertser, via S. Teresa 11. A32729

CERCASI magazziniere sano, esperto, volenteroso, pratico carico-scarico direzione lavoro. Presentarsi con [illegible] 8,30-10, corso Tortona 7.

CERCASI [illegible] 373-842. A31850

CERCASI operaio falegname qualificato. Telefonare [illegible]. A20949

CERCASI operaio specializzato verniciatore a fuoco. Telefon. [illegible]. Urgente.

CERCASI pensionato servizio notturno distributore carburanti. Presentarsi corso [illegible] Cesare 239. A[illegible]

CERCASI PERSONALE GIOVANE ETA' AIUTO MAGAZZINO SPECIALITA' MEDICINALI. REFERENZIATI. TELEFONARE 531-180. A31440

CERCASI provetto verniciatore a stoppino. Telefonare 731-097. A31319

CERCASI tuttofare fissa oppure giornata a San Vito, comodità pullman. Telefonare 681-180, dalle 12 alle 16.

CERCASI tuttofare referenziata, anche solo mattina. Telefonare [illegible].

CERCO abile [illegible] in bianco qualunque età. Telefonare [illegible].

CERCO aiutante sarta donna. Via Achille Loria 6. Telefonare 593-253.

CERCO falegname banco. Telef. 873-792.

CERCO ragazze aiutanti sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino».

CERCO subito signorina per cremeria, eventualmente dispongo camera, anche solo serale. Presentarsi via Cavour 12. Telefonare 521-073. A30879

CONIUGI con bambina cercano fissa 18-30 anni tuttofare disposta trasferirsi. Referenze. Telefonare 50-500.

CONIUGI soli cercano domestica tuttofare [illegible], giovane, referenziata. Ottimo trattamento. Telef. pomeriggio 585-931.

COPPIA media età cerca cameriera fissa tuttofare fissa, zona centro. Telefonare 43-956. A31705

ELEGANTE negozio abbigliamento signora cerca [illegible] sarta 18-20 anni referenziata. Telefonare 43-588.

EX Carabiniere [illegible] vedovo 40-50 anni, cercasi custodia [illegible] villa dintorni Torino. Mensile et alloggio, esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

FABBRICA articoli [illegible] assume giovani per [illegible] lavori buona [illegible]zione. SAMPAC, via Legnano 15.

FABBRICA mobili Cumino Venturini assume provetti operai ebanisti, Vanchiglia 42. A29870

FABBRO carpentiere assumerei, Sertaglia, telefono 487-581.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata, fissa o giornata. Telefonare 675-525. A31976

FAMIGLIA signorile due persone retribuisce bene referenziata, seria, 25-40enne, praticissima [illegible] lavori casa, compresa [illegible]. Presentarsi mattino via Susa n. 10 soltanto se con [illegible] richieste A30369

IMPRESA cerca squadra muratori paramanisti. Telefonare 581-752.

IMPRESA [illegible] cerca cottimisti muratori carpentieri. Telefonare 41-576.

IMPRESA decorazioni cerca aiutanti e operai provetti. Telefonare 367-671.

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale ricerca per lavorazioni e confezionatura giovani 15-17 anni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino» A28800

INDUSTRIA camiceria, cerca tagliatrici et stiratrici a nuovo. Scrivere indicando età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

INDUSTRIA meccanica cerca ragazze apprendiste, [illegible] con III avviamento, 15-17 anni, zona Mirafiori, vicinanze Fiat. Telefonare 341-476.

INDUSTRIA meccanica, zona corso Orbassano, San Luigi, assume apprendisti volenterosi farsi operai specializzati, ai meritevoli qualifica anticipata. Telefonare dalle ore 9 alle 12: 396-695.

LATTONIERI da banco 1ª categoria cercasi. Telefonare 697-478. A31664

[illegible] cerca fattorino 16-18enne pratico città per commissioni e aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 6379 — Torino». A[illegible]

MAGLIERISTE confezioniste et apprendiste [illegible] Rosa, Garibaldi [illegible]. Telefonare 40-125. A31967

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto, rammendatrici assumonsi, paga massima. My Baby, Foscolo 23. 168

MANICURE abilissima, cerca 16-18enne. Inutile presentarsi se non abilissima. Telefonare 872-393. A32197

MANICURE abilissima e aiuto gabina, cercasi. Telefonare 363-193. A33006

ODONTOTECNICO giovane, cercasi. Telefonare [illegible]-554. A[illegible]

OFFICINA meccanica cerca apprendisti apprendiste. Via Ala di Stura 39, nel cortile. A[illegible]

OFFICINA meccanica cerca ragazzo apprendista 15-18 anni. Telefonare [illegible]

OFFICINA meccanica cerca tornitore qualificato anche pensionato, San Paolo. Telefonare 389-177. A30927

OFFICINA meccanica in Torino assume tornitori e aggiustatori. Tel. 722-483.

OPERAI qualificati massimo 35enni preferibilmente pratici manutenzione veicoli industriali cerca importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» indicando posti occupati, data e luogo di nascita.

PANETTERIA cerca [illegible] commessa mezza giornata. Telefonare 750-001.

PARRUCCHIERE signora, cerca abilissima pettinatrice. Telefonare 693-964.

PASTICCERIA centrale cerca apprendista commessa 15-18enne. Telefonare al 554-320 dalle 12,30 alle 15,30; e ragazzo bar. Telefonare 70-646.

PASTICCIERE 1° aiutante assume SIDA. Telefonare 483-518. A[illegible]

PETTINATRICE abilissima aria, massima retribuzione, cercasi. Telef. 583-852.

PICCOLA famiglia cerca cameriera giornata esclusi lavori pesanti, ottima retribuzione. Telefonare 520-029.

PICCOLA famiglia signorile cerca cameriera tuttofare o domestico tuttofare. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere Casella postale 25 fer. Torino.

PULITURA metalli, cerca apprendisti 16-18 anni, via Ragusa 13, Oliva.

RAGAZZA anche [illegible] servizio cerca piccola famiglia signorile incarico cameriera dalle 9 alle 21. Telefonare mattino 555-377. A32011

RAGAZZA apprendista pasticciera assume SIDA. Telefonare 483-518.

SARTA cerca apprendista. Tel. 582-522.

SARTORIA cerca pantalonaia interna fissa. Telefonare 280-242. A32045

SARTORIA uomo cerca lavorante finito. Telefonare 341.325. A31807

SARTORIA uomo, cerca lavoranti, aiutanti pantalonaie. Telefonare 510-268.

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 15-17 anni Telefonare 893-776.

STAMPISTI aggiustatori tornitori dechelisti 1ª e 2ª categoria, giovani [illegible] esperti [illegible] cerca importante industria. Telefonare suo ufficio 528-202, ore pasti 685-277. A30343

STEFFENINO Walter assume provetti ebanisti. Via Bontanigo 8. 22655

TINTORIA via San Secondo 55 cerca stiratrice, aiutante, lavoro continuativo.

TORNITORE qualificato per produzione piccole serie e attrezzature cerca importante industria meccanica torinese. Precisare data, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

TEAU S.p.A. assume saldatori elettrici ossigeno, manovali massimo 30enni da inserire linee di lavorazione, massima retribuzione. Presentarsi: Via [illegible] 25.

TUTTOFARE abilissima, cerca famiglia tre persone, buona retribuzione. Telefonare 757-858. A30853

URGENTE autosalone cerca ragazzo o ragazza 14-16 anni per commissioni Telefonare 486-406 via G. Moris 12.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. MACCHINE utensili strumenti ottici impianti industriali cerca rappresentanti provincie: Asti, Cuneo, Vercelli, Novara. Specificare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

AO introdotti drogherie, alimentari Torino affido esclusiva prodotto largamente pubblicitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino». A31987

AGENTI, [illegible] gruppo, venditori, cerca importante industria editoriale per potenziamento rete nazionale di vendita. Dettagliare studi, lavoro svolto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A32003

ANONIMA articoli per artigiani forte consumo cerca abili venditori con auto, Lombardia Piemonte, diaria provvigione premio produzione. Richiedesi primarie referenze, domanda manoscritta con curriculum. Casella 1484 Z, Sip, Genova.

ARTIGIANATO busti reggiseni [illegible] cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia con campionario da abbinare grossisti dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino». A28144

CASA vinicola Piemontese cerca piazzista vendita vini pregiati per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino». A29941

CERCASI elemento introdotto articoli idraulici et vari disposto assumere agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A30243

CERCASI produttore per impresa pulizie, alla provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino».

[illegible] locali centralissimi, attrezzati, telefono, assumerei rappresentanze seria casa. Telefonare [illegible]-721, ore pasti. 23415

DITTA arredamento [illegible] ornamentali cerca rappresentante per Torino città. Casella Postale 32, Bordighera.

DITTA olio, caffè, [illegible] cerca piazzisti introdotti Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

EDILIZIA veramente introdotto, cerca rappresentante per Piemonte, fabbrica [illegible], montacarichi, scale mobili. Scrivere dettagliando e specificando: Casella 338 A, SIP, Milano. 23416

FAMOSA casa mondiale elettrodomestici assume, per il suo settore propaganda diretta, distinto personale femminile. Corso istruzione, retribuzione fissa. Manoscrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 29 — Torino».

IMPORTANTE società internazionale elettrodomestici, assume elementi volenterosi, dinamici, da avviare ai quadri di vendita diretta dopo corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 25 — Torino». 1374

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti Torino Asti [illegible] Vercelli Aosta. Scrivere soc. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 23164

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

LA Manetti Roberts cerca abili piazzisti per Torino città per Aosta, Vercelli, Novara residenti in zona. Introdotti profumerie farmacie drogherie. Vasta esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo. Offre: ottima retribuzione, rimborso spese, buone prospettive avvenire. Indirizzare domande con curriculum vitae dettagliato, referenze, pretese, allegando fotografia recente a: L. Manetti H. Roberts & C., via Carlo Pisacane 1, Firenze. 23316

PRIMARIA INDUSTRIA ELETTRODI ET MACCHINARIO SALDATURA CERCA PERSONA PREFERIBILMENTE AVENTE PROFONDA [redacted] SPECIFICA ET INTRODUZIONE [redacted] TELA CUI AFFIDA[redacted] AGENZIA TORINO ET PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A31249

SMALTI per unghie et altri cosmetici qualità superiore, prezzi [redacted], cerchiamo rappresentanti introdottissimi, alta provvigione, oppure concessionari esclusivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ». A29548

VENDITORI che rappresentano buona Casa introdotti alimentari, potrebbero integrare genere larghissimo consumo, buona provvigione. Referenze ineccepibili. Telefonare 682-629. A30919

VERNICI. Primaria industria milanese cerca agente regionale introdotto, abile, referenze ineccepibili. Casella 322/A, Sip, Milano. 23316

VIAGGIATORI rappresentanti ambosessi. Affiderebbesi campionario corredo sposa lanerie ecc., muniti auto propria, per provincia Piemonte. Ottime provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino » A30939

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GENEROSISSIMA ricompensa a chi consegna tappeto grande smarrito. Telefonare 255-835. A31857

MANCIA competente consegnando astuccio [redacted] apparecchio per sordi, zona Porta Nuova. Mario, v. Magenta 20.

SMARRITO setter inglese di nome Good, [redacted] mancia. Telefonare [redacted].

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21, telef. 44-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI [redacted] investigazioni [redacted], informazioni. Sneritalia. Pio Quinto 25, telef 652-110, 652-876 328

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono [redacted]. Accademia Albertina 1. [redacted]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono [redacted]. 998

ACCERTAMENTI, [redacted], sorveglianze, informazioni ovunque. « Ilpipol », Madama Cristina 111, telefono 687-374.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, [redacted] 521-545, [redacted]: indagini, prematrimoniali, private: commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 30657

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 518-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-002; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-848. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. [redacted], via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A.A. VOSTRA disposizione qualsiasi viaggio con auto comoda, veloce telefonando 520-850. A31372

ABARTH 850 sette mesi vendesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6372 — Torino».

ABBIAMO Abarth Zagato, Appia I-II serie, 1100-103 lusso, TV Vignale, 1100-103 '56, multipla '58, familiari, diverse 500 e [redacted] Permute, rateazioni. Moretti Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-932.

ABBIAMO Alfa 2000 spider, sprint recentissime, Mercedes 220 recente, Citroen DS 19, Flaminia Touring, coupé, Appia coupé, Volkswagen giardinetta, Mini, NSU prinz, Giulietta TI, spider, 2100, 1100 special, familiare, TV. Autosalone Porta Nuova. Volta 9. Telefono 46-681.

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 familiare, 600 multipla, 103, 600, 500. Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 25

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 c, telefono 521-261. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Telef. 81-632.

AFFARONE Aurelia B 12 ottimo stato velocità 160, impianto metano risparmio 60%, L. 230.000. Telefonare 520-960.

AFFARONI vendo Fiat 500 del '59 290.000; [redacted] Giardiniere '60 e '61 350.000, 450.000. Via G. Morris 12, telefono 455-406. A32019

AGENZIA Boggetti, Madama Cristina 66, telef. 60-619: compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 1295

ALFA ROMEO, RENAULT, NUOVA AGENZIA CENTRALISSIMA, VENDITA ASSISTENZA, RICAMBI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209, 46-312, 44-521 222

ALFA ROMEO. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL 46-312, PRENOTAZIONI NUOVA 2000, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE ONDINE E ROMEO 2. 222

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 651-501: 2300 nuova, Volkswagen nuove, Italia 2000, 1500 Oca Vignale, Flaminia, Appia II, 1300, 103, 600 [illegible], 103 lusso, Giuliette TI, sprint veloce, 615 furgone.

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 525-852: Coupé 1500, Bianchina spider, assortimento 103 special, 500, 1100, cambi, rateazioni. 65

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-455.

ASSORTIMENTO camioncini, autocarri normali, ribaltabili, 640, 4 ruote motrici, amovibili normali, cisternati, banco prova pompe iniettori. Bossotto, telefono 20-207 35

AURELIA: B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Claviere 6 53

AURELIA spider America, 165 km orari garantiti, vendesi. Telefonare 42-594, ore 11-12, 18-19. 21961

AUSTIN-Austin-Austin Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-929. 757

AUTO bocciate compro contanti pagando massimo, preventivo e ritiro domicilio. Telefonare 386-777. 17

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 393-182, 596-526. Lancia Esatau unificato perfetto ordine, ribaltabile posteriore, gommatissimo; Esatau 112 Super, bellissimo, ribaltabile bilaterale: Esatau B cassonato ancora esente bollo; 3 Ro per cantiere. Visitateci, facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI vendonsi con lavoro assicurato, poco anticipo, ottima occasione. Telefonare 26-38 Pinerolo, ore 13-14, 20-22. 23429

AUTOCARRO recentissimo Fiarete lungo, trasporto vetture, traslochi, ferro, tubi, ecc.; Leoncino normale perfetto ordine vendo permuto. Telef. 580-525.

AUTOMOBILISTI, la Sfal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 405

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vi[redacted] 44, vi convincerete 626

AUTONOLEGGI Autogiaroma senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 2215

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1200, 1800. Mignola, tel. 60-554.

AUTONOLEGGIO Korsaal senza autista 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11. Telef. 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO [redacted], nuove [redacted] 1300, 1100, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, [redacted], 600. Telefonare 790-491.

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, [redacted] multipla, 500 belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 587-514. 20

AUTOSALONE Brescia 18, telef. 20-805. BMW 700 coupé, Triumph TR 3, [redacted], 103, 500, 1300. Interpellateci. 70

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, B 20 '58, Appia, Giuliette, T.I., Sprint, Zagato, Spider, 1900 super, Simca Monaco, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina, Panoramica, [redacted] 600, 103, Familiare, 1200, 1800, 2100, 615 N furgone, Spider, 1500. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSALONE 20.000 compra-vendita, permuta, nuovo-usato. Facilitazioni pagamento, Rivolgersi: Telef. 231-806, 20.000. 23430

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON [redacted] CLOCHE E AUTOMATICO. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 29604

BEPI Koelliker. Assortimento nazionale e straniero vetture usate Sunbeam, Hillman, Ford Comet, Lloyd 600, Fiat 2100, Alfa 1900 super, Lancia Aurelia B 24, Giulietta spider veloce. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telefono 655-191. 29604

BIANCHINA panoramica azzurra mesi diciassette ottima vendo. Telef. 299-517.

BIANCHINA panoramica semestrale acquisto. Telefonare 597-496.

BIANCHINA panoramica [redacted] privato mesi 5. Telefonare 692-100, ore pasti.

[redacted], la vettura che unisce [redacted] perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni. Concessionaria Ruben, via Giotto 54. 520

BOX, autorimesse, depositi magazzini, solidità economia. Rateazione. Isea, Re Umberto 27. Telefonare 524-367

BRUSA Soliani. Nizza 155, tel. 690-138 vende permuta Flavia, Appia II-III, spider Bianchina nuovissima, 1800, 1300, [redacted], 103, 500 recentissime, Austin combinata, 103 familiare '58, occasionissime. 421

CAMION Viscontea 1957 ribaltabile, perfetto ordine, 1.000.000 impresa vende. Telefonare 689-682 ufficio. 604

CAMIONCINO [redacted] 600 T PORTATA KG. 520 C.A., L. 810.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. [redacted] S. MAURIZIO 16, TEL. 883-445 1151

CAMIONCINO FIAT 600 T PASINO DA [redacted] DI NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 41. 77

CAMIONCINO 1100 B in buono stato vende Metallifera. Telefonare 527-682.

CAMIONISTI: vendo autocarri revisionati nuovo, 682 N2, 682 N, 680, 670, 666, 642 N2, 642 N, 626, 615, Esatau B, Super Esatau corto, Super Taurus lungo 60 ql., Super Taurus, Leoncino, Alfa 800, 450, 430, Bianchi [illegible], Audax, trattore Hanomag-benz, [illegible], normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, Ruston 10. Jumbo Brunerl, Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. 8

COMPRO contanti autovetture recenti [redacted] massimo. Brusa Soliani, Nizza 125. 421

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FAMIGLIARE 1100 [redacted] unico proprietario vendo permuto con belvedere. Telefonare 321-709. 266

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 93, TELEFONO 616-123: VASTO ASSORTIMENTO OCCASIONI VETTURE NAZIONALI, ESTERE, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato compra, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Inoltre: autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 1100/103 special 1961, ottima occasione vendesi. Telef. 519-682.

FLAMINIA touring et coupé Farina, Giulietta spider veloce con Hard-top ultimo occasioni. Bogedrin, piazza Adriano 6. Telefono 333-195 110

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62, telefono 30-509. 1046

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento, fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino. Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

ISARGOGGOMOBIL, coupé [redacted], oltre 135 orari, consumo 5-8. Rateazioni, prenotazioni. 306

ISARGOGGOMOBIL, furgone, berlina, consumo 5-8, bollo 6750. Torricelli 39, Torino. 306

LANCIA autofficina San Silvestro, via Benevagienna 6/5, telef. 364-505, Santa Rita. Motori cambi di giro, testate, revisioni, assistenza. Ricevuta nuova. Occasioni: Appia I serie revisionata, Appia I serie nuova, Appia II serie '57, Appia II serie '58, Appia III serie grigio-lusso, Appia III serie a scelta, B 20 '56 revisionata, B 20 '59 seminuova, B 24 lusso, carrozzata, 6 Y, competizione, 18 rate 245

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195; officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 81-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 756

SE E' VERO CHE DORMIRE NON E' SEMPLICEMENTE CHIUDERE GLI OCCHI — SE E' VERO CHE DORMIRE E' UN DIVERSO MODO DI VIVERE — ALLORA PER VIVERE BENE LE ORE DELLA NOTTE — IL SOLO MODO E' VIVERLE SU «gommapiuma» — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI HANNO GIA' SCELTO IL MATERASSO « gommapiuma » — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI SANNO CHE IL MATERASSO « gommapiuma » E' SANO E IGIENICO — E' INDEFORMABILE — NON SI BATTE, NON SI VOLTA, NON SI RIFA' — HA LA FODERA SFILABILE E LAVABILE — COSTA POCO — E' GARANTITO VENT'ANNI E DURA PER SEMPRE —

SI VIVE MEGLIO SI VIVE DI PIU'



PIRELLI SAPSA

PREZZI AL PUBBLICO: MATERASSI CON FODERA cm. 190 x 80 x 10 L. 20.000 — GUANCIALI cm. 65 x 40 x 10 L. 3.000 — DISPONIBILI ANCHE IN ALTRE MISURE E TIPI — CHIEDERE OPUSCOLI E INDIRIZZI DEI RIVENDITORI A: P. DUBINI — TORINO VIA DEL CARRETTO 66 TEL. 80552/7 — OPPURE A PIRELLI SAPSA, SESTO S. GIOVANNI MILANO

MARMITTE Abarth. Installazioni, trasformazioni motori sport. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 138

NUOVA 600 [redacted] 1961 perfetto ordine, vendo 420.000. Telef. 779-693.

[redacted] vendo contanti 1300 consegna immediata. Telefonare 111-[redacted].

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, [redacted], 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, [redacted], GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIME Giuliette, Appia, 103, nuove 500, furgone 600, camioncino [redacted] ql., [redacted]. Telefonare 46-007.

OCCASIONISSIME Giuliette, 1100, [redacted] 500 N, 500 C, facilitazioni pagamento. Gioberti 17 152

[redacted] 190 [redacted] Alfa Romeo 1900 TI 1954, perfetta, 420.000 vendo. Telefonare 393-917, ore pasti. A31376

OPEL... Opel... Massimo: prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni. Via Susa 25. 164

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA [redacted] VERSIONE COUPE' 150, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE vendo ottima Nuova 500 1960. Telefonare 362-086, ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo 600 D chilometri km. 6500, 560.000. Telefonare 764-360

PRIVATO a privato Appia seconda serie perfetto ordine. Telefonare 687-634

PRIVATO vende a privato [redacted] D, chilometri 6000, chiara. Telefonare 762-320.

PRIVATO vende a privato 500 D bianca semestrale. Telefonare 372-833.

PRIVATO vende a privato [redacted] mesi 8. Telefonare 491-614. A31957

PRIVATO vende Appia III serie bleu rarissima. Telefonare 641-787.

PRIVATO vende Aurelia B 12. Fiat 1200, perfette, occasione. Telef. 43-894.

PRIVATO vende Aurelia B 20 [redacted] lucidissimo, anche ratealmente. Vercelli 114.

PRIVATO vende Belvedere '54 unico proprietario, ottime condizioni. Telefonare 234-769. A28943

PRIVATO vende elegante Ardea 5 marce nera 1952. Rivolgersi telefonando 934-881. A28799

PRIVATO vende familiare fine '60, ottime condizioni. Ormea 83, Cantino.

[redacted] vende miglior [redacted] camioncino Balilla 4 marce. Telefonare 60-307. A31672

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera [redacted]. Via Virle 16.

PRIVATO vende ottima belvedere. Telefonare 677-581 A30989

PRIVATO vende privato Appia I 1954 guida sinistra, radio, ottimo stato. Telefonare [redacted], 17-19. A31669

PRIVATO vende privato Fiat 600 D nuova, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

PRIVATO vende privato 500 D grigio chiaro sei mesi. Telefonare 361-633.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 595-204. A29945

PRIVATO vende 103 1ª serie, ottimo, visibile via Drovetti 8. 170

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Telefonare 362-517 ore pasti. A28983

PRIVATO vende 600 motore nuovo, via Paolini 7. Telefonare 734-265.

PRIVATO vende 600 '56 [redacted] nuova. Ore pasti telefonare 870-464.

PRIVATO vende 600 '[redacted]. Telef. 770-154 ore pasti. A30057

PRIVATO vende 600 '60 km. 30.000, 450.000 bellissima. Telef. 463-647.

PRIVATO vende [redacted] D sei mesi km. 3000. Telefonare 890-375 A31953

PRIVATO vende 1100 [redacted] mesi 8. Telefonare 676-387 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 gran lusso perfetta, Venaria [redacted], int. 3. A33056

RENAULT, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521, PRENOTAZIONI NUOVA R4L, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE GORDINI, FLORIDE.

ROULOTTE Caravan. Prenotazioni. Rotler, Salrauto, Noleggio. Occasione. Commissionario Pietrapia Canuto, telefono 543-707. A29650

SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TE. 46-312, 44-521: VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 80 HP, ROMEO GIARDINETTA. 222

SIMCA Aronde 1300 grande large special ottime condizioni, vera occasione vendo, facilitazioni. Telefonare 877-055

SIMCA Aronde 1960, ottime condizioni, vendo privato. Telefonare 60-564.

SPIDER Giulietta '57; altra 12 mesi vendo. Telefonare 21-131. A31058

UNICO proprietario vende Appia '58, cambio con 600. Telefonare 793-368.

UNICO proprietario vende 600 dicembre 1958 accessori 310.000. Tel. 283-759.

VENDESI camion e rimorchio Esatau Lancia. Telefonare 232-370. A32719

VENDESI Giardinetta metallizzata. Medana, via Baro 55, ore lavoro, cortile.

VENDESI, privato, Fiat 600. Principe Tommaso 13, telefono 60-564. 74

VENDESI 640 ribaltabile messo nuovo garanzia; Tauria 340. Tel. [redacted].

VENDO a privato Fiat 1100 H. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12.

VENDO bellissima 600 nuovo 1959, parti meccaniche perfette. Vercelli 111.

VENDO contanti Bianchina panoramica semestre. Telefonare 93-168.

VENDO, seminuove, Appia 1ª, 2ª, 3ª, 103 familiare 61, [redacted] export, 103 diversi, Ariea, 500 C belvedere, 600, 1400 B, Cima 3. 1319

VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100 10 ql., 1100 7 ql., Leoncino, vetture revisionate a nuovo. Via Cimarosa 63. telefono 278-971. 953

[redacted] 300 km. 5500 visibile 15-20 giorni feriali. 278-288. A30171

[redacted] 500 D 8 mesi, avorio, L. 270 mila. Telefonare 392-040.

VENDO [redacted] D 8 mesi. Telef. 361-652.

VENDO 1100 El. sei [redacted]. Telefonare pomeriggio 235-791. [redacted]

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, [redacted] UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 394-704. 975

VIA Monti 30, interessa: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN nuove, acquisti, prenotazioni, cambi, rateazioni. Rivolgersi Autosalone « Monticone », Petrarca 6.

VOLKSWAGEN, produzione completa pronta, assistenza generale. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. [redacted]

VOLTURANSI celermente 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono [redacted]. 1169

VOLTURIAMO: [redacted], ottomilacinquecento; 600, dodicimila, Vela, Talucchi 33. Telefonare 773-186. 1040

500 semestrale avorio vendo. Telefonare 391-081. A31653

500, 600, 1300. Appia, altri tipi, rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35.

500 D mesi dodici grigia, vendo privati. Telefonare 22-183, ore pasti. A33784

600 '59 vendo. Via Vassalli Eandi 40.

600 D avorio 6 mesi vendo. Telefonare [redacted]-823. A29951

600 D ultimissima serie grigia semestrale perfetta privato vende 580.000. Telefonare 586-532. A31971

1100 Special mesi 6 vendo a privato. Telefonare 672-476. [redacted]

1100 Special semestrale bleu scuro vendesi. Telefonare ore pasti 672-158.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori [illegible] Garelli, [illegible]. Rizzi, Brescia 66, telef. 273-519.

ASSORTIMENTO d'occasione (Guzzi, Ducati, Parilla, Norton, NSU, Garelli, Ape, Vespe; cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-951. 138

B.M.W. prenotazione ultimi modelli, occasioni, cambi, rateazioni. Agenzia Soffietti, S. Anselmo 28. Telefono 650-193.

CAVALLERI vende ciclomotori, scooter anche senza targa, moto motocarri nuovi usati, rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

DA Morio, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente. Sassnetti novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucheron 18 (piazza Statuto). 314

D.K.W. 49 normale, sport; 125-150; motocarro 49 senza targa, gran classe, ultimi tipi. Facilitazioni, permute. Agenzia Soffietti, S. Anselmo 26. Tel. [redacted]

GILERA nuovissimi modelli consegna immediata a disposizione per prove, rateazioni da 5.660, cambi, patente gratuita. Gimca, Giulio Cesare 169, telefono 21-605. 1292

GINOMOTORI MV, Ducati, Testi, Demm. Antonio Cecchi 57. Telefono 279-951.

GUZZI Galletto 160 cc. [redacted] stato vendo. Via Costigliole 13, tel. 375-937.

ITOM ciclomotore seminuovo, occasione vendesi. Telefonare 720-450.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4.200, omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 98. Telef. 273-357.

LAMBRETTA Franchino prenota nuovissimi modelli [redacted]. Repubblica 24, telefono 280-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Audino, Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTA novità [redacted]. Prove, permute, rateazioni. Famar, via Giovanni da Verrazzano 65, telefono 588-801.

LAMBRETTA Superlinea 1962. Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5, Torino, occasioni [redacted]. A29306

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegna immediata. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543.

MOTO Morini: velocità, perfezione, garanzia. Concessionaria ditta Bergarello, via Camerana 2. 4

MOTOFURGONCINI d'occasione, Lambretta, Ape, rimessi a nuovo, visibili presso Covolo, corso S. Maurizio 29.

MOTOSCAFO Baglietto occasione, metri 6, posti cinque, HP 65, vendesi. Pub[redacted] Lasfund 5 K, Savona.

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore Canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NICOLETTA offre nuovi modelli Lambretta rateizza servizio garanzia. Telefonare 330-972. A29840

OCCASIONI: motofurgone Lambretta 175, motofurgoncino Alpino 48, Lambrette [redacted], 150, 175. Pasquero, Principe Amedeo 11. 127

[redacted] UTILE FARETE ACQUISTANDO VESPA DIPALO, NUOVA SEDE, VIA ORVIETO 38. 258

OMAGGIO migliore vi farete prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da [redacted], occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

SENZA patente, ciclomotori Rom economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11 237

[redacted] Lambretta '61 come nuova, accessori. Telefonare 650-056.

VESPA, Agenzia vendita Ellt, via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 178

[redacted] NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I [redacted] DI VENDITA VESPA DI TORINO E [redacted] PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 22081

VESPIZZATEVI, novità modelli '62. Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio [redacted].

VOLETE acquistare Vespa, Ape nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 160, telefono 398-628. 47

VOLETE vendere, volete comprare, volete cambiare, Vespa Lambretta. Cavalleri, via Nizza 35. 1327

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi quadri. Telef. 743-816, 43-557. 92

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A.A. FARANDA, Acc. Albertina 29, telefono 862-396. Svende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissime!

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-946. 82

A. ACQUISTA: anticaglie, rottami vari, blocca qualsiasi merce. Telef. 732-264.

A. LAJOLO Fisarmoniche, vibrafoni. Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. [redacted]

A 18.000 la più libreria svedesi moderne scaffali rappresentante. Via Cumiana 15.

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiana carta ferro. Tel. ore pasti 273-532.

ACQUISTA rottami, libri, soprammobili, oggetti vari; sgombro locali. Telefonare 482-493. 137

[redacted] frigoriferi migliori marche ritiriamo cucine economiche e stufe usate. Brillandi, corso Firenze 27. Telefonare 273-859. 704

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti visitate grande esposizione Goldano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, [redacted] vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

ACQUISTO ferro, sgombero cantine e solai. Telefonare 760-278. A31973

ACQUISTO, sgombrando alloggi cantine solai, libri dischi mobili soprammobili cose varie. Telefonare [redacted].

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21403

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 32 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 5

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guerrero, Monte Pietà 14. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ANTICHITA' oggetti d'arte compro. Recarsi ovunque, valutazioni, perizie. Novatore, Bogino 10, telefono 530-823. [redacted]

ARMADI-guardaroba, [redacted], camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi: Pagella, Mazzini 44.

ARMADI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Abala, Vinzaglio 5 673

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi, armadioni 25.000, [redacted] 75.000, salotti 35.000. Corso Toscana 17. [redacted]

[redacted]. Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO, tappezziere, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Alber[redacted] 25 (cortile). 56

ASSORTIMENTO [redacted] ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Ballesta 8. [redacted]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili. Ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 [redacted]. Principe Amedeo 11 C. 3819

CAUSA trasferimento vendo completo mobilio per locanda. Via [redacted] 56.

CUCINA gas « Triplex » due pentole acciaio inossidabile 150 litri caduna praticamente nuova vendesi prezzo occasionale. Scrivere: Mongiardino, via Varenna 100, Genova-Pegli. Telefono [redacted]-851.

CUCINE americane in vasto assortimento, vendita rateale, lire 65.000. Beccaris, telefono 760-865. 832

[redacted] 800 privato acquista da privato. Indicare autore, prezzo, misure. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4239 — Torino ».

ESTETISTA vende vaporoso lettino-poltrona come nuovi. Occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1172 — Torino ».

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare 43-612.

FRANCOBOLLI compero collezioni e lotti. Sagarikian, negozio XX Settembre 69 Torino. A13720

LAVABIANCHERIA automatiche tutte le marche, vendita rateale da lire 100.000. Beccaris, telefono 760-865. 832

LAVATRICI Hoover [redacted] preferita, tutti gli elettrodomestici, rate, forti sconti. Beccaris, telefono 760-865. 833

LORENZO Delleani vendesi [redacted] tavolette periodo migliore, intermediari. Scrivere Pubblimen Casella 115 N Biella.

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Coppi, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Consolata 6. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MARKLIN trenino con plastico nuovo occasione vendo. Telefono 769-634.

MOBILI « Catabella », varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, [redacted] 521-107.

MOBILI di Cantù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. [redacted]

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, ra[redacted]. Prezzi imbattibili, qualità imperabile. Negozio, XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 99.000, divanoletto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 15. 45

MOBILIFICIO Bianco, [redacted] Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali a partire 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-151. 11042

MOBILIFICIO liquida camera da letto, soggiorni, sale, [redacted] demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MOBILIFICIO Orap, 20 tale vendita eccezionale di propaganda, camere da [redacted] alle famose poliester [redacted], tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE, vendesi macchina maglieria 12-100. Telefonare 379-784.

[redacted] garantita 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

OLIO di oliva naturale, il miglior condimento. Olive nostrali in salamoia. Spedizioni dirette franco a domicilio. Chiedete listino prezzi. Giovanni Vignola, Loano, Casa fondata nel 1790.

PIANOFORTE Bechstein mezzacoda originale, ottime condizioni vendesi. Telefonare 558-856, ore pasti. [redacted]

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 569

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493 A27241

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 598

REGISTRATORI [redacted]. Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Basler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SPOGLIO guardaroba taglia 44-46. Telefonare 597-727. A30985

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [redacted]

TAILLEUR, abiti, soprabiti signora, elegantissimi 15-20.000. Roggero, Sacchi 54

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 [redacted] senza anticipo. Telefonare [redacted]-581. 120

TELEVISORI Philips 17' 76.000, Telemaster 17' 77.000, Dumont 21' 85.000, Philco 21' 85.000, Philips 21' 85.000, Geloso 21' 86.000, Phonola 19' 83.000, Bell 19' 95.000, Westinghouse 17' 100 mila, Bell 21' [redacted], [redacted] 23' [redacted], Westinghouse 21' 111.000, Admiral 19' 117.000, Bell 23' 118.000, Loewe Opta av-lux 118.000, Phonola 22' 119.000, Irradio Kinemascopic 119.000, [redacted] 19' 119.000, Voxson sincromatic [redacted], [redacted] automatic 126.000, Admiral 23' 128.000, Nordmende favorit 129.000, ritiro ad esaurimento scorte da Riva, via San Donato 40 bis. 290

VENDESI camera pranzo nuova dal 20 maggio. Telefonare 281-050. A31486

Z. ALLEMANNO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale accettabili. Vasto assortimento [redacted], regoli, strumenti topografici. 913



Un ricevitore di chiamata nel vostro taschino

Nella grande azienda come nell'ospedale, nel grande albergo [redacted] nel palazzo d'uffici, un fattorino invisibile e discreto Vi rintraccia con sicurezza: è il minuscolo ricevitore nel Vostro taschino il cui suono significa « Al più vicino telefono, prego » L'impianto ricerca persone via radio Autophon Vi trova immediatamente ovunque Voi siate.
Così nell'impresa [redacted] si riuniscono i collaboratori.
Così [redacted] lavorano meglio assieme.
Così si risparmia tempo e denaro.

Autophon ITALIANA S.p.A.

MILANO - Via Pinamonte da Vimercate, 6 Tel. [redacted] - [redacted] - 661-863
TORINO - Corso Grosseto, 226
ROMA - Via Cimone, 110